



AIG Investments[®]

AIG GLOBAL FUNDS PROSPETTO

29 Novembre 2007

Investor to Investor.

Gli Amministratori di AIG Investments Fund Management Limited, i cui nomi appaiono da pagina 29 a pagina 30 sono le persone responsabili delle informazioni contenute in questo Prospetto e nei suoi Allegati. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), le informazioni contenute in questo Prospetto e nei suoi allegati corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare sulla completezza di tale informazione. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, sui rischi implicati dall'investimento nel Fondo o sull'idoneità personale ad investire nel Fondo, si è pregati di consultare il proprio promotore finanziario, la propria banca o il proprio avvocato, commercialista o altro consulente finanziario indipendente.

AIG GLOBAL FUNDS

PROSPETTO

DATATO 2 NOVEMBRE 2007

Il Fondo è uno *unit trust* multicomparto di tipo aperto, istituito ed autorizzato in Irlanda quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi dei Regolamenti attuativi della Direttiva della Comunità Europea (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2003 (S.I. No. 211 del 2003), con relative modifiche.

Questo prospetto può essere pubblicato solo se accompagnato da uno o più Allegati, ciascuno contenente informazioni riguardanti un separato Comparto. I dettagli relativi alle Classi possono essere pubblicati nei relativi Allegati di Comparto. Ciascun Allegato fa parte di, e dovrebbe essere letto congiuntamente a, questo Prospetto. Nella misura nella quale esistono incongruenze fra questo Prospetto e gli Allegati, prevarrà il relativo Allegato.

La diffusione di questo Prospetto e dei suoi Allegati non è autorizzata in nessuna giurisdizione se non accompagnata da una copia dell'ultima relazione annuale del Fondo e, qualora fosse pubblicata successivamente a tale relazione annuale, da una copia dell'ultima relazione semestrale. Tali relazioni faranno parte di questo Prospetto.

Gestore del Fondo

AIG Investments Fund Management Limited
AIG Centre
IFSC
North Wall Quay
Dublino 1
Irlanda

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'ultima versione in lingua inglese approvata dall'IFSRA irlandese (Irish Financial Services Regulatory Authority) ed è stato depositato in Consob in data 18 dicembre 2007.

**Per AIG Investments Fund Management Limited
Il Procuratore**

INFORMAZIONI RILEVANTI

I termini scritti con la maiuscola utilizzati in questo Prospetto senza definizione, sono definiti nelle pagine da 39 a 43 - "Definizioni" - oppure nelle Appendici di questo Prospetto.

Il Fondo è autorizzato e vigilato dall'IFSRA.

L'autorizzazione da parte dell'IFSRA al Fondo ed ai suoi Comparti non costituisce avallo o garanzia per il Fondo o i suoi Comparti da parte della IFSRA; né l'IFSRA può essere ritenuta responsabile del contenuto del presente Prospetto e dei suoi Allegati. L'autorizzazione concessa al Fondo e ai suoi Comparti non costituisce garanzia sul rendimento del Fondo e dei suoi Comparti e l'IFSRA non si assume responsabilità relativamente all'esecuzione degli impegni assunti dal Fondo e dai suoi Comparti ovvero relativamente ai loro inadempimenti.

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione a nessuno che si trovi in una giurisdizione dove tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero nei confronti di coloro ai quali sia illegale rivolgere tale offerta o sollecitazione. Nessuno può trattare questo Prospetto come un invito all'acquisto a meno che, nella relativa giurisdizione, tale invito può essere legalmente rivolto a tale individuo e ogni registrazione o altro requisito legale sia stato adempiuto. Ogni persona che desidera effettuare una sottoscrizione ai sensi di questo Prospetto è responsabile di accertarsi della piena osservanza delle norme applicabili nella relativa giurisdizione, incluso l'ottenimento di consensi governativi o di altro genere se richiesti, o l'osservanza di altre formalità o il pagamento dell'imposta di trasferimento o di altre imposte che potrebbero essere dovute in tale giurisdizione.

Le dichiarazioni in questo Prospetto sono basate sulle norme e gli usi vigenti in Irlanda e sono soggette a cambiamento in funzione di questi.

Le Quote non sono state registrate ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, come modificato, o ai sensi dell'Investment Company Act degli Stati Uniti del 1940, come modificato (il "1940 Act") e non possono essere offerte, collocate o consegnate negli Stati Uniti o a un Soggetto Statunitense o per conto di tale Soggetto Statunitense.

Nonostante quanto detto sopra, gli Amministratori possono, con il parere del consiglio, approvare la vendita di Quote a una o più persone in circostanze nelle quali sia ragionevole concludere che tale vendita non avrebbe conseguenze avverse sul Fondo o sui suoi Comparti. Tuttavia, il Fondo e i suoi Comparti non sono istituiti allo scopo di investimento da parte di cittadini statunitensi. Qualunque di questi investitori dovrebbe consultare il proprio consulente legale, fiscale o altro per determinare se un investimento nel Fondo o nei suoi Comparti potrebbe avere conseguenze avverse per l'investitore o le persone allo stesso collegate e affiliate. Per tutti i cittadini statunitensi deriveranno conseguenze fiscali dall'investire nel Fondo o uno dei suoi Comparti.

Inoltre, cittadini statunitensi parenti di persone straniere che investono nel Fondo o nei suoi Comparti possono anche incorrere in conseguenze fiscali. Si suggerisce che tale Soggetto Statunitense e tale suo parente straniero, investitori del Fondo e dei suoi Comparti, si consultino con il loro consulente fiscale statunitense.

È inoltre politica del Fondo vietare la vendita di Quote ad investitori a cui tale vendita sarebbe illegale negli Stati Uniti. Il Fondo ha il diritto, ed intende esercitarlo, di rimborsare coattivamente qualunque Quota venduta in violazione di qualunque divieto descritto in questo Prospetto. Inoltre, il Fondo ha il diritto, e lo eserciterà legittimamente, di rimborsare forzatamente le Quote di qualunque investitore in qualunque momento se, a discrezione unica del Fondo, tale rimborso sia ritenuto appropriato per proteggere il Fondo dalla richiesta di doversi registrare come Società d'investimento ai sensi del 1940 Act o da conseguenze fiscali avverse. Ai Richiedenti di Quote e ai cessionari di Quote si richiederà di certificare che non sono cittadini statunitensi ai quali è vietato l'acquisto di Quote.

Il Fondo è stato autorizzato dalla Hong Kong Securities and Futures Commission ai sensi della Sezione 104 della Hong Kong Securities and Futures Ordinance. La Hong Kong Securities and Futures Commission non si assume nessuna responsabilità concernente il contenuto del presente Prospetto né la solidità finanziaria del Fondo o dei suoi Comparti, né la correttezza di qualunque dichiarazione fatta o opinione espressa nel presente Prospetto.

Si porta all'attenzione degli investitori che, per causa della volatilità dei valori mobiliari e che il loro valore può diminuire come aumentare, non ci può essere nessuna garanzia che il Fondo o i suoi Comparti raggiungano i propri obiettivi o che le Quote, qualora venissero rimborsate, varranno di più che al momento dell'acquisto iniziale. I prezzi delle Quote come anche i rendimenti che ne derivano possono calare come alzarsi per riflettere il Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto. Una commissione di rimborso fino al 3% può essere addebitata dal Gestore. La differenza in ogni momento fra il prezzo di sottoscrizione per Quota e quello di rimborso per Quota indica che l'investimento deve essere inteso di medio-lungo termine. Un investimento dovrebbe essere fatto solo da soggetti in grado di sostenere una perdita nei loro investimenti.

I principali fattori di rischio associati con l'investire nel Fondo e nei singoli Comparti sono stabiliti nelle pagine da 14 a 15 - "Fattori di Rischio"- e nell'Allegato di ciascun Comparto, laddove vi fosse.

È una condizione della sottoscrizione del Fondo e di ciascun Comparto che né il Gestore, né alcuno dei Gestori degli Investimenti saranno ritenuti responsabili nei confronti degli investitori (o di qualunque altro soggetto) per errori di giudizio nella selezione degli investimenti del Fondo o di ciascuno dei suoi Comparti.

In nessuna circostanza, la consegna di questo Prospetto, o l'offerta, l'emissione o la vendita delle Quote del Fondo o di qualunque dei suoi Comparti può rappresentare dichiarazione che le informazioni date in questo Prospetto sono corrette in qualsiasi momento successivo alla data dello stesso. Il presente Prospetto sarà aggiornato dal Gestore del Fondo in modo da tenere conto di ogni cambiamento sostanziale e qualunque variazione che ne consegue verrà comunicata in via preventiva all'IFRA ed a qualsiasi eventuale autorità di vigilanza straniera (a seconda che il caso lo richieda o meno). Tali eventuali cambiamenti saranno comunicati ai Partecipanti nelle successive relazioni periodiche del Fondo.

I promotori finanziari o agenti nominati dal Gestore del Fondo non hanno il potere di rappresentare il Gestore del Fondo relativamente a dichiarazioni fatte che contraddicano le disposizioni del presente Prospetto; qualsiasi informazione o dichiarazione non contenuta nel Prospetto data da qualsiasi intermediario, promotore finanziario o altro soggetto non dovrebbe essere considerata quale autorizzata e di conseguenza non vi si dovrebbe fare affidamento.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue a condizione che tale eventuale traduzione contenga soltanto le stesse informazioni e abbia lo stesso significato di questo Prospetto. Nel caso di incongruenze relative al significato di qualsiasi parola o espressione nella traduzione, prevarrà il testo inglese.

INDIRIZZI

Amministratori del Gestore

Dominique Baikoff	Orla Horn
Regina Harrington	Thomas Lips
Win Neuger	Frances Torsney
William Dooley	JJ O'Mahony
Steven Guterman	

PricewaterhouseCoopers
One Spencer Dock
North Wall Quay
Dublino 1
Irlanda

Promotore, Gestore del Fondo e Distributore Globale

AIG Investments Fund Management Limited
AIG Centre
IFSC
North Wall Quay
Dublino 1
Irlanda

Banca Depositaria

State Street Custodial Services (Ireland) Limited
Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Agente Amministrativo

State Street Fund Services (Ireland) Limited
Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Distributore

AIG Investments Europe Ltd.
Plantation Place South, 60 Great Tower Street,
Londra EC3R 5AZ,
Inghilterra

Rappresentante a Hong Kong

AIG Global Investment Corporation (Hong Kong)
Limited
16F AIG Tower
No.1 Connaught Road Central
Hong Kong

Consulenti legali

Dillon Eustace
Solicitors
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda

Società di revisione

INDICE	
2 INFORMAZIONI RILEVANTI	
4 INDIRIZZI	
6 IL FONDO	
7 INVESTIMENTO DEGLI ATTIVI DEL FONDO	
7 I Gestori degli Investimenti	36 Comunicazioni ai Partecipanti
7 Obiettivi di investimento	36 Assemblee
7 Politica di investimento	36 Rendiconti finanziari e documenti disponibili
7 Limiti di investimento	36 Contratti Rilevanti
7 Generale	37 Documenti disponibili per la consultazione
10 Limiti all'indebitamento, al prestito e alla negoziazione	37 Liquidazione
11 Operazioni in strumenti finanziari derivati	38 Varie
13 Co-gestione degli attivi	
14 FATTORI DI RISCHIO	39 DEFINIZIONI
17 Conflitti di interesse	
	44 APPENDICE I
18 FUNZIONAMENTO DEL FONDO	44 Informazioni sulle disposizioni antiriciclaggio
18 Descrizione delle Quote	
18 Richieste di Quote	46 APPENDICE II
19 Restrizioni alla proprietà delle Quote e disposizioni antiriciclaggio.	46 Lista dei mercati riconosciuti
19 Procedura di sottoscrizione	
20 Pratiche di negoziazione	49 ALLEGATI COMPARTI
21 Rimborso di Quote	
22 Restrizioni sui rimborsi	
22 Conversione di Quote	
22 Soggettività tributaria passiva del Fondo	
23 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote	
25 Prelievo antidiluzione	
25 Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore di un Comparto e dell'Emissione e del Rimborso di Quote	
26 DISTRIBUZIONI	
27 ONERI DI GESTIONE E DEL FONDO	
28 Soft Commissions	
29 GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL FONDO	
29 Il Promotore, Gestore del Fondo e Distributore Globale	
31 La Banca Depositaria	
31 L'Agente Amministrativo	
31 I Distributori	
32 Il Rappresentante a Hong Kong	
33 IMPOSIZIONE FISCALE	
33 Generale	
33 La Repubblica d'Irlanda	
33 Il Fondo	
34 Partecipanti	
35 Imposte di bollo	
35 Imposte di successione e donazione	
35 Direttiva Europea sul Risparmio	
36 INFORMAZIONI GENERALI	
36 Pubblicazione del Prezzo delle Quote	

IL FONDO

Il Fondo è stato costituito il 4 marzo 2005 quale *unit trust* multicomparto di tipo aperto, istituito ed autorizzato in Irlanda quale organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti.

La Valuta Base di ciascun Comparto è indicata nel relativo Allegato.

L'Atto Costitutivo istituisce il Fondo che è fatto di Comparti. Le Richieste di Quote saranno solo accettate nella Valuta della Classe del relativo Comparto, a meno che non sia già stato concordato diversamente con il Gestore. L'importo della sottoscrizione versato in una valuta diversa dalla Valuta della Classe del relativo Comparto sarà convertito dall'Agente Amministrativo nella valuta della Classe del relativo Comparto a rischio e a spese del Partecipante e a quello che l'Agente Amministrativo consideri essere il tasso di cambio prevalente e tale sottoscrizione si intenderà per l'ammontare così convertito.

Ulteriori Comparti possono essere aggiunti dal Gestore del Fondo previa approvazione dell'IFSR e della Banca Depositaria. Il nome di ogni ulteriore Comparto, i termini e le condizioni della sua offerta iniziale di Quote, i dettagli dei suoi obiettivi e delle sue politiche di investimento, la sua Valuta Base ed ogni commissione e spesa applicabile saranno stabiliti in un Allegato a questo Prospetto. Il Gestore del Fondo può, previa approvazione della Banca Depositaria, chiudere qualsiasi Comparto esistente dando non meno di tre mesi di preavviso ai Partecipanti di quel Comparto e facendo richiesta presso l'IFSR per la revoca dell'approvazione di tale Comparto. Investire nel Fondo significa acquisire le Quote di uno o più Comparti. E' il Comparto che accumula gli attivi per conto dei Partecipanti. Una Quota di un Comparto rappresenta la titolarità di una quota indivisa dell'attivo del relativo Comparto riferibile a quel tipo di Quota.

I proventi dell'emissione delle Quote di un Comparto saranno iscritti nei registri e nella contabilità del Fondo per tale Comparto e le attività e le passività e le entrate e le uscite attribuibili a quest'ultimo gli saranno imputate soggette alle disposizioni dell'Atto Costitutivo. Gli attivi di un Comparto saranno investiti separatamente in conformità agli obiettivi e alle politiche di investimento di tale Comparto così come stabiliti in un Allegato al presente Prospetto. Possono essere aggiunti o rimossi Allegati al Prospetto quando vengono aggiunti o chiusi dei Comparti, in funzione del caso.

Si considererà che ciascun Comparto sostiene le proprie passività come può essere determinato a discrezione della Banca Depositaria con l'approvazione del Gestore, a condizione tuttavia, che se la Banca Depositaria sia dell'opinione che una particolare passività non sia imputabile a nessun Comparto/i particolare/i, tale passività sarà sostenuta solidalmente da tutti i Comparti proporzionalmente ai loro rispettivi Valori Patrimoniali Netti al tempo in cui è stata sostenuta la spesa.

Il Fondo non è responsabile in via generale poiché gli attivi di ciascun Comparto appartengono

esclusivamente a tale Comparto, sono segregati dagli altri Comparti, non sono utilizzati per sostenere direttamente o indirettamente le passività di o i reclami contro altri Comparti e non sono resi disponibili a tale fine.

All'interno di ogni Comparto, le Quote possono essere suddivise in Classi alle quali si applicano diversi diritti o benefici. Prima dell'emissione, il Gestore del Fondo deve designare la Classe da cui le Quote di un Comparto saranno emesse. Non sarà mantenuto un portafoglio di attività separate per una Classe di Quote all'interno di un Comparto. La creazione di ciascuna di tali Classi dovrà essere comunicata e autorizzata in via preventiva all'IFSR.

I Comparti sono elencati di seguito:

AIG American Equity Fund
AIG Asia Balanced Fund
AIG Balanced World Fund
AIG Dynamic Emerging World Fund
AIG Emerging Europe Equity Fund
AIG Emerging Markets Bond Fund
AIG Emerging Markets Local Currency Bond Fund
AIG Europe Fund
AIG Europe Small Companies Fund
AIG Europe Small & Mid Cap Fund
AIG Global Bond Fund
AIG Global Emerging Markets Fund
AIG Global Equities Value Fund
AIG Global Equity Fund
AIG Greater China Equity Fund
AIG India Equity Fund
AIG Japan New Horizon Fund
AIG Japan Small Companies Fund
AIG Japan Smaller Companies Plus Fund
AIG Latin America Fund
AIG Latin America Small & Mid Cap Fund
AIG New Asia Capital Opportunities Fund
AIG Peak Performance Fund
AIG South East Asia Fund
AIG Southeast Asia Small & Mid Cap Fund
AIG Southeast Asia Small Companies Fund
AIG Strategic Bond Fund
AIG US High Yield Bond Fund
AIG US Dollar Managed Cash Fund
AIG US Large Cap Research Enhanced Fund
AIG US Small Cap Growth Fund

INVESTIMENTO DEGLI ATTIVI DEL FONDO

I Gestori degli Investimenti

In conformità a diversi Accordi di Gestione di Investimenti, come descritto in ciascuno degli Allegati al presente Prospetto, il Gestore del Fondo ha nominato dei Gestori degli Investimenti per ciascun Comparto come stabilito in ciascuno degli Allegati a questo Prospetto.

Ciascun Accordo di Gestione di Investimenti prevede che il Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto gestisce il portafoglio del Comparto in conformità agli obiettivi ed alle politiche di investimento di ciascun Comparto così com'è stabilito nel relativo Allegato ed ai Limiti di investimento stabilite nel presente Prospetto.

Ciascun Gestore degli Investimenti è libero di fornire servizi di gestione di investimenti ad altri e di impegnarsi in altre attività. Le Commissioni di ciascun Gestore degli Investimenti verranno pagate dal Gestore.

I Gestori degli Investimenti potranno, in conformità con le disposizioni dell'IFRSRA e previo consenso del Gestore del Fondo, delegare in tutto o in parte la propria responsabilità sulla gestione delle attività ad uno o più sub-gestori degli investimenti. Le commissioni di eventuali sub-gestori degli investimenti nominati relativamente ad un Comparto verranno sostenute dal relativo Gestore degli Investimenti e non saranno imputate al relativo Comparto. Dettagli di eventuali sub-gestori degli investimenti nominati relativamente ad un specifico Comparto saranno contenuti negli allegati del Comparto di riferimento e riportati nei rendiconti periodici del Fondo.

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo e la politica di investimento per ciascun Comparto è formulata dal Gestore del Fondo di concerto con il Gestore degli Investimenti nel momento di creazione dei Comparti. L'obiettivo e la politica di investimento dei Comparti sono stabiliti negli Allegati al presente Prospetto. Gli attivi di un Comparto verranno investiti separatamente in conformità all'obiettivo e alla politica di investimento di quel Comparto.

L'obiettivo di investimento di ciascun Comparto non verrà modificato senza l'accordo dei Partecipanti, e nel caso di tale cambiamento, verrà data notizia ai Partecipanti in modo da dare loro la possibilità di farsi rimborsare le Quote prima che tale cambiamento diventi efficace.

Politica di Investimento

La politica di investimento di ciascun Comparto è stabilita nel relativo Allegato.

Variazioni sostanziali alla politica di investimento non avverranno senza il consenso dei Partecipanti e nel caso di tale eventuale cambiamento, sarà data comunicazione ai Partecipanti affinché possano farsi rimborsare le loro Quote prima che il cambiamento diventi efficace.

Limiti di Investimento

Gli investimenti permessi e i limiti di investimento che valgono per ciascun Comparto, in conformità alle qualificazioni ed esenzioni contenute nei Regolamenti e nelle comunicazioni emesse dall'IFRSRA, sono stabilite di seguito. Il Gestore del Fondo può imporre di volta in volta tali ulteriori limiti di investimento quali saranno compatibili con o nell'interesse dei Partecipanti, in modo da attenersi alle leggi ed ai regolamenti dei paesi dove le Quote del Fondo sono collocate.

Durante un periodo nel quale un Comparto sia autorizzato dalla Hong Kong Securities and Futures Commission (la "SFC") allo scopo della distribuzione ad Hong Kong, ai Partecipanti verrà comunicato con almeno un mese di anticipo qualsiasi variazione ai limiti di investimento, a meno che non sia stato preventivamente concordato con l'IFRSRA e la SFC. Tale eventuale ulteriore restrizione sarà conforme alle condizioni ed ai termini delle Comunicazioni dell'IFRSRA: -

Generale

1 Investimenti permessi

Gli investimenti di ciascun Comparto sono limitati a:

- 1.1 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che sono ammessi alle quotazioni ufficiali su una Borsa Valori in uno Stato Membro, o non Membro, oppure che sono negoziati su mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti ed aperti al pubblico in uno Stato Membro o non-Membro.
- 1.2 Valori mobiliari recentemente emessi che saranno quotati in una borsa valori o in altri mercati (come quelli descritti sopra) entro un anno.
- 1.3 Strumenti del mercato monetario, così come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA, diversi da quelli negoziati su mercati regolamentati.
- 1.4 Quote/Azioni di OICVM
- 1.5 Quote/Azioni di OICVM non armonizzati come stabilito nella Note Guida dell'IFRSRA 2/03.
- 1.6 Depositi presso istituti di credito come prescritto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.
- 1.7 Strumenti finanziari derivati come prescritto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

2 Limiti di investimento

- 2.1 Nessun Comparto può investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli ai quali ci si riferisce nel paragrafo 1.
- 2.2 Nessun Comparto può investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari recentemente emessi che saranno quotati in borsa o su altri mercati (descritti al

paragrafo 1.2) entro un anno. Questa restrizione non verrà applicata in relazione ad investimenti da parte di Comparti in alcuni titoli degli Stati Uniti conosciuti come titoli "Rule 144A", a condizione che:

- i titoli siano emessi con l'impegno di iscriverli presso la US Securities and Exchange Commission entro un anno dall'emissione; e
- i titoli non siano titoli illiquidi, ovvero che possano essere realizzati dal Comparto entro sette giorni al prezzo, o al prezzo approssimativo, al quale sono valutati dal Comparto.

2.3 Nessun Comparto può investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità se il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti di emittenti nelle quali investe più del 5% è inferiore al 40%.

2.4 Soggetto alla previa approvazione dell'IFSR, il limite del 10% (al 2.3) è portato a 25% nel caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito che ha sede legale in un Stato Membro ed è soggetto, per legge, ad una vigilanza speciale che mira a proteggere gli obbligazionisti. Se un qualsiasi Comparto investe più del 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in queste obbligazioni emesse da un unico emittente, il valore totale di questi investimenti non può eccedere l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

2.5 Il limite del 10% (al 2.3) è portato fino a 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali o da uno Stato non-Membro o da un'entità pubblica internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri.

2.6 I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario ai quali ci si riferisce al 2.4 e 2.5 non saranno presi in conto allo scopo dell'applicazione del limite del 40% di cui al 2.3.

2.7 Nessun Comparto può investire più del 20% del Valore Patrimoniale Netto in depositi detenuti presso il medesimo istituto di credito.

I depositi detenuti presso un medesimo istituto di credito, diverso da quelli autorizzati nella AEE o autorizzati da uno stato (diverso da un stato membro dell'AEE) firmatario dell'Accordo di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America), mantenuti a scopi di tesoreria, non eccederanno il 10% del patrimonio netto.

Questo limite può essere portato al 20% nel caso di depositi effettuati presso la Banca Depositaria.

2.8 L'esposizione al rischio di un Comparto ad una controparte di un derivato *over the counter* ("OTC") non può eccedere il 5% del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto.

Questo limite è portato al 10% nel caso di istituti di credito autorizzati nell'AEE o di un paese (diverso da uno Stato Membro dell'AEE) firmatario dell'Accordo sulla Convergenza dei Capitali di Basilea del luglio 1988, oppure un istituto di credito autorizzato in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

2.9 A prescindere dai paragrafi 2.3, 2.7, e 2.8 sopra, una combinazione di due o più dei seguenti strumenti, emessi da, o effettuati o impegnati presso il medesimo istituto di credito non possono eccedere il 20% del Valore Patrimoniale Netto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi, e/o
- esposizioni al rischio causate da operazioni in derivati OTC.

2.10 I limiti ai quali ci si riferisce al 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 sopra non possono essere combinati, pertanto l'esposizione ad un'unica entità non eccederà il 35% del Valore Patrimoniale Netto.

2.11 Le società appartenenti allo stesso gruppo sono considerate un unico emittente ai fini del 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, e 2.9. Tuttavia, un limite del 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere applicato agli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno del medesimo gruppo.

2.12 Ciascun Comparto può investire fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dal governo o dalle autorità locali di qualsiasi Stato Membro, da qualsiasi Stato Membro dell'OCSE laddove tali titoli abbiano ottenuto valutazione di *investment grade* da un'agenzia di rating internazionale, dal governo australiano, canadese, giapponese, neozelandese, norvegese, svizzero, o della Banca Europea degli Investimenti, dall'Unione Europea, dall'Euratom, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dalla Banca Mondiale, dalla Banca Asiatica dello Sviluppo, dalla Banca dello Sviluppo Inter-Americana, ed emissioni pienamente garantite dal governo degli Stati Uniti d'America, incluse emissioni della U.S. Federal National Mortgage Association e della U.S. Federal Loan Mortgage Corporation. Tuttavia, un Comparto deve detenere almeno sei emissioni diverse ed i titoli provenienti da un'unica emissione non devono eccedere il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

3 Investimenti in Organismi d'Investimento Collettivo ("OIC")

3.1 Nessun Comparto può investire più del 20% del Valore Patrimoniale Netto in un unico OIC.

3.2 Gli investimenti in OICVM non armonizzati non possono, complessivamente, eccedere il 30% del Valore Patrimoniale Netto.

3.3 Gli OIC non possono investire più del 10% del loro Valore Patrimoniale Netto in altri OIC.

3.4 Quando un Comparto investe in azioni/quote di altri OIC che sono gestiti, direttamente o tramite delega, dal Gestore del Fondo o da qualsiasi altra società con cui quest'ultimo è collegato da un legame di normale gestione o controllo, o da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta (ovvero superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto), il Gestore del Fondo o tale società collegata non può chiedere commissioni sulla sottoscrizione, conversione, rimborso o di gestione per l'investimento del Comparto nelle azioni/quote di tali altri OIC.

3.5 Laddove una commissione (anche in forma di retrocessione commissionale) fosse ricevuta dal Gestore del Fondo o dal Gestore degli Investimenti di un Comparto in virtù di un investimento nelle azioni/quote di un altro OIC, tale commissione dovrà essere attribuita al patrimonio del relativo Comparto.

4 Disposizioni Generali

4.1 Nessun Comparto, né il Gestore del Fondo agendo in connessione con tutti gli OIC che gestisce, possono acquisire delle azioni con diritto di voto che potrebbero consentire loro di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

4.2 Ciascun Comparto non può acquisire più del:

- (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
- (ii) 10% dei titoli di debito di un unico emittente;
- (iii) 25% delle azioni/quote di un unico OICVM;
- (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un unico emittente.

NOTA: Ai limiti posti in (ii), (iii) e (iv) sopra si può derogare al momento dell'acquisto se in quel momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario, o l'ammontare netto dei titoli in emissione non possa essere calcolato.

4.3 4.1 e 4.2 non verranno applicati a:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali;

- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da uno Stato non Membro;
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati Membri;
- (iv) azioni detenute da ciascun Comparto, nel capitale di società costituite in Stati non-Membri che investono principalmente i loro attivi in titoli emessi da emittenti che hanno sede legale in tale Stato, laddove in virtù della legislazione di tale Stato, tale partecipazione è l'unico modo in cui ciascun Comparto può investire in titoli di emittenti di quello Stato. Questa deroga è unicamente applicabile se le politiche di investimento della società dello Stato non-Membro siano conformi ai limiti posti dal 2.3 al 2.11, dal 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5 e 4.6 e a condizione che, ove tali limiti siano ecceduti, il 4.5 e 4.6 siano osservati;
- (v) azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società controllate che svolgano esclusivamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese dove la controllata è situata, relativamente al riacquisto di azioni/quote su richiesta degli azionisti/partecipanti ed unicamente per loro conto.

4.4 Un Comparto non deve conformarsi ai limiti di investimento di cui sopra quando esercita diritti di sottoscrizione derivanti dai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo attivo.

4.5 L'IFSRA può permettere agli OICVM recentemente autorizzati di derogare alle disposizioni da 2.3 a 2.12, 3.1 e 3.2 per sei mesi a partire dalla data della loro autorizzazione, a condizione che osservino il principio della ripartizione del rischio.

4.6 Se i limiti qui posti sono oltrepassati per ragioni che vanno al di là del controllo del Comparto, o come conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto deve adottare come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita il rimediare a tale situazione, prendendo in dovuto conto gli interessi dei suoi Partecipanti.

4.7 Né i Comparti, né il Gestore del Fondo né la Banca Depositaria possono portare a termine vendite allo scoperto di:

- valori mobiliari
- strumenti del mercato monetario
- quote di OIC; o
- strumenti finanziari derivati.

4.8 Ciascun Comparto può detenere liquidità accessoria.

5 Strumenti finanziari derivati ("SFD")

- 5.1 L'esposizione globale di ciascun Comparto (come prescritto nelle Comunicazioni dell'IFSRA sugli OICVM) relativamente agli SFD non deve eccedere il suo valore patrimoniale netto totale.
- 5.2 L'esposizione di posizione all'attività sottostante dello SFD, compresi gli SFD inclusi in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, quando combinati -laddove rilevante - a posizioni risultanti da investimenti diretti, non può eccedere i limiti stabiliti nelle Comunicazioni dell'IFSRA. (Questa disposizione non viene applicata nel caso di SFD basati su indici a condizione che l'indice sottostante soddisfi i criteri stabiliti dalle Comunicazioni dell'IFSRA).
- 5.3 Ciascun Comparto può investire in SFD negoziati in mercati OTC a condizione che le controparti delle operazioni *over-the-counter* siano istituzioni soggette a supervisione prudenziale e appartengano a categorie approvate dall'IFSRA.
- 5.4 Gli Investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni ed ai limiti posti dall' IFSRA.

Limiti all'indebitamento, al prestito e alla negoziazione

- (1) Ciascun Comparto può unicamente prendere in prestito un ammontare che non ecceda complessivamente il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, tale indebitamento può solo essere contratto su base temporanea. Ciascun Comparto può costituire in garanzia i propri attivi al fine di garantire i prestiti assunti. Inoltre, i Comparti non possono investire individualmente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli parzialmente liberati.
- (2) Ciascun Comparto può acquisire valuta straniera per mezzo di prestiti "back-to-back". La valuta straniera ottenuta in questo modo non è considerata come presa in prestito ai fini del limite agli indebitamenti contenuto nei Regolamenti e in (1) sopra, a condizione che il deposito di compensazione:
- (i) sia denominato nella Valuta Base del Comparto;
 - (ii) sia equivalente o eccedente il valore del prestito in valuta straniera in essere.
- Tuttavia, laddove i prestiti contratti in valuta straniera eccedano il valore del prestito "back-to-back", l'eccesso è considerato come indebitamento ai fini della Regola 69 del Regolamento e di (1) sopra.
- (3) I singoli Comparti non possono, fatto salvo quanto stabilito in (1) sopra, ipotecare, dare in pegno o in alcun modo trasferire come garanzia per l'indebitamento, i titoli posseduti o detenuti dal Comparto, fermo

restando che l'acquisto o la vendita di titoli da emettere o a consegna ritardata e il margine pagato relativamente all'emissione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti *forward* o *future* non si considerano pegni sugli attivi.

- (4) Senza pregiudizio alcuno ai poteri di ciascun Comparto di investire in valori mobiliari, i Comparti non possono dare in prestito o agire da garante per conto di terzi.
- (5) Ciascun Comparto può effettuare il prestito titoli allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo, in conformità alle Note Guida stabilite dall'IFSRA.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare Strumenti Finanziari Derivati per numerosi scopi che soprattutto includono:- (a) una riduzione del rischio; (b) una riduzione dei costi senza un aggravamento o con aggravamento minimo del rischio; o (c) generare capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso).

Inoltre, il Comparto può anche utilizzare Strumenti Finanziari Derivati ai fini di copertura dal rischio di cambio, nel contesto della gestione di attività e passività in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Pertanto, un Comparto può:- (i) utilizzare contratti OTC; (ii) utilizzare opzioni su valuta; o (iii) coprire l'esposizione ad una valuta concludendo operazioni a termine in valuta nella relativa valuta in previsione della futura correlazione tra le due valute.

Una descrizione dei principali Strumenti Finanziari Derivati utilizzabili e delle finalità della loro applicazione è riportata di seguito.

Contratti Forward su valuta e opzioni su valuta

Possono essere utilizzati contratti *Forward* su valuta e opzioni su valuta, a discrezione del Gestore degli Investimenti, per coprirsi da certi o tutti i rischi di cambio/esposizione valutaria derivanti dalla variazione del rapporto tra la valuta usata per calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Quota e le valute in cui gli investimenti di ciascun Comparto sono denominati. Inoltre, i contratti *forward* su valuta e le opzioni su valuta possono essere utilizzati per proteggere il valore della valuta di ciascuna Classe da movimenti avversi delle altre valute.

Strumenti di Accesso

Il Comparto può utilizzare strumenti di accesso quali opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO, conosciuti anche come *certificates* o *notes*) per avere un'esposizione ad un titolo o mercato specifico. Le opzioni a basso prezzo di esercizio detenute da un Comparto potranno essere regolate in contanti, quotate su un Mercato Riconosciuto nell'Area Economica Europea (AEE) (Unione Europea, Norvegia, Islanda, Liechtenstein), Svizzera, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda o Stati Uniti e saranno esercitabili in qualsiasi momento durante il periodo di durata dell'opzione. Inoltre, l'investimento sottostante l'opzione a basso prezzo di esercizio sarà un investimento nel quale il Comparto può investire

direttamente in conformità con i propri obiettivi e politiche di investimento.

Warrants, Obbligazioni convertibili e titoli di debito convertibili

Il Comparto può acquisire *warrants*, obbligazioni convertibili e titoli di debito convertibili per fornire un meccanismo efficiente e di liquidità per la partecipazione in titoli senza la necessità di acquisire e detenere il titolo.

Altri Strumenti Finanziari Derivati

Altri Strumenti Finanziari Derivati quali opzioni, *futures* e *swaps* possono essere utilizzati per la copertura di un'esposizione ad un mercato, settore o regione.

Un Comparto può vendere contratti *future* su titoli, valute o tassi d'interesse per fornire un metodo efficiente, efficace e di liquidità per la gestione dei rischi "bloccando" gli utili e/o proteggendosi da future perdite di valore. Un Comparto può anche acquisire contratti *futures* su titoli, valute o tassi d'interesse per fornire un meccanismo economicamente efficace e efficiente per assumere posizioni in titoli.

Il Comparto può utilizzare opzioni (incluse opzioni su indici azionari, opzioni su *future* e opzioni su *swaps*) volte ad incrementare il proprio rendimento corrente emettendo opzioni *call* e *put* coperte su titoli detenuti, o nei quali può investire, e su valute.

Il Comparto può concludere contratti *swap* (inclusi *total return swaps*) su valute, tassi d'interesse e titoli. Il Comparto può utilizzare queste tecniche per proteggersi da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio. Relativamente alle valute, il Comparto può concludere contratti *swap* su valuta in base ai quali il Comparto può scambiare valute a tasso di cambio fisso per valute a tasso variabile, oppure scambiare valute a tasso di cambio variabile per valute a tasso fisso. Relativamente ai tassi d'interesse, il Comparto può concludere contratti *swap* su tassi d'interesse in base ai quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso d'interesse variabile con flussi di cassa a tasso d'interesse fisso oppure scambiare flussi di cassa a tasso d'interesse fisso con flussi di cassa a tasso d'interesse variabile.

Il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito (*collateralised debt obligations* "CDO") che sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior

sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria.

Il Comparto può concludere Contratti Derivati di Credito ("CDC"), che sono strumenti finanziari derivati volta a mitigare il rischio di credito. In un contratto CDC il soggetto, indicato come *protection buyer*, acquista dal soggetto indicato come *protection seller* copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il *protection buyer* versa un premio per la copertura ed il *protection seller* accetta di effettuare un pagamento per risarcire il *protection buyer* per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito.

Il Comparto può utilizzare i *Credit Linked Notes* ("CLN") che sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Relativamente ai titoli e agli indici di titoli, il Comparto può concludere contratti *total return swap* in base ai quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso d'interesse variabile con flussi di cassa fissi basati sul rendimento assoluto di un titolo azionario o di uno strumento a reddito fisso oppure un indice di titoli, ovvero un flusso di cassa fisso basato sul rendimento assoluto di un titolo azionario o di uno strumento a reddito fisso o di un indice di titoli con un flusso di cassa a tasso d'interesse variabile. Questi contratti permettono al Comparto di gestire la propria esposizione a determinati titoli o indici di titoli. Per tali strumenti, il rendimento del Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse relativi al rendimento del titolo o indice rilevante.

Prestito titoli e Accordi di riacquisto

Fermi le disposizioni e i limiti stabiliti nelle Comunicazioni dell'IFSR, un Comparto può concludere contratti di prestito titoli. In tale operazione, il Comparto può temporaneamente trasferire i propri titoli ad un prestatore, con l'accordo che il prestatore restituirà al Comparto i titoli equivalenti. Concludendo tali operazioni il Comparto si prefiggerà di aumentare il rendimento del portafoglio di titoli tramite la percezione di un compenso per il prestito dei titoli al prestatore. Si veda il paragrafo "Rischio di Prestito Titoli" nella sezione "Fattori di rischio" per ulteriori dettagli dei rischi implicati in tale pratica.

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Securities Lending (Ireland) Ltd, il 4 marzo 2005, proprio agente per il fine di prestare titoli a broker, negoziatori e altre istituzioni finanziarie. AIG Global Securities Lending (Ireland) Ltd., a volta sua, ha delegato tali attività di prestito titoli ad altre affiliate di AIG.

Prestando i propri titoli, il Fondo ed i suoi Comparti riceveranno un rendimento, mantenendo la potenzialità dei titoli di apprezzarsi in conto capitale. Il vantaggio di tali prestiti è che il Fondo ed i suoi Comparti continuano a ricevere gli interessi ed i dividendi dei titoli prestati, allo stesso tempo guadagnando un rendimento dal prestito di quei titoli.

Fermi le disposizioni e i limiti stabiliti nelle Comunicazioni dell'IFSRA, un Comparto può concludere Accordi di riacquisto e riacquisto inverso. Tale operazione viene considerata un accordo nel quale un soggetto vende un titolo ad un altro soggetto ad un prezzo determinato con l'impegno di ricomprare il titolo in data successiva ad un altro prezzo determinato. Il Comparto può concludere tali accordi nei seguenti casi: (a) se il Comparto detiene fondi a breve-termine da investire, la differenza tra il prezzo di vendita e di riacquisto pagato per il titolo rappresenta un rendimento per il Comparto simile agli interessi sui prestiti o (b) se il Comparto desidera avere a disposizione per breve tempo un titolo specifico.

Utilizzo di Strumenti Finanziari Derivati per finalità di investimento

Ove dichiarato nel relativo Allegato, il Comparto può anche investire in strumenti finanziari derivati inclusi quelli regolati in contanti, negoziati su un Mercato Riconosciuto e/o in strumenti derivati *over the counter* in ciascun caso ai sensi e in conformità con le condizioni ed i requisiti imposti dall'IFSRA. Gli strumenti finanziari derivati nei quali il Fondo può investire nonché l'effetto atteso dell'investimento in tali strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio di un Comparto sarà indicato nel relativo Allegato.

Processo di Gestione del Rischio

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore degli Investimenti non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA. Il Gestore del Fondo fornirà su richiesta ai Partecipanti informazioni supplementari sui metodi di gestione del rischio impiegati, inclusi i limiti quantitativi che vengono applicati nonché ogni recente sviluppo nelle caratteristiche di rischio-rendimento delle principali categorie di investimenti.

Co-gestione degli attivi

Per conseguire una maggior efficienza nella gestione, il Gestore del Fondo, in concertazione con il Gestore degli Investimenti, può scegliere di cogestire le attività di determinati Comparti insieme a quelle di altri Comparti del Fondo. Alle attività cogestite si farà riferimento con il termine "cogestione" di attivi (di seguito "Cogestione") che comprende tutti gli investimenti apportati da tutti i Comparti che partecipino al *Pool* ("Comparti Partecipanti").

La possibilità di intraprendere pratiche di cogestione si verifica laddove gli obiettivi e le politiche di

investimento di un Comparto sono sufficientemente simili da consentire la cogestione da parte del medesimo Gestore degli Investimenti degli attivi apportati da tale Comparto con gli attivi di altri Comparti nel *Pool*.

Gli accordi di cogestione sono strumenti amministrativi volti a ridurre i costi operativi e altre spese e non modificano i diritti e gli obblighi legali dei Partecipanti. I *Pools* non costituiscono entità giuridiche distinte e non sono direttamente accessibili agli investitori o ai creditori. A ciascuno dei Comparti Partecipanti saranno assegnate le proprie attività specifiche.

In caso di raggruppamento del patrimonio di più Comparti Partecipanti, le attività attribuibili a ciascun Comparto Partecipante dovranno essere determinate facendo riferimento alla rispettiva allocazione iniziale di attività al *Pool* stesso e cambieranno successivamente in caso di ulteriori conferimenti o prelievi. I diritti di ogni Comparto Partecipante rispetto alle attività cogestite riguardano ogni linea di investimento di tale *pool*. Eventuali ulteriori investimenti effettuati per conto dei Comparti Partecipanti saranno ripartiti tra essi in base alla rispettiva partecipazione, mentre le attività vendute saranno detratte allo stesso modo dal patrimonio attribuibile a ciascun Comparto Partecipante.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'accordo di cogestione può determinare variazioni nella composizione del patrimonio di un Comparto Partecipante causate da eventi quali sottoscrizioni e rimborsi attribuibili ad un altro Comparto Partecipante, che potrebbero comportare per il Gestore degli Investimenti di trasferire o acquisire attività del *Pool* o che lo stesso debba aumentare la riserva liquida detenuta dal Gestore degli Investimenti.

Il *Pool* non ha responsabilità patrimoniale in quanto gli attivi di ciascun Comparto Partecipante appartengono esclusivamente allo stesso, verranno tenuti separati da quelli degli altri Comparti Partecipanti e non verranno utilizzati per sostenere, direttamente o indirettamente le passività di o le pretese contro un qualsiasi altro Comparto Partecipante, e non saranno messi a disposizione a tale fine.

Il Gestore del Fondo avrà facoltà in qualsiasi momento di risolvere gli accordi di cogestione previo avviso al Gestore degli Investimenti, all'Agente Amministrativo e alla Banca Depositaria.

FATTORI DI RISCHIO

Prima di investire in qualsiasi Comparto, i potenziali investitori dovrebbero considerare i seguenti rischi e ogni eventuale rischio aggiuntivo relativo ad uno specifico Comparto, contenuto nel relativo Allegato.

Benché gli obiettivi e le politiche di investimento di ogni Comparto sono presentati nei relativi Allegati, alcune politiche di investimento dei Comparti comportano rischi che un potenziale investitore dovrebbe tenere a mente. Nessuno dei Comparti viene inteso come un completo programma di investimento e non vi è garanzia alcuna che i Comparti raggiungano i loro obiettivi.

Rischi connessi agli standard contabili

In alcuni dei paesi nei quali un Comparto può investire gli standard contabili non corrispondono agli standard contabili internazionali. Inoltre, requisiti e standard di revisione differiscono da quelli generalmente accettati su mercati di capitali internazionali. Di conseguenza, un Comparto può avere accesso ad informazioni finanziarie meno attendibili sui propri o altri investimenti in confronto a quelle normalmente accessibili su mercati più sofisticati.

Co-gestione degli attivi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'accordo di cogestione può determinare variazioni nella composizione del patrimonio di un Comparto Partecipante causate da eventi quali sottoscrizioni e rimborsi attribuibili ad un altro Comparto Partecipante, che potrebbero portare il Gestore degli Investimenti a trasferire o acquisire attività del *Pool* o che lo stesso debba aumentare la riserva liquida detenuta dal Gestore degli Investimenti.

Rischio del *Credit Default Swap*

Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale

emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

Rischio di cambio

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota verrà calcolato nella Valuta della Classe, mentre gli investimenti dei Comparti possono essere acquisiti in un gran numero di valute diverse alcune delle quali potrebbero non essere valute liberamente convertibili. Potrebbe essere impossibile o non pratico coprirsi dal conseguente rischio di esposizione valutaria ed in alcune circostanze il Gestore degli Investimenti può considerare la copertura contro tale rischio indesiderabile. Il Gestore del Fondo ed il Gestore degli Investimenti concluderanno, ovvero i Gestori degli Investimenti potranno consigliare di concludere, operazioni di copertura del rischio, a propria discrezione ed unicamente per finalità di copertura dell'esposizione valutaria in conformità alle Comunicazioni dell'IFRS ed alle linee guida stabilite dall'IFRS.

Inoltre, una Classe di Quote può essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta Base del Comparto, il che può dare luogo ad un rischio valutario connesso alla valuta di denominazione delle quote, esposto di seguito.

Rischio dei mercati emergenti

Determinati Comparti possono investire in titoli azionari di imprese operanti sui mercati emergenti. Tali titoli possono comportare un alto grado di rischio e possono essere considerati speculativi. I rischi comprendono (i) un maggiore rischio di espropriazione, tassazione di confisca, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica ed economica; (ii) il modesto volume degli attuali mercati mobiliari degli emittenti dei paesi emergenti e l'attuale basso o nullo volume di scambio, che risultano in una mancanza di liquidità e una volatilità dei prezzi; (iii) determinate politiche nazionali che possono limitare le opportunità di investimento di un Comparto comprese le restrizioni all'investimento in emittenti o settori ritenuti sensibili agli interessi nazionali; e (iv) l'assenza di strutture legali consolidate che regolano l'investimento privato o estero e la proprietà privata; (v) il quadro normativo e gli standard contabili, di revisione e di rendicontazione dei mercati emergenti potrebbero non garantire lo stesso livello di protezione agli azionisti o di informazioni agli investitori generalmente esistente a livello internazionale; (vi) un potenziale maggiore rischio legato alla titolarità e alla custodia di titoli, ovvero, in determinati paesi la titolarità è provata dall'iscrizione nei libri o nei registri di una società. Né la Banca Depositaria né alcuno dei corrispondenti locali né alcun sistema efficiente di deposito centrale detiene i certificati rappresentativi della titolarità nei confronti delle società; e (vii) i mercati emergenti possono subire maggiori sviluppi economici avversi - inclusi una marcata svalutazione nei tassi di cambio o fluttuazioni valutarie instabili, aumenti dei tassi di interesse, o diminuzione dei tassi di crescita economica - rispetto agli investimenti in titoli di emittenti basati in paesi sviluppati.

Le economie dei mercati emergenti in cui potrebbe investire un Comparto possono differire favorevolmente o sfavorevolmente dalle economie dei paesi industrializzati. Le economie dei paesi in via di sviluppo sono, in via generale, fortemente orientate agli scambi internazionali e hanno e possono continuare a subire effetti avversi per via delle barriere commerciali, dei controlli valutari, degli interventi volontari sulla valuta di riferimento e delle altre misure protezionistiche imposte o negoziate da paesi con i quali commercializzano. L'investimento nei mercati emergenti comporta dei rischi che includono la possibile instabilità politica o sociale, cambiamenti avversi nelle disposizioni in materia di monitoraggio valutario o degli investimenti, espropriazione e ritenuta alla fonte sui dividendi. Inoltre, tali titoli presentano un volume di scambio sostanzialmente inferiore e meno frequente rispetto ai titoli di società e di governi di nazioni sviluppati e stabili e vi è anche la possibilità che il rimborso delle Quote in seguito alla richiesta di rimborso sia differita a causa della natura illiquida di tali investimenti.

Rischio di Tasso di Cambio

Generalmente, i prezzi dei titoli di ciascun Comparto saranno espressi nelle valute locali. La Valuta Base di ciascun Comparto è stabilita nell'Allegato del relativo Comparto e le distribuzioni di ciascun Comparto verranno fatte nella Valuta della Classe della relativa classe di Quote di ciascun Comparto. Di conseguenza, variazioni nei tassi di cambio fra la Valuta Base o la Valuta della Classe e le varie valute locali incideranno sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto e sugli eventuali ritorni di capitale di ciascun Comparto. Mentre le valute asiatiche sono storicamente non-volatili rispetto al dollaro USD e hanno una variazione stabilizzata/gestita rispetto al dollaro USD, alcuni eventi economici o politici in una di queste economie asiatiche, inclusi i cambiamenti nella politica valutaria e nel saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, potrebbero causare una maggior volatilità.

Rischio dei Contratti *Forward* su Cambi

Ogni Comparto può, di volta in volta, concludere operazioni in cambi acquistando contratti *forward* su cambi per finalità di copertura dell'esposizione valutaria.

Ogni Comparto può concludere contratti *forward* per coprirsi dalla variazione di quei tassi di cambio che potrebbero causare una diminuzione del valore degli investimenti in essere, denominati o principalmente negoziati in una valuta diversa dalla Valuta Base del Comparto. Per fare ciò, il Comparto concluderebbe un contratto *forward* per vendere la valuta nella quale è denominata o nella quale è principalmente negoziato l'investimento in cambio della Valuta Base del Comparto. Benché queste operazioni abbiano lo scopo di minimizzare il rischio di perdita dovuta alla diminuzione del valore della valuta coperta, allo stesso tempo limitano qualsiasi potenziale guadagno che potrebbe essere realizzato qualora il valore della valuta coperta aumentasse. La esatta corrispondenza tra l'ammontare dei contratti *forward* e il valore dei titoli coinvolti non sarà, generalmente, possibile poiché il valore futuro di tali titoli cambierà in seguito a movimenti di mercato del valore dei titoli, fra la data nella quale si è concluso il contratto *forward* e la data nella quale lo stesso matura. L'attuazione con

successo di una strategia di copertura che corrisponda esattamente al profilo degli investimenti di un Comparto non può essere garantita.

Rischio di Tasso d'Interesse

I titoli a reddito fisso nei quali ciascun Comparto può investire sono sensibili al tasso d'interesse, il che significa che il loro valore, e quindi il Valore Patrimoniale Netto di ogni relativo Comparto, fluttuerà di pari passo con la fluttuazione dei tassi di interesse. Un aumento dei tassi di interesse generalmente riduce il valore dei titoli a reddito fisso. La performance dei relativi Comparti, perciò, dipenderà in parte dalla loro abilità nell'anticipare e fare fronte a tali fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato e di utilizzare strategie appropriate per massimizzare i rendimenti del Comparto, tentando di minimizzare al contempo i rischi associati al proprio capitale di investimento.

Rendimento degli Investimenti

I dati di rendimento degli investimenti non sono necessariamente indicativi di risultati futuri di ciascun Comparto. I risultati economici e finanziari e l'amministrazione fiscale e monetaria di alcuni paesi hanno registrato una crescita ed una stabilità favorevole negli ultimi cinque anni. Nonostante ciò, non vi è nessuna garanzia che questi livelli di crescita economica e di stabilità continueranno nel futuro. Di conseguenza, il rendimento futuro di un Comparto può non replicare i rendimenti passati di investimenti dello stesso tipo gestiti dal relativo Gestore degli Investimenti.

Contesto Legale

In alcuni paesi obiettivo il diritto societario si trova ad uno stadio preliminare. Nel corso del suo sviluppo, alcune nuove leggi potrebbero avere un impatto negativo sul valore di un investimento non prevedibile al momento nel quale è effettuato. Poiché l'efficacia di tali leggi è incerta per il momento, non vi è garanzia alcuna sull'estensione ed i limiti della protezione dei diritti di Partecipanti stranieri. Inoltre, in alcune giurisdizioni, ci potrebbe anche essere scarsità di professionisti del settore legale e giudiziario qualificati per interpretare o dare consulenza sulle leggi recentemente emanate o da emanare.

Rischio di liquidità

Ogni Comparto si prefigge di acquisire solo strumenti finanziari per i quali esista un mercato liquido. Tuttavia, non tutti i titoli nei quali investe un Comparto saranno quotati o avranno un rating e conseguentemente la loro liquidità sarà bassa. Inoltre, l'assunzione e la dismissione di alcune partecipazioni d'investimento può richiedere tempi lunghi e potrebbe essere realizzata soltanto a prezzi sfavorevoli. Ogni Comparto può anche incontrare delle difficoltà nel disporre di attività al loro equo prezzo di mercato per via di avverse condizioni di mercato che conducano ad una liquidità limitata.

Rischio di Mercato

Determinati mercati o borse su cui il Comparto può investire potrebbero risultare, volta in volta, non liquidi o altamente volatili e questo potrebbe influire

sul prezzo al quale un Comparto liquida le posizioni per fare fronte a richieste di rimborso o ad altre esigenze finanziarie.

Non-convertibilità della valuta

Al momento del pagamento di redditi ed utili di capitale, non vi è certezza che ci sarà liquidità. Inoltre le autorità locali potrebbero imporre certe misure di controllo valutario che potrebbero incidere in modo parziale o totale sulla convertibilità delle valute locali nella Valuta Base di un Comparto o nella Valuta della Classe di Quote.

Rischi politici e/o normativi

Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze in merito all'evoluzione della politica internazionale, ai cambiamenti delle politiche governative, alle variazioni in materia fiscale, alle limitazioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta, alle fluttuazioni dei tassi di cambio e ad altri mutamenti nel quadro legislativo, di regolamentazione e politico di quei paesi in cui potrebbero essere stati effettuati investimenti, variazioni che possono avvenire anche senza preavviso. Qualsiasi di questi cambiamenti ed evoluzioni possono incidere sul valore e sulla negoziabilità degli investimenti dei Comparti. Inoltre, il quadro normativo e gli standard contabili, di revisione e di informazione in determinati paesi nei quali è possibile effettuare investimenti potrebbero non garantire agli investitori il livello di protezione o di informazione generalmente esistente nei paesi più sviluppati.

Pagamento del capitale e dei rendimenti da investimenti

La rimessa di profitti realizzati da investitori stranieri in alcuni paesi e il rimpatrio dei loro investimenti sono governati da relativi regolamenti locali. In conformità a tali regolamenti, le rimesse di capitale e dei rendimenti da investimenti e di qualsiasi altro ammontare potrebbero essere soggette all'approvazione della rispettiva autorità di controllo valutario. Non vi è certezza alcuna sul fatto che si possa sempre ottenere tale approvazione.

Attendibilità delle informazioni

Non vi è garanzia alcuna che le informazioni concernenti i paesi obiettivo siano totalmente attendibili. Le statistiche ufficiali possono essere prodotte secondo criteri diversi da quelli utilizzati nei paesi sviluppati. Qualsiasi dichiarazione concernente alcuni paesi obiettivo deve perciò essere considerata con un certo grado di incertezza dovuto ai dubbi sull'attendibilità delle informazioni ufficiali e pubbliche disponibili.

Rischio di Regolamento

Le prassi di negoziazione e di regolamento e l'affidabilità dei sistemi di negoziazione e di regolamento in alcuni dei mercati o borse valori nei quali un Comparto può investire possono non essere le stesse in vigore nei mercati più sviluppati. Ciò può aumentare il rischio di regolamento e/o comportare un ritardo nella realizzazione degli investimenti effettuati o dismessi dal Comparto in questione.

Rischio di Prestito Titoli

Nell'eventualità in cui un Comparto concluda accordi di prestito titoli, i Partecipanti dovrebbero essere coscienti che, come in tutte le estensioni di credito, esistono rischi di proroga e di recupero. Qualora il prenditore dei titoli dovesse fallire finanziariamente, si farà ricorso alle garanzie ricevute. Il valore delle garanzie ricevute deve sempre essere uguale o superiore al valore dei titoli dati in prestito. Nel caso avvenga un improvviso movimento di mercato al rialzo, esiste il rischio che il valore delle garanzie possa scendere al di sotto del valore dei titoli trasferiti.

Rischi di Subdeposito

Dal momento che un Comparto può investire in mercati nei quali i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate su tali mercati e che sono state affidate a sub-depositari, nei casi ove sia necessario l'intervento di tali sub-depositari, possono essere esposte a rischi relativamente ai quali la Banca Depositaria non avrà alcuna responsabilità. Il Gestore del Fondo considera la Russia tra i Mercati nei quali i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono pienamente sviluppati.

Rischio connesso alla valuta di denominazione delle quote

Una Classe di Quote di un Comparto può essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta Base di tale Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta Base e tale valuta di denominazione può portare ad un deprezzamento del valore di tali Quote espresse nella valuta designata. Il Gestore degli Investimenti può provare o meno, a mitigare questo rischio utilizzando strumenti finanziari derivati, incluse le opzioni su valuta e i contratti *forward* su valuta stabiliti dall'IFSRA ed entro i limiti e alle condizioni imposte da quest'ultima. L'utilizzo di queste tecniche e di questi strumenti non può produrre effetto leva per una Classe di Quote e in nessun caso deve superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla relativa Classe di Quote. Gli investitori dovrebbero essere edotti che questa strategia può limitare sostanzialmente i benefici per i Partecipanti se la valuta di denominazione scende rispetto alla Valuta Base. In tali circostanze, i detentori di Quote della Classe di tale Comparto potrebbero essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettono gli utili/le perdite sugli strumenti finanziari interessati ed i relativi costi.

Nel caso di Classi di Quote non coperte, si procederà alla conversione di valuta sulle sottoscrizioni, i rimborsi, le conversioni e le distribuzioni ai tassi di cambio prevalenti.

Benché le strategie di copertura non sono necessariamente utilizzate in relazione ad ogni Classe di Quote all'interno di un Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementare tali strategie saranno considerati attività/passività del Comparto nella sua interezza. Tuttavia, gli utili/le perdite sugli strumenti finanziari interessati e i relativi costi matureranno unicamente per la relativa Classe di Quote del Comparto. Nessuna esposizione valutaria di questa Classe di Quote potrà essere

combinata o compensata con quella di un'altra Classe di Quote di tale Comparto. Le esposizioni valutarie degli attivi di quel Comparto non saranno allocate ad altre Classi di Quote.

Rischio di Valorizzazione

Il Gestore degli Investimenti può essere consultato relativamente alla valorizzazione di alcuni investimenti. Vi è un intrinseco conflitto d'interesse rispetto all'intervento del Gestore degli Investimenti nella determinazione del prezzo di valorizzazione dell'investimento di un Comparto e agli altri compiti e responsabilità del Gestore degli Investimenti rispettivamente a tale Comparto.

Conflitti di Interesse

AIG e le sue società affiliate sono impegnate in un largo spettro di attività, che includono, fra le altre cose, servizi di consulenza finanziaria, attività di finanza bancaria, prestiti al consumo, servizi di intermediazione, investimenti di capitale e sponsorizzazioni, gestione e organizzazione di fondi di investimento pubblici e privati. Nell'ordinario corso delle loro attività, AIG e le sue società affiliate potrebbero impegnarsi in attività dove i loro interessi o gli interessi dei loro clienti entrano in conflitto con gli interessi del Fondo e ciascuno dei suoi Comparti.

Il Gestore del Fondo, i Gestori degli Investimenti e le società affiliate possono fornire la gestione di investimenti ed altri servizi ad altri clienti (società d'investimento incluse), inclusi clienti che possono investire nei titoli in cui può investire il Fondo nonché i suoi Comparti, e, nel fornire tali servizi può utilizzare delle informazioni ottenute dal Gestore del Fondo, e/o dal Gestore degli Investimenti o dalle società affiliate che vengono utilizzate nella gestione degli investimenti del Fondo e dei suoi Comparti. Nel caso in cui sorgesse un conflitto di interesse, il Gestore del Fondo o il Gestore degli Investimenti o le società affiliate dovranno assicurarsi che venga risolto equamente nel migliore degli interessi dei Partecipanti e che le opportunità di investimento saranno equamente ripartite tra i rispettivi clienti.

Il Gestore del Fondo, la Banca Depositaria, l'Agente Amministrativo e/o il Gestore degli Investimenti (collettivamente chiamati le "Parti") sono o possono impegnarsi in altre attività finanziarie, di investimento o professionali che potranno di tanto in tanto causare conflitti d'interesse con gli interessi del Fondo, quali la valutazione dei titoli non quotati (nelle circostanze in cui le commissioni pagabili alla Parte che esegue la valutazione possano aumentare all'aumentare del valore degli attivi) o le Parti possono impegnarsi in operazioni con il Fondo e con i singoli Comparti in cui qualsiasi delle Parti, le loro società affiliate o qualsiasi altra parte avente un interesse nel Fondo o in uno qualsiasi dei suoi Comparti, o qualsiasi loro società affiliata agisce in capacità di broker, intermediario, principale o controparte a condizione che tali operazioni vengano eseguite a condizioni simili a quelle che verrebbero applicate ad un'operazione analoga fra parti non correlate con le Parti e siano concluse sulla base dei normali termini commerciali e a condizioni di mercato e siano nel migliore interesse dei Partecipanti, e

- (i) la valutazione sia certificata da una persona approvata dalla Banca Depositaria (o nel caso di un'operazione che coinvolge la Banca Depositaria, dal Gestore del Fondo) in quanto indipendente e competente; o
- (ii) l'esecuzione di tale operazione sia ragionevolmente ottenibile alle migliori condizioni su uno scambio organizzato o altro mercato regolato in base al proprio regolamento, o
- (iii) laddove (i) e (ii) non fossero applicabili, tali operazioni dovranno essere eseguite in termini che nell'opinione della Banca Depositaria (o nel caso di un'operazione che coinvolge la Banca Depositaria, del Gestore del Fondo) siano conformi al principio secondo il quale l'operazione è portata a termine come se avvenisse ai normali termini commerciali, per assicurare che le operazioni vengano negoziate in regime di libera concorrenza e che siano nel migliore interesse dei Partecipanti.

In queste circostanze, o laddove titoli non quotati vengano valutati da una persona competente, nel caso in cui dovesse sorgere un conflitto dovuto al fatto che la persona competente è una parte correlata col Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti, tale conflitto sarà risolto equamente e nel migliore interesse dei Partecipanti.

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Descrizione delle Quote

Gli Amministratori hanno il potere di ripartire le Quote in classi all'interno di ciascun Comparto e di differenziare tali Classi come ritengono opportuno. Ogni eventuale differenziazione del genere sarà stabilita nel relativo Allegato per ciascun Comparto.

I dettagli sui livelli della commissione di gestione sono stabiliti nelle pagine 29 e 30 - "Oneri di Gestione e del Fondo" e nei relativi Allegati.

I dettagli relativi agli ammontari della Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo applicabili ad ogni Classe di Quote in ogni Comparto sono stabiliti nei relativi Allegati.

Il Gestore del Fondo si riserva il diritto, di volta in volta, di derogare qualsiasi requisito relativo agli ammontari della Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo, nei casi in cui lo stesso lo stabilisca a propria ragionevole discrezione.

Una Classe di Quote di un Comparto designata in una valuta diversa dalla Valuta Base può essere coperta contro il rischio delle fluttuazioni del tasso di cambio fra la valuta designata della Classe di Quote e la Valuta Base nella quale sono designati gli attivi del Comparto.

Il relativo Gestore degli Investimenti può tentare di mitigare il rischio di un deprezzamento attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, inclusi le opzioni su valuta e contratti *forward* su cambi come stabilito, e alle condizioni e nei limiti imposti dall'IFSR.

Resta inteso che l'utilizzo di queste tecniche e questi strumenti non può avere effetto leva per una Classe di Quote di un Comparto. Tuttavia, come risultato dei movimenti di mercato, dall'uso di strumenti e tecniche di copertura potrebbe risultare che una Classe di Quote coperta sia sovra o sotto coperta e la leva generata attraverso l'utilizzo di tali strumenti comunque non deve superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla relativa Classe di Quote coperta. Le posizioni coperte sono oggetto di revisione per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il 105% del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla relativa Classe di Quote coperta. Tale revisione includerà anche un processo volto a garantire che le posizioni eccedenti il 100%, a seguito di movimenti di mercato, del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla relativa Classe di Quote coperta non rimarranno aperte di mese in mese.

Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che anche se le operazioni di copertura sono volte a minimizzare il rischio di perdita causata da una diminuzione nel valore di una Classe di Quote coperta, al contempo i Partecipanti della Classe di Quote coperta non trarranno beneficio se la Valuta della Classe si deprezza rispetto alla Valuta Base e/o alle valute in cui sono denominati gli attivi del Comparto.

In tali circostanze, i Detentori della Classe di Quote di tale Comparto potrebbero essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettono gli utili/le perdite su e i costi dei relativi strumenti finanziari. I rendiconti periodici indicheranno come sono state utilizzate le operazioni di copertura.

Poiché le strategie di copertura possono essere utilizzate in relazione ad ogni Classe di Quote all'interno di ogni Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementare tali strategie saranno attività/passività dell'intero Comparto. Ciononostante gli utili /le perdite su ed i costi dei relativi strumenti finanziari competeranno unicamente alla Classe di Quote del Comparto interessata. Un'eventuale esposizione di valuta di una Classe di Quote non può essere combinata o compensata con quella di una qualsiasi altra Classe di Quote per ciascun Comparto. Le esposizioni in valuta degli attivi di un Comparto non verranno allocate a separate Classi di Quote.

Poiché vi sono diverse Classi di Quote all'interno di ciascun Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Quota fra tali classi può differire per riflettere il fatto che esistono diversi livelli di commissioni e spese o che sono designate in valute diverse oppure che vengono loro attribuiti utili/ perdite su e costi di diversi strumenti finanziari impiegati per la copertura dal rischio valutario fra la Valuta Base ed una valuta designata. Eccetto quanto qui previsto, tutte le Quote di ogni Classe all'interno di ciascun Comparto avranno pari diritti.

Le Quote emesse da ciascun Comparto sono tutte liberamente trasferibili (eccetto a Soggetti US), previa approvazione del Gestore del Fondo o del suo delegato. Le Quote, che non hanno valore nominale e che devono essere interamente pagate al momento dell'emissione, non incorporano alcun diritto preferenziale o di prelazione.

Se l'ammontare della sottoscrizione non corrisponde ad un numero esatto di Quote, può essere emessa una frazione di Quota. Le frazioni di Quote non posseggono diritti di voto.

Richiesta di Quote

Le Quote vengono emesse ogni Giorno di Valorizzazione al Valore Patrimoniale Netto per Quota determinato nel modo delineato nelle pagine dal 24 al 26 - "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote".

Una commissione di vendita che non eccede il 6% del Valore Patrimoniale Netto per Quota può essere richiesta per ogni Classe di Quota all'interno di un Comparto dal Gestore del Fondo o suo delegato, tenendo chiaro a mente che il Gestore del Fondo può, a sua propria discrezione, rinunciare a tale commissione o fare differenziazioni fra investitori per quanto riguarda l'ammontare di tale commissione entro i limiti permessi.

Il Gestore del Fondo ha il potere in virtù dell'Atto Costitutivo di cambiare la frequenza dei Giorni di Valorizzazione a condizione che ci siano sempre almeno due Giorni di Valorizzazione al mese. Un eventuale esercizio di tale potere discrezionale sarà comunicato in tempi ragionevoli ad ogni Partecipante.

Un registro dei Partecipanti sarà curato dall'Agente Amministrativo per tutti i Partecipanti. I Detentori riceveranno una conferma per iscritto della loro iscrizione al registro dei Partecipanti. Le Quote verranno normalmente emesse in forma registrata non-certificata a meno che non venga richiesto diversamente dal Detentore.

Gli investitori e le società membri di AIG possono sottoscrivere ogni Comparto, contribuendo in denaro o investimenti nel modo stabilito nell'Atto Costitutivo, come descritto di seguito. La natura degli investimenti da trasferire al relativo Comparto a partire da portafogli o altri schemi di investimento collettivo devono qualificarsi come investimento del Comparto in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche e i limiti applicabili al Comparto e verranno valutati allo stesso modo in cui vengono valutati gli investimenti del Comparto. Il numero di Quote da emettere sarà pari al numero che sarebbe stato emesso per denaro al prezzo corrente contro pagamento di una somma equivalente al valore dell'investimento trasferito, più un'eventuale somma che il Gestore del Fondo consideri rappresenti un adeguato accantonamento per gli oneri fiscali e di acquisto che sorgerebbero al momento dell'acquisizione degli investimenti per denaro, meno un'eventuale somma che il Gestore del Fondo consideri rappresentativa di qualsiasi spesa fiscale o di altro genere esigibile sugli attivi del Comparto, come sopra menzionato, relativamente al conferimento dell'investimento. Gli investimenti da trasferire ad ogni Comparto saranno valutati sulla base che il Gestore del Fondo può decidere ed il valore non potrà superare l'ammontare più elevato che si sarebbe potuto ottenere al giorno dello scambio applicando il metodo di calcolo del valore degli investimenti stabilito nelle pagine da 24 a 26. La Banca Depositaria dovrà verificare che i termini dello scambio non risultino poter recare pregiudizio ai Detentori esistenti. Nessuna Quota verrà emessa fino a quando gli investimenti non saranno consegnati alla Banca Depositaria nei modi da questi stabiliti.

Restrizioni alla proprietà delle Quote e Disposizioni Antiriciclaggio

Il Gestore del Fondo può limitare o prevenire la proprietà di Quote da parte di persone, società o aziende. Nello specifico, soggetti statunitensi, come vengono definiti nelle pagine da 41 a 45 - "Definizioni", non possono acquisire Quote del Fondo o di un qualsiasi Comparto, se non nel modo stabilito a pagina 2. Quando una persona realizza di detenere Quote in contravvenzione alle restrizioni di pagina 2, deve, senza indugio, rimborsare le sue Quote oppure venderle ad una persona debitamente qualificata a detenere le Quote.

Una persona che, in virtù della sua partecipazione, stia infrangendo leggi o regolamenti di una qualsiasi giurisdizione e la cui partecipazione potrebbe, al parere del Gestore del Fondo, causare al Fondo o al Comparto svantaggi finanziari o fiscali, indennizzerà il Fondo, e ciascun Comparto, il Gestore del Fondo, la Banca Depositaria, l'Agente Amministrativo e i Partecipanti per qualsiasi perdita da loro sofferta risultante dall'acquisto o possesso di Quote di qualsiasi Comparto da parte di tale persona o tali persone. Il Gestore del Fondo ha il potere, in virtù dell'Atto Costitutivo, di rimborsare obbligatoriamente

qualsiasi Quota detenuta in contravvenzione alle restrizioni stabilite a pagina 2.

Le misure disposte nel Criminal Justice Act 1994, e successive modifiche, che mirano a prevenire il riciclaggio di denaro, potrebbero richiedere che venga fatta una verifica dettagliata dell'identità e dell'indirizzo di ciascun richiedente. A seconda delle circostanze di ciascuna domanda di sottoscrizione, potrebbe non essere richiesta una verifica dettagliata qualora (i) il richiedente effettui il pagamento a valere su un conto a nome del richiedente presso un istituto di credito o (ii) la domanda di sottoscrizione sia fatta attraverso un istituto di credito o (iii) l'investimento sia effettuato da un'Entità Designata (come definita nell'Appendice I). Queste eccezioni verranno applicate unicamente se l'istituto di credito o l'Ente Designato sopra menzionato sono situati in un paese che ha una legislazione antiriciclaggio equivalente a quella in vigore in Irlanda. Una lista di questi paesi è contenuta nell'Appendice I.

Ai fini esemplificativi, ad un individuo potrebbe venir richiesto di presentare una copia di un passaporto o una carta d'identità, insieme a due prove del suo indirizzo, quale una bolletta di servizi o un estratto conto bancario, e della sua data di nascita. Nel caso di società richiedenti questo potrebbe significare (*inter alia*) presentare una copia certificata del certificato di costituzione (con eventuali cambiamenti di denominazione sociale) statuto e atto costitutivo (o equivalente), i nomi, la professione, la data di nascita e gli indirizzi di residenza e di domicilio di tutti gli Amministratori. I requisiti sono riportati nell'Appendice I del presente prospetto.

Il Gestore del Fondo e l'Agente Amministrativo si riservano il diritto, entrambi, di richiedere tali informazioni quando si riveli necessario a verificare l'identità e l'indirizzo del richiedente. Nel caso di ritardi od omissioni da parte del richiedente di presentare l'eventuale informazione richiesta ai fini della verifica, il Gestore del Fondo o l'Agente amministrativo possono rifiutare di accettare la domanda di sottoscrizione nonché l'ammontare della sottoscrizione.

Procedura di sottoscrizione

Le richieste iniziali di Quote devono essere effettuate per scritto o via fax all'Agente Amministrativo compilando il modulo di sottoscrizione che è disponibile presso il Gestore del Fondo o sul sito web www.aiginvestments.com e mandando il modulo originale e la documentazione antiriciclaggio richiesta relativamente alle verifiche antiriciclaggio, che devono tempestivamente pervenire all'Agente Amministrativo presso l'indirizzo seguente:

AIG Global Funds - [inserire il nome del relativo Comparto]
c/o State Street Fund Services (Irlanda) Limited
Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Le richieste di Quote successive possono essere inviate per fax, per posta, per trasmissione elettronica o per telefono a condizione che il modulo

iniziale originale di sottoscrizione sia già stato ricevuto dall'Agente Amministrativo.

Una richiesta di Quote dovrebbe essere ricevuta dall'Agente Amministrativo non più tardi delle 12.00 mezzogiorno (ora irlandese) nel relativo Giorno di Valorizzazione, salvo che sia diversamente stabilito nell'Allegato relativo al Comparto o Supplemento Paese di riferimento.

Un'eventuale domanda di sottoscrizione ricevuta dopo tale orario in un Giorno di Valorizzazione verrà trattata il successivo Giorno di Valorizzazione. Tuttavia, il Gestore del Fondo può a sua unica discrezione accettare domande di sottoscrizione ricevute dopo tale orario a condizione che siano ricevute prima del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto.

Il Gestore del Fondo e/o l'Agente Amministrativo può comunicare agli investitori, nel futuro, attraverso un'integrazione all'Allegato del relativo Comparto la nomina di agenti di trasferimento delegati o di intermediari indipendenti, agenti di pagamento o distributori nonché i metodi appropriati per effettuare una Richiesta di Quote attraverso costoro.

Alla ricezione dei dettagli completi e a seguito dell'elaborazione della richiesta da parte dell'Agente Amministrativo, verrà emessa, a favore del Partecipante, una conferma dell'investimento che include il numero del conto del Partecipante. Questo numero di conto dovrà essere utilizzato dal Partecipante in tutte le comunicazioni successive con l'Agente Amministrativo o il Gestore del Fondo, incluse le sottoscrizioni ed i rimborsi.

L'accredito di fondi disponibili deve essere ricevuto dal relativo Comparto entro il terzo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valorizzazione nel quale è stato eseguita la domanda di sottoscrizione salvo ove diversamente specificato nell'Allegato del relativo Comparto o Supplemento Paese. Il Gestore del Fondo si riserva il diritto di estendere il termine di regolamento in base alle esigenze della prassi di mercato. Se alla data conclusiva del termine di regolamento le banche non sono operative nel paese della valuta di riferimento della relativa Classe di Quote di un Comparto il regolamento avverrà il successivo Giorno Lavorativo in cui le banche sono operative.

Il Gestore del Fondo si riserva il diritto di respingere totalmente o parzialmente qualsiasi richiesta a sua discrezione.

Qualora un Partecipante non pagasse un eventuale ammontare esigibile rispetto alle Quote nel giorno stabilito per il pagamento, il Gestore del Fondo può annullare l'assegnazione di tali Quote oppure notificare al Detentore un'ingiunzione di pagamento dell'ammontare in pendenza insieme ad eventuali interessi maturati ed eventuali costi nei quali sia incorso il Fondo o il Comparto in ragione del non avvenuto pagamento. Se il Gestore del Fondo annulla l'emissione di Quote, eventuali fondi ricevuti verranno restituiti al richiedente a suo proprio rischio, al netto di un ammontare per coprire i costi nei quali il Fondo o il Comparto sarà eventualmente incorso. Il Gestore del Fondo si riserva il diritto di ritardare, a sua discrezione, l'emissione di Quote fino alla ricezione di fondi disponibili.

Sottoscrizioni tramite un Sistema di compensazione

Le sottoscrizioni di Quote iniziali o successivi possono essere effettuate tramite un Sistema di compensazione, per la successiva trasmissione all'Agente Amministrativo. Il Sistema di compensazione potrà offrire un servizio di *nominee* agli investitori che acquistano Quote attraverso tale sistema e gli investitori potranno scegliere di utilizzare tale sistema in base al quale il *nominee* deterrà le Quote a suo nome e per conto degli investitori. Nonostante quanto detto, gli investitori possono investire direttamente nei Comparti senza utilizzare tali servizi di *nominee*. Le Quote possono essere emesse a favore di e registrate a nome del Sistema di compensazione (o suo *nominee*) nominato da o per conto di un investitore, o servizi di intestazione di terzi, a seconda del caso, riconosciuti e approvati dal Gestore del Fondo o dall'Agente Amministrativo. I detentori di conti potranno dover sostenere commissioni normalmente pagabili relativamente alla manutenzione e operatività di conti in tali Sistemi di compensazione (o *nominee*).

Potranno essere applicate procedure di sottoscrizione e termini diversi alle domande di Quote effettuate tramite un Sistema di compensazione, nonostante ciò il termine ultimo determinato dall'Agente Amministrativo rimane invariato. Indicazioni esaustive sulle modalità di pagamento delle sottoscrizioni sono disponibili presso il Sistema di compensazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non potranno acquisire o rimborsare le Quote sottoscritte tramite un Sistema di compensazione nei giorni in cui tale Sistema di compensazione non è operativo.

Pratiche di negoziazione

Il Gestore del Fondo generalmente incoraggia i Partecipanti ad investire nel Fondo o in qualsiasi dei suoi Comparti come se fosse parte di una strategia di investimento a lungo termine.

Il Gestore del Fondo, per conto del Fondo, cerca di dissuadere e prevenire alcune pratiche di negoziazione, quali l'*excessive trading*, talvolta indicato come *market timing*, che potrebbero avere degli effetti dannosi sui Comparti e sui loro Partecipanti. Nella misura nella quale esista un ritardo fra un cambiamento nel valore degli investimenti di un Comparto ed il momento in cui tale cambiamento è riflesso nel Valore Patrimoniale Netto delle Quote del Comparto, il Comparto è esposto al rischio che gli investitori cerchino di sfruttare questo ritardo acquistando o facendosi rimborsare Quote a Valori Patrimoniali Netti che non rispecchiano prezzi equi ed appropriati. Il Gestore del Fondo tenta di dissuadere e prevenire tale attività, alla quale ci si riferisce, a volte, col nome di "arbitraggio a prezzi fermi".

Il Gestore del Fondo cerca di monitorare le attività dei conti dei Partecipanti in modo da rilevare e prevenire pratiche di negoziazione eccessive e di disturbo. Il Gestore del Fondo si riserva il diritto di limitare o rifiutare qualsiasi operazione di sottoscrizione o di conversione se, a giudizio del Gestore del Fondo, l'operazione può influire in modo avverso sugli interessi di un Comparto o dei suoi Partecipanti. Qualora venisse respinta una domanda di sottoscrizione, l'Agente Amministrativo, a rischio del

richiedente, restituirà il denaro della richiesta o il saldo entro cinque giorni lavorativi dal rigetto, a costo ed a rischio del richiedente e senza interessi, attraverso bonifico bancario sul conto dal quale era stato versato.

Rimborso di Quote - Procedura di rimborso

Un Partecipante può richiedere il rimborso della propria partecipazione di Quote al Valore Patrimoniale Netto per Quota prevalente in qualsiasi Giorno di Valorizzazione. Una Commissione di rimborso che non eccede il 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota può essere imputata ad ogni Classe di Quote in un Comparto da parte del Gestore del Fondo o da suo delegato. Rimane fermo che il Gestore del Fondo può, a sua discrezione, rinunciare a tale onere e fare differenze fra gli investitori per quanto riguarda l'ammontare di tale onere, entro i limiti consentiti. Il numero di Quote che potranno essere rimborsate in qualsiasi momento sarà soggetto al Rimborso Minimo e alla Partecipazione Minima per quella Classe di Quote. Il Gestore del Fondo avrà il potere di rimborsare forzatamente le Quote qualsiasi Giorno di Valorizzazione nel quale il Valore Patrimoniale Netto di tutte le Quote detenute da un Partecipante risultasse inferiore alla Partecipazione Minima in quel momento determinata dal Gestore del Fondo in conformità alle disposizioni dell'Atto Costitutivo.

Le Quote possono essere rimborsate riempiendo una richiesta di rimborso per iscritto, per fax, per trasmissione elettronica o per telefono.

Non verrà eseguita nessuna richiesta di rimborso ricevuta tramite fax, posta, trasmissione elettronica o telefono fino al momento in cui saranno stati completati il modulo originale di sottoscrizione e tutti gli accertamenti antiriciclaggio necessari.

Inoltre, i proventi del rimborso saranno solo versati sul conto specificato nel modulo inviato originariamente e qualsiasi cambiamento ai dati registrati degli investitori e alle istruzioni di pagamento può solo essere effettuato una volta avvenuta la ricezione della documentazione originale.

Le richieste di rimborso dovrebbero essere inoltrate all'indirizzo seguente:

AIG Global Funds - *inserire il nome del Comparto*
c/o State Street Fund Services (Ireland) Limited
Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

La domanda di rimborso non deve essere ricevuta dall'Agente Amministrativo oltre le 12.00 mezzogiorno (ora irlandese) del Giorno di Valorizzazione rilevante salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto o Supplemento Paese.

Un'eventuale domanda di rimborso ricevuta dopo tale orario del Giorno di Valorizzazione verrà trattata nel/nei Giorno/i di Valorizzazione seguente/i la richiesta. Tuttavia, il Gestore del Fondo può a propria discrezione accettare domande di rimborso ricevute dopo tale orario a condizione che vengano ricevute

prima del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto.

I proventi del rimborso verranno pagati, a spese del Partecipante, a mezzo trasferimento elettronico di fondi su un conto intestato al Partecipante nella valuta della relativa classe, o in un'altra valuta qualsiasi, a seguito del previo accordo con l'Agente Amministrativo e a spese del Partecipante, entro e non oltre il quinto giorno lavorativo successivo al Giorno di Valorizzazione salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto o Supplemento Paese.

Il Gestore del Fondo si riserva il diritto di ridurre il termine di regolamento in base alle esigenze della prassi di mercato.

Se alla data conclusiva del termine di regolamento le banche non sono operative nel paese della valuta di riferimento del Comparto il regolamento avverrà il successivo Giorno Lavorativo in cui le banche sono operative. In alcune circostanze e facendo seguito ad un accordo preliminare con l'Agente Amministrativo, i proventi del rimborso possono venire pagati tramite assegno e inviati per posta a rischio e a spese del Detentore delle Quote.

Un Partecipante non può revocare la sua domanda di rimborso eccetto nel caso di sospensione dell'emissione e del rimborso di Quote a e dai Partecipanti (si veda qui sotto) e nel caso di tale evento la revoca sarà efficace solo se una comunicazione scritta perverrà all'Agente Amministrativo prima della fine del periodo di sospensione. Se la richiesta non viene revocata in tal modo il rimborso verrà effettuato il primo Giorno di Valorizzazione successivo alla fine del periodo di sospensione.

Le procedure di rimborso e i termini ultimi di negoziazione potranno differire se le domande di rimborso vengano effettuate tramite un Sistema di Compensazione, anche se i termini ultimi di negoziazione e le procedure riportati nel presente prospetto rimarranno invariati. I richiedenti il rimborso possono ottenere informazioni sulle procedure di rimborso direttamente dal Sistema di Compensazione.

Restrizioni sui rimborsi

Se le richieste di rimborso nette da effettuarsi in un Giorno di Valorizzazione (tali essendo le richieste di rimborso al netto delle richieste di sottoscrizione ricevute dal Gestore relativamente ad un specifico Giorno di Valorizzazione) ricevute da (i) un Partecipante o (ii) da tutti i Partecipanti di un Comparto siano rispettivamente superiori al 5% o al 10% del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto, i proventi del rimborso spettanti a tale Partecipante o Partecipanti possono essere determinati dopo la vendita di investimenti sufficienti a fare fronte a dette richieste di rimborso e tale Partecipante o tali Partecipanti saranno rimborsati dell'ammontare del rimborso calcolato al Giorno di Valorizzazione di riferimento come determinato conformemente con le disposizioni di valutazione del Comparto su base proporzionale dopo la vendita dei relativi investimenti, e fermo restando che tale pagamento sarà effettuato entro 14 giorni dal Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Se il numero di Quote da rimborsare in un Giorno di Valorizzazione equivale ad un decimo o più del valore patrimoniale netto del Comparto in tale giorno allora il Gestore del Fondo può, a sua discrezione, rifiutare di rimborsare eventuali Quote eccedenti il decimo del valore patrimoniale netto del Comparto come sopra menzionato e, se rifiuta in tal modo, previa comunicazione ai Partecipanti interessati, la/le richiesta/e di rimborso di tale Giorno di Valorizzazione verrà/verranno ridotte proporzionalmente e le Quote alle quali si riferisce ogni richiesta che non vengano rimborsate per via di tale rifiuto, verranno trattate come se una domanda di rimborso fosse stata fatta rispettivamente per ciascun Giorno di Valorizzazione successivo fino al rimborso totale delle Quote alle quali si riferiva/riferivano la/le richiesta/e originale/i. Le richieste di rimborso invase nei Giorni di Valorizzazione precedenti verranno eseguite (sempre nei limiti suddetti) con priorità rispetto a domande successive.

Se il numero di Quote da rimborsare in un Giorno di Valorizzazione equivale ad un decimo o più valore patrimoniale netto del Comparto allora il Gestore del Fondo può, con il consenso del relativo Partecipante, soddisfare un'eventuale richiesta di rimborso di Quote tramite il trasferimento in natura di attività del relativo Comparto a quei Partecipanti, fermo restando che qualsiasi Partecipante potrà avvalersi del diritto di richiedere la vendita di tali attività destinate ad essere distribuite in tal modo e il pagamento allo stesso Partecipante dei proventi in denaro ricavati da tale vendita.

L'Atto Costitutivo dispone che il Comparto trasferirà a ciascun Partecipante la porzione di attivo del Comparto che, allora, è equivalente, in valore, alle Quote detenute del Partecipante che richiede il rimborso delle sue Quote, considerando che la natura ed il tipo di attivi da trasferire sarà determinato dal Gestore del Fondo a sua unica discrezione, soggetto all'approvazione della Banca Depositaria e senza pregiudizio dell'interesse dei Partecipanti rimanenti, e a tali fini, il valore degli attivi sarà determinato sulla stessa base utilizzata per calcolare il Valore Patrimoniale Netto delle Quote così rimborsate.

Conversione di Quote

I Partecipanti possono, a discrezione del Gestore del Fondo, convertire parte o tutte le loro Quote di uno o più Comparti ("Quote Originali") in Quote di un altro Comparto ("Nuove Quote").

La domanda di conversione può essere trasmessa per fax, posta, trasmissione elettronica o telefono a condizione che il modulo originale di sottoscrizione iniziale di Quote e tutte i controlli anticiclaggio necessari siano stati completati. Le istruzioni devono contenere tutti i dati registrati.

Le istruzioni di conversione ricevute fino alle ore 12.00 mezzogiorno (ora irlandese) di un Giorno di Valorizzazione, verranno eseguite quello stesso Giorno di Valorizzazione salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto o Supplemento Paese.

Un'eventuale domanda di conversione ricevuta dopo tale orario del Giorno di Valorizzazione verrà eseguita nel/nei Giorno/i di Valorizzazione seguente/i la

richiesta. Tuttavia, il Gestore del Fondo può a propria discrezione accettare domande di conversione ricevute dopo tale orario a condizione che vengano ricevute prima del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto. Il Giorno di Valorizzazione rilevante le Quote Originali da convertire verranno contestualmente convertite nel numero appropriato di Nuove Quote.

Le Quote Originali avranno in quel Giorno di Valorizzazione lo stesso valore ("Ammontare Convertito") che se fossero rimborsate dal Gestore del Fondo su richiesta del Partecipante. Il numero appropriato di Nuove Quote sarà uguale al numero di Quote del Comparto o dei Comparti che sarebbero emesse in quel Giorno di Valorizzazione se l'Ammontare Convertito fosse investito in tale o tali Comparto/i. Il Gestore del Fondo può a sua discrezione imporre una commissione di conversione fino al 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota convertita.

Soggettività tributaria passiva del Fondo

Qualora il Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti, il Gestore del Fondo o la Banca Depositaria diventino soggetti tributari passivi in Irlanda o in qualsiasi altra giurisdizione in connessione con la circostanza che un Partecipante o un proprietario beneficiario di Quote riceva una distribuzione relativa alle sue Quote o disponga (o si ritenga che disponga) delle sue Quote in qualsiasi modo ("Fattispecie Imponibile"), il Gestore del Fondo avrà il diritto di dedurre dal pagamento che deriva da una Fattispecie Imponibile un ammontare pari all'imposta appropriata e/o laddove applicabile, ritenere, annullare o forzatamente riacquistare tale numero di Quote detenute dal Partecipante o dal proprietario beneficiario quante sono richieste per raggiungere l'ammontare dell'imposta.

Il Partecipante interessato indennizzerà il Fondo e ciascuno dei suoi Comparti, il Gestore del Fondo e la Banca Depositaria e li terrà indenni da perdite nelle quali incorrano questi ultimi per ragione del fatto che il Fondo, il Gestore del Fondo o la Banca Depositaria siano diventati soggetti tributari passivi in Irlanda o qualsiasi altra giurisdizione in concomitanza con il verificarsi di una Fattispecie Imponibile se nessuna deduzione, ritenuta, annullamento o riacquisto forzoso sia stato possibile.

Calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota verrà espresso nella Valuta della Classe del relativo Comparto come valore della singola Quota.

Verrà calcolato ogni Giorno di Valorizzazione dividendo il valore degli attivi del relativo Comparto meno le sue passività incluso, a discrezione del Gestore del Fondo, l'accantonamento per Imposte e Oneri così come definiti qui sotto, per il numero di Quote in circolazione in quel momento.

Allo scopo di determinare il Valore Patrimoniale Netto delle Quote, il valore degli attivi del relativo Comparto è calcolato in conformità alle disposizioni stabilite da (1) - (10) di seguito.

Quel valore è aggiustato in funzione dei ratei attivi e passivi maturati opportunamente escludendo

commissioni di gestione e commissioni di assistenza e servizi ai Partecipanti e gli altri oneri specifici di ciascuna classe. Successivamente sono quindi applicati alle varie Classi proporzionalmente ai loro rispettivi Valori Patrimoniali Netti del precedente Giorno di Valorizzazione. La commissione di gestione, le commissioni di assistenza e servizi ai Partecipanti e gli altri oneri specifici di ciascuna classe sono successivamente applicati a ciascuna classe.

Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe del Comparto è calcolata nella Valuta Base del Comparto. Per quanto riguarda le Classi denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base, il Valore Patrimoniale Netto di tali Classi è tradotto nella valuta rilevante. Questo ammontare viene poi diviso per il numero di Quote attribuite ad ogni Classe di Quote in circolazione per ottenere il Valore Patrimoniale Netto di ciascun tipo di Quota.

Laddove esistano più di una Classe di Quote in circolazione all'interno di un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Quota di tale Classe può essere aggiustato per riflettere le spese, passività o attività attribuibili a tale tipo o Classe di Quote (inclusi utili/perdite su ed i costi di strumenti finanziari impiegati per la copertura del rischio di cambio fra la Valuta Base e la valuta designata).

Per la determinazione del valore degli attivi o investimenti di ciascun Comparto gli investimenti o altri attivi verranno valutati all'ultimo prezzo di mercato rilevato sul relativo mercato il relativo Giorno di Valorizzazione, come segue:-

- (1) I titoli ammessi a quotazioni ufficiali su un Mercato Riconosciuto o negoziati su un altro mercato regolato che opera regolarmente ed è riconosciuto ed aperto al pubblico verranno valutati sulla base dell'ultimo prezzo di scambio oppure, se l'ultimo prezzo non è disponibile, all'ultimo prezzo offerto per quei titoli fermo restando che se l'ultimo prezzo di scambio o l'ultimo prezzo d'offerta di un titolo specifico non è disponibile o non riflette, ad avviso del Gestore del Fondo o del suo delegato, il suo equo valore, il valore sarà il valore probabile di realizzo stimato con cura e buona fede dal Gestore del Fondo o da una persona competente nominata dal Gestore del Fondo e approvata dalla Banca Depositaria a tale scopo o tramite qualsiasi altro mezzo a condizione che il valore sia approvato dalla Banca Depositaria.
- (2) se un titolo è quotato su diversi mercati, il mercato rilevante sarà il mercato che costituisce il mercato principale, o uno che il Gestore del Fondo determini fornire i criteri più equi di valore per gli investimenti o altri attivi. Il valore di qualsiasi investimento quotato in borsa ma acquistato o scambiato con un sovrapprezzo o uno ribasso al di fuori della relativa borsa può essere valutato, con l'approvazione della Banca Depositaria, tenendo conto del livello di sovrapprezzo o di ribasso alla data di valutazione dell'investimento. La Banca Depositaria deve assicurare che l'adozione di tale misura è giustificabile nel contesto di stabilire il probabile valore di realizzo del

titolo. Questo sovrapprezzo o ribasso verranno forniti da broker indipendenti o operatori di borsa oppure, se tali prezzi non sono disponibili, dal Gestore degli Investimenti.

- (3) Il valore di un'attività può essere aggiustato dal Gestore del Fondo laddove tale modifica è considerata necessaria per riflettere il valore equo nel contesto della valuta, della negoziabilità, costi di negoziazione e/o eventuali altre considerazioni stimate rilevanti.
- (4) I titoli non quotati verranno valutati dal Gestore del Fondo o da una persona competente nominata dal Gestore del Fondo e approvata per tale scopo dalla Banca Depositaria con cura e buona fede sulla base del loro probabile valore di realizzo e tale valore verrà approvato dalla Banca Depositaria oppure attraverso altri mezzi a condizione che il valore comunque venga approvato dalla Banca Depositaria. Nel caso in cui la persona competente possa essere una parte correlata al Fondo o al relativo Comparto o al Gestore del Fondo, qualora sorgesse un conflitto, verrà risolto equamente e nel migliore degli interessi dei Partecipanti;
- (5) il denaro e le altre attività liquide saranno valutate al loro valore nominale più gli interessi maturati;
- (6) i contratti derivati negoziati su un mercato verranno valutati al prezzo di regolamento come viene determinato dal mercato. Se il prezzo di regolamento non è disponibile, il valore sarà il probabile valore di realizzo stimato con cura e buona fede dal Gestore del Fondo o da una persona competente nominata dal Gestore del Fondo e approvata dalla Banca Depositaria per quello scopo. I contratti derivati che non vengono negoziati su mercati (quali i contratti *swap*) verranno valutati sulla base di un prezzo fornito da una controparte (su base almeno giornaliera). Questo valore sarà verificato da un soggetto indipendente dalla controparte, almeno settimanalmente, e tale soggetto indipendente dovrà essere approvato dalla Banca Depositaria per tale scopo;
- (7) i contratti *forward* su cambi verranno valutati allo stesso modo dei contratti derivati che non vengono scambiati su un mercato regolamentato oppure tramite il riferimento al prezzo al quale si può concludere un nuovo contratto *forward* con pari ammontare e scadenza;
- (8) le azioni/quote di schemi di investimento collettivo non valutate conformemente ai paragrafi (1) e (2) sopra verranno valutate all'ultimo prezzo di offerta disponibile o all'ultimo valore patrimoniale netto delle azioni del relativo schema di investimento collettivo;

(9) Il Gestore del Fondo o il suo delegato può valutare titoli con una maturità residua non superiore a sei mesi attraverso il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

(10) Relativamente a ciascun Comparto, che sia un comparto monetario (di seguito denominato "Comparto Monetario"), il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto verrà calcolato dall'Agente Amministrativo ad ogni Giorno di Valorizzazione alle ore 4.30 p.m. (ora irlandese). Nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto saranno aggiunti agli attivi gli interessi maturati ma non ricevuti, nonché qualsiasi ammontare disponibile per la distribuzione - ma relativamente al quale nessuna distribuzione è stata effettuata - e saranno detratti dalle attività le passività maturate inclusi i dividendi dichiarati. Il Valore Patrimoniale Netto per Quota di una Classe di Quote sarà calcolato ad ogni Giorno di Valorizzazione determinando la porzione del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto attribuibile a tale Classe di Quota e dividendo la somma per il numero di Quote in circolazione per tale Classe nel relativo Giorno di Valorizzazione.

Ciascuno Comparto Monetario sarà valutato tramite il metodo del costo ammortizzato. Tale metodo implica la valutazione di uno strumento al suo costo iniziale e poi assumendo un ammortamento costante fino alla scadenza dei sovrapprezzi e degli sconti, senza tenere conto dell'impatto dei tassi d'interesse variabili sul valore di mercato dello strumento. Oltre a ciò, tale metodo può comportare periodi in cui i suddetti valori, poiché calcolati sul costo ammortizzato, risultino più alti o bassi del prezzo che il Comparto Monetario avrebbe ricevuto nel caso avesse venduto lo strumento. Il valore dei titoli del Comparto Monetario potrebbe variare con i cambiamenti nei tassi d'interesse prevalenti. Tale metodo potrebbe essere applicato relativamente ad un Comparto Monetario che investe soprattutto in strumenti del mercato monetario.

Ciascun Comparto Monetario manterrà una maturità media ponderata adeguata all'obiettivo del Comparto Monetario di mantenere un Valore Patrimoniale Netto stabile delle Quote di Classe Y a Distribuzione, fermo restando che il Comparto Monetario non acquisterà nessun titolo con maturità residua superiore a 397 giorni (tredici mesi) o note indicizzate con una maturità finale residua superiore ai 2 anni né manterrà una maturità media ponderata eccedente i 60 giorni. Le Note indicizzate devono avere un valore di mercato approssimato al valore del costo ammortizzato e almeno una data di azzeramento annuale. Il Gestore del Fondo si è anche impegnato a implementare procedure ragionevolmente volte a stabilizzare il Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Classe Y a Distribuzione di ciascun Comparto Monetario al fine di effettuare vendite e rimborsi a USD 1 o in tale altra valuta estera che il Gestore del Fondo a propria discrezione ritenga appropriata, prendendo in considerazione le

condizioni di mercato e l'obiettivo di investimento del Comparto Monetario. Tale procedura includono la revisione a cura dell'Agente Amministrativo su base settimanale mirata a determinare l'eventuale limite al quale il Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Classe Y a Distribuzione del Comparto Monetario calcolato tramite le quotazioni di mercato disponibili devia dal USD 1 per Quota o, come appropriato, devia da tale altra valuta estera. Una revisione giornaliera sarà effettuata nel caso in cui ci sia una deviazione eccedente lo 0,3%. Nel caso in cui tale deviazione ecceda lo 0,5%, il Gestore del Fondo dovrà rapidamente decidere l'eventuale iniziativa da attuare se il prezzo di costo ammortizzato per Quota può risultare in una sostanziale diluizione o in altri risultati inadeguati per i Partecipanti nuovi o già esistenti, e che venga assunta qualsiasi iniziativa considerata appropriata per eliminare o ridurre ad un livello ragionevolmente pratico, tali diluizioni o risultati inadeguati. Tali iniziative potrebbero includere la vendita di strumenti di portafoglio prima della scadenza, la riduzione della scadenza media ponderata, la sospensione o la riduzione dei dividendi, la riduzione del numero di Quote del Comparto in circolazione senza dividendi monetari, o l'utilizzo di un Valore Patrimoniale Netto per Quota determinato stabilendo il probabile valore di realizzo stimato con cura e in buona fede dal Gestore del Fondo o da una persona competente nominata dal Gestore del Fondo e approvata per detta finalità dalla Banca Depositaria. Tutte le revisioni e le procedure sopra menzionati saranno accuratamente documentate.

Nell'eventualità in cui fosse impossibile o non corretto svolgere una valutazione di una specifica attività in conformità alle regole stabilite da (1) a (10) sopra, l'Agente Amministrativo si può avvalere del diritto di utilizzare altri metodi di valutazione generalmente riconosciuti allo scopo di ottenere una valutazione corretta di quella specifica attività fermo restando che ogni metodo alternativo deve essere approvato dalla Banca Depositaria.

Il valore di ogni Comparto può essere ricalcolato senza comunicazione alcuna nell'eventualità di volatilità estrema nei movimenti di borsa, qualora il Gestore del Fondo, con l'approvazione della Banca Depositaria, consideri che tale nuovo calcolo rifletta meglio il valore di ciascun Comparto.

Prelevio antidiluizione

Nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota al fine della sottoscrizione il Gestore del Fondo può richiedere all'Agente Amministrativo di aggiustare la base di valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota in modo da riflettere il valore degli investimenti del relativo Comparto, valutando gli investimenti sulla base del prezzo d'offerta di mercato più basso sul relativo mercato al momento rilevante allo scopo di preservare il valore della Partecipazione di Partecipanti esistenti in caso di rilevanti o frequenti sottoscrizioni nette di Quote.

Nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota al fine del rimborso il Gestore del Fondo può richiedere all'Agente Amministrativo di aggiustare la base di valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota in modo da riflettere il valore degli investimenti del relativo Comparto, valutando gli investimenti sulla base del prezzo più alto offerto dalla domanda di mercato sul relativo mercato al momento rilevante allo scopo di preservare il valore della Partecipazione dei Partecipanti esistenti in caso di rimborsi netti rilevanti o frequenti di Quote.

Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore del Fondo e dell'Emissione e del Rimborso di Quote

Il Gestore del Fondo può, con il consenso della Banca Depositaria, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto e l'emissione e il rimborso delle Quote del relativo Comparto da e verso i suoi Partecipanti durante:-

- qualsiasi periodo (diverso dalle normali festività o chiusure abituali del fine settimana) in cui un qualsiasi mercato o borsa riconosciuta che siano il mercato o la borsa riconosciuta principale per una porzione significativa degli investimenti del Fondo è chiuso/a o nei quali la negoziazione è limitata o sospesa; o
- qualsiasi periodo in cui esiste una emergenza politica, economica, militare, monetaria o altro in conseguenza della quale la disposizione da parte del Comparto di investimenti che costituiscono una porzione sostanziale degli attivi del Comparto è impraticabile o non è possibile effettuare i pagamenti relativi all'acquisizione o disposizione di investimenti a normali tassi di cambio, oppure non è fattibile, in pratica, per l'Agente Amministrativo determinare equamente il valore di un qualsiasi attivo del Comparto; o
- qualsiasi periodo in cui per qualsiasi ragione, il valore di una sostanziale porzione degli investimenti posseduti dal Fondo non può essere ragionevolmente, tempestivamente o accuratamente accertato; o
- qualsiasi periodo in cui il Comparto o il Gestore del Fondo non può rimpatriare fondi allo scopo di effettuare pagamenti per le richieste di rimborso di Quote da parte dei Partecipanti o effettuare un qualsiasi trasferimento di fondi relativi al realizzo o all'acquisizione di investimenti o quando pagamenti dovuti per il rimborso di Quote da parte dei Partecipanti non possono essere effettuati a normali tassi di cambio nell'opinione del Gestore del Fondo; o
- qualsiasi periodo in cui vi è un'interruzione nei mezzi di comunicazione normalmente impiegati nella determinazione del prezzo di uno degli investimenti o dei prezzi correnti su un mercato o borsa riconosciuta; o

- qualsiasi periodo in cui tale sospensione è richiesta dall'IFSRA negli interessi dei Partecipanti e/o del pubblico.

Un'eventuale sospensione del genere verrà comunicata all'IFSRA immediatamente ed in ogni caso lo stesso Giorno Lavorativo nel quale ha luogo la stessa sospensione e verrà comunicata alle persone che verosimilmente saranno colpite dall'evento nel modo in cui il Gestore del Fondo stimerà appropriato se tale sospensione, nell'opinione del Gestore del Fondo, si potrebbe protrarre oltre quattordici (14) Giorni Lavorativi e verrà comunicato ad investitori che richiedono l'emissione o il rimborso di Quote da parte dell'Agente Amministrativo al momento della domanda o della ricezione della richiesta scritta di tale rimborso.

Nessuna Quota verrà emessa o rimborsata durante il periodo di sospensione, tuttavia, verranno prese tutte le misure ragionevoli per concludere un eventuale periodo di sospensione il prima possibile.

DISTRIBUZIONI

Salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base.

Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

Salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto i Partecipanti possono scegliere nella Richiesta di Quote o di ricevere distribuzioni riguardanti un Comparto in denaro oppure di reinvestire l'ammontare della distribuzione in ulteriori Quote in tale Comparto. Laddove i Partecipanti non avessero effettuato la suddetta scelta, il Gestore del Fondo continuerà a reinvestire l'ammontare in distribuzione in Quote fino a quando non sia richiesto diversamente per iscritto da qualsiasi Partecipante. Se le distribuzioni devono essere pagate in denaro, verranno normalmente effettuate tramite trasferimento elettronico a rischio e spese del Partecipante.

Nell'eventualità in cui un Partecipante ha scelto di ricevere i pagamenti delle distribuzioni in denaro, laddove l'ammontare di un'eventuale distribuzione spettante ad un singolo Partecipante sia inferiore a USD 50 (o l'equivalente in un'altra valuta), il Gestore del Fondo può, a sua unica discrezione, scegliere di non effettuare tale pagamento ed invece di emettere ed accreditare nel conto del relativo Partecipante il numero di Quote di un Comparto corrispondenti al relativo ammontare in dollari USD (o l'equivalente in un'altra valuta) calcolata al Valore Patrimoniale Netto per Quota attinente alla relativa data della distribuzione.

Tutte le Quote danno diritto alla distribuzione a partire dalla data nel quale sono state emesse.

Tutti i dividendi che non vengono riscossi per un periodo di sei anni verranno persi e ritorneranno al relativo Comparto.

Il Gestore del Fondo può fare domanda all'HM Revenue and Customs per la certificazione di alcune Classi di Quote di alcuni Comparti quali classi a distribuzione per ogni esercizio contabile del Fondo. Il Gestore del Fondo intende intraprendere ogni iniziativa praticabile, in conformità con le leggi applicabili, i requisiti regolamentari e gli obiettivi e la politica di investimento di tale Classi di Quote, per facilitare la certificazione di classe a distribuzione. Tale certificazione è rilasciata in via successiva e non vi è garanzia alcuna che la certificazione verrà rilasciata. Le esatte condizioni da soddisfare per ottenere la certificazione (incluso il metodo corretto di calcolo di profitti equivalenti nel Regno Unito) possono essere soggette a variazioni nella prassi dell'HM Revenue and Customs o da variazioni nelle disposizioni della rilevante legislazione.

ONERI DI GESTIONE E DEL FONDO

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto come una percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote all'interno di un Comparto ai tassi riportati nell'Allegato del Comparto di riferimento.

Questa commissione è soggetta ad un minimo annuale di 25.000 USD per Comparto. Questa commissione (salvo quanto esposto nell'Allegato del relativo Comparto) è a carico di ogni Classe di Quote in ogni Comparto sulla base del Valore Patrimoniale Netto pro-rata di ogni Classe di Quote in ogni Comparto.

Il Gestore del Fondo paga, a sua volta, le commissioni del/i Gestore/i Delegato/i. Il/i Gestore/i degli Investimenti non riceveranno alcuna remunerazione direttamente da un Comparto. Il Gestore del Fondo pagherà le commissioni di ciascun Distributore a valere sulle commissioni del Gestore del Fondo e non direttamente sugli attivi del Fondo o dei Comparti.

Oltre a tale remunerazione, il Gestore del Fondo ha il diritto di essere rimborsato di tutti le spese incluse, senza limitazione, le spese vive dei Gestori degli Investimenti e dell'Agente Amministrativo (oltre all'imposta sul valore aggiunto, se applicabile).

In aggiunta a tali commissioni, il Gestore del Fondo può esigere in via posticipata dagli attivi del relativo Comparto una commissione per assistenza e servizi al partecipante non eccedente l'1% per anno del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe del Comparto (o qualsiasi altro tasso come specificato nell'Allegato del relativo Comparto) maturata ogni Giorno di Valorizzazione.

Le sottoscrizioni delle Classi X, X1, X2 e X3 verranno solo accettate da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con uno dei Gestori degli Investimenti o suo delegato.

L'Agente Amministrativo riceve una commissione da ogni Comparto basata sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel limite massimo di 0,3% per anno nonché nel limite minimo da concordare fra il Gestore del Fondo e l'Agente Amministrativo (oltre l'imposta sul valore aggiunto, se applicabile in entrambi i casi). La commissione matura ogni Giorno di Valorizzazione e viene pagata mensilmente in via posticipata.

Anche l'Agente Amministrativo ha il diritto ad essere rimborsato per tutti gli esborsi e le spese vive.

Tutte queste commissioni, esborsi e spese vive verranno pagate da Gestore del Fondo per conto del Fondo o del relativo Comparto.

La remunerazione annuale della Banca Depositaria, esigibile nei confronti di ciascun Comparto è basata sul Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sarà soggetta ad una commissione massima di 0,3% annuo e ad una commissione minima annua da concordare fra il Gestore del Fondo e la Banca Depositaria (oltre l'imposta sul valore aggiunto, se

applicabile) e verrà prelevata sul relativo Comparto dalla Banca Depositaria. Tale commissione matura ogni Giorno di Valorizzazione e viene pagata mensilmente in via posticipata.

Oltre a tale remunerazione, la Banca Depositaria ha il diritto di essere rimborsata per tutti gli esborsi inclusi, senza limitazione, gli esborsi e le spese vive del Sub-depositario (oltre l'imposta sul valore aggiunto, se applicabile) e verranno prelevati dalla Banca Depositaria sul relativo Comparto e sugli oneri di transazione (che saranno anche essi a normali tassi commerciali) applicati dalla Banca Depositaria.

Il Gestore del Fondo pagherà, a valere sugli attivi del Fondo o di un Comparto, le commissioni e le spese vive (se applicabili) di qualsiasi Agente per i pagamenti / banca corrispondente commissioni che saranno calcolate a normali tassi commerciali. Tale Agente per i pagamenti o banca corrispondente avrà anche il diritto di ricevere dal Gestore del Fondo oneri di transazione a normali tassi commerciali.

I costi e le spese della costituzione del Fondo e dei suoi Comparti iniziali e le spese dell'emissione iniziale di Quote inclusi i costi sostenuti relativamente alla preparazione del Prospetto Informativo e di tutti i costi legali e di stampa sono stati pagati dal Gestore del Fondo.

I costi e le spese della costituzione di Comparti aggiuntivi e le spese dell'emissione iniziale di Quote, incluse le spese sostenute in connessione con la preparazione e la pubblicazione di Allegati nonché tutte le spese legali, di stampa e di registrazione verranno sostenuti dal relativo Comparto e saranno ammortizzati nel periodo riportato nell'Allegato del relativo Comparto.

Il Gestore del Fondo è responsabile delle spese che deve sostenere relativamente a contenziosi, attuali o potenziali. In conformità alle disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo, il Gestore del Fondo terrà indenne la Banca Depositaria di certi costi e certe spese inclusi costi e spese sostenute da quest'ultima in contenziosi promossi dal o per conto del Fondo o qualsiasi suo Comparto. Il Gestore del Fondo ha il diritto di recuperare dal Fondo o da qualsiasi suo Comparto i costi e le spese che ha sostenuto in contenziosi promossi da o per conto del Fondo o qualsiasi suo Comparto.

Il Gestore del Fondo paga tutte le sue spese, con l'approvazione della Banca Depositaria.

Le spese a carico del Fondo includono senza essere limitate a: commissioni di intermediazione, spese legali, di revisione, di traduzione e di contabilità, interessi su prestiti, imposte e oneri governativi; costi di preparazione, stampa e distribuzione di rendiconti e comunicazioni, costi di aggiornamento periodico del prospetto; spese di custodia e di trasferimento; commissioni di quotazione in borsa (laddove vi fossero); tutte le spese per registrazioni incluse spese di traduzione e distribuzione in numerose giurisdizioni; spese di assemblea dei Partecipanti, premi assicurativi, spese della pubblicazione e distribuzione del Valore Patrimoniale Netto, inclusi i costi amministrativi di emissione e rimborso delle Quote e qualsiasi altra spesa. Ognuna di queste spese potrebbe essere differita e ammortizzata dal

Fondo, in conformità con standard contabili riconosciuti, a discrezione del Gestore del Fondo.

Soft Commissions

Il Gestore del Fondo e i Gestori degli Investimenti possono utilizzare negoziatori con i quali hanno in essere accordi di *soft commissions*. Una relazione su tali rapporti verrà inclusa nei rendiconti annuali e semestrali del Fondo nella misura in cui le commissioni di intermediazione di un Fondo siano utilizzate per pagare beni e servizi oggetto di *soft commissions*. Tali accordi prevedono l'obbligo della *best execution*, i beni e i servizi offerti dovranno essere dimostrabilmente di beneficio ai Partecipanti e le commissioni di intermediazione non dovranno eccedere le normali commissioni di negoziazione intere per gli istituzionali. I benefici forniti in base a tali accordi saranno quelli che agevolano la fornitura di servizi di investimento al Fondo. Né il Gestore del fondo, né i Gestori degli Investimenti, né nessuno delle persone a loro correlate riceveranno per sé retrocessioni in denaro.

GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Il Promotore, Gestore del Fondo e Distributore Globale

Il Promotore, Gestore del Fondo e Distributore Globale del Fondo AIG Investments Fund Management Limited è una controllata indiretta partecipata al 100% da AIG, un'organizzazione internazionale di assicurazioni e servizi finanziari di primo piano. AIG Investments Fund Management Limited è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 25 maggio 1989, la quale ha un capitale sociale autorizzato di 1.000.000 USD, di cui 368.513 USD - diviso in 368.513 azioni ordinarie di 1 USD ciascuno - è emesso e interamente versato. L'unica attività di AIG Investments Fund Management Limited è la gestione di organismi di investimento collettivo.

AIG Investments Fund Management Limited è stato nominato per la gestione del Fondo ed ogni Comparto in conformità al Trust Deed e ha delegato le funzioni di registrazione, valutazione e amministrative relative al Fondo e ad ogni Comparto all'Agente Amministrativo. Dettagli dell'Agente Amministrativo sono stabiliti a pagina 31 - "L'Agente Amministrativo". Il Segretario Sociale del Gestore del Fondo è AIG Global Corporate Secretarial Services Ltd..

Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono i seguenti:-

Dominique Baïkoff
William Dooley
Steven Guterman
Regina Harrington
Orla Horn
Thomas Lips
Win Neuger
Frances Torsney
JJ O'Mahony

Dominique Baïkoff

Dominique Baïkoff è entrata a far parte di AIG nell'aprile 1997 ed è Responsabile della divisione Legal and Compliance delle società di servizi finanziari AIG in Irlanda. Prima di trasferirsi in Irlanda nel 1997, ha lavorato per sei anni nella funzione legale e di compliance del settore dei servizi finanziari in Lussemburgo, più recentemente con JP Morgan Fleming Asset Management. E' di nazionalità francese e possiede un laurea in Arte ed una in Legge, tutti e due rilasciati dall'Università di Città del Capo, Sud Africa.

William Dooley

William Dooley è Vice Presidente Senior della Financial Services of American International Group, Inc. (AIG) e responsabile delle attività relative ai servizi finanziari di AIG, incluse quelle di International Lease Finance Corporation e le attività di AIG Capital Markets che comprendono l'operatività congiunta di AIG Financial Products Corp., American General Finance, Inc., AIG Consumer Finance Group Inc., AIG Capital Corporation e Imperial A.I. Credit Companies. Il Sig. Dooley è entrato a far parte di AIG nel 1978 ed è stato eletto Vice Presidente nel 1996 e Vice

Presidente Senior nel 1998. Prima della sua attuale carica, il Sig. Dooley ha prestato servizio in varie posizioni nelle aree di gestione finanziaria e di investimento di AIG, inclusi quelle di Vice Presidente e Tesoriere di AIG, Vice Presidente Senior e Capo degli Investimenti di American International Underwriters, Vice Presidente Senior e Tesoriere di AIG Investment Corporation e Vice Presidente di AIU Euro Markets. In AIU Euro Markets, era responsabile per la gestione giornaliera dei portafogli internazionali a reddito fisso, per un ammontare superiore ai 4 miliardi USD. Prima di entrare in AIG, il sig. Dooley era impiegato nella Banca Europea Americana a New York. Il sig. Dooley è Trustee della St. Mary's Roman Catholic Church presso Middletown, NJ, nonché membro del Bishops' Financial Council della Diocesi di Trenton. Il sig. Dooley possiede un Baccalaureato in Business Administration della Manhattan College ed un MBA in Finanza della Pace University. È sposato con 4 figli e vive a Middletown, NJ.

Steven Guterman

Steven Guterman è responsabile della divisione gestioni globali istituzionali di AIG Investment, che include lo sviluppo di nuove attività, il marketing, i rapporti con la clientela e l'ufficio gare. È anche Vice Presidente di AIG, Inc. Il Sig. Guterman è entrato a far parte del AIG Global Investment Group con l'acquisizione di American General Investment Management (AGIM) nel 2001. Ad AGIM il Sig. Guterman ha ricoperto la analoga posizione di Vice Presidente Esecutivo e Responsabile dell'Institutional Asset Management. Prima di entrare in AGIM nel 1998, è stato Direttore della Gestione e Responsabile dello U.S. Fixed Income Portfolio Management presso Salomon Brothers Asset Management. Il Sig. Guterman è entrato a fare parte di Salomon nel 1983 con l'incarico di analista di ricerca alla guida dello sviluppo di numerosi modelli quantitativi proprietari della società utilizzati per l'analisi di titoli garantiti da ipoteca inclusi modelli di rimborso anticipato, di option-adjusted spread e di attività/passività. Il Sig. Guterman ha iniziato la sua carriera finanziaria nel 1980 con la Chase Manhattan Bank e la sua carriera professionale quale Principal Investigator presso la Brookhaven National Laboratory. Il Sig. Guterman ha ottenuto un Baccalaureato di Scienza in matematica applicata della State University di New York in Stony Brook ed un MBA in analisi quantitativa dalla Long Island University.

Regina Harrington

Regina Harrington è entrata a far parte del Gestore del Fondo nell'aprile del 1992 ed è responsabile di tutti gli aspetti di amministrazione e contabilità dei fondi gestiti dal Gestore del Fondo. E' anche responsabile della funzione di misurazione della performance per il Gestore del Fondo in Europa. Ha passato i 5 anni precedenti presso Goodbody Stockbrokers e Allied Irish Securities come negoziatore istituzionale di prim'ordine e consulente per gli investimenti per clienti privati. Prima di ciò ha lavorato per Irish Life Plc in varie posizioni all'interno della contabilità finanziaria e degli investimenti. Fa parte dell'Association of Chartered Certified Accountants (Associazione dei Revisori Contabili Riconosciuti e Certificati) in Irlanda.

Orla Horn

Orla Horn è entrata a far parte di AIG nel settembre 1991 quando è tornata alla sua città natale, Dublino. Con 20 anni di esperienza in investimenti globali, la Sig.ra Horn ha la responsabilità generale per la gestione delle società di servizi finanziari di AIG in Irlanda. Da quando è entrata nel gruppo ha continuato a sviluppare la gamma, la qualità e l'efficiente automazione dei prodotti e servizi di investimento globali offerti ad AIG ed ai suoi clienti da questa regione. Ha passato i 6 anni precedenti lavorando per la US Mutual Funds Industry con Investors Bank & Trust Company Ltd., Boston. La Sig.ra Horn possiede un diploma in Studi Aziendali rilasciato dal Ballsbridge Commercial College di Dublino.

Thomas Lips

Thomas Lips è entrato a far parte di AIG Private Bank Ltd. nel marzo del 1998. È il Direttore Investimenti e Amministratore Delegato di AIG Global Investment Corp. (Switzerland) Limited. Inoltre, è membro dell'AIG Global Investment Policy Committee. Prima di entrare in AIG Private Bank Ltd., lavorava per Goldman Sachs & Co., Bank, Zurich come Direttore Investimenti, dove ha lanciato e gestito il GS Communacopia Portfolio, un fondo comune basato in Lussemburgo. Prima della Goldman Sachs ha occupato varie posizioni all'interno della Union Bank of Switzerland ("UBS"), inclusa quella di Capo del Dipartimento di Consulenza e Ricerca Investimenti e presidente dell'Investment Strategy Committee dell'UBS. Inoltre, Thomas Lips rende i suoi servizi in diversi enti professionali all'interno della comunità finanziaria svizzera. È uno dei soci fondatori del consiglio del Swiss Training Centre per i gestori di investimenti, ed è membro dell'ente editore della Swiss Association for Investment Research. Ha ricoperto anche la carica di presidente della Swiss Association of Financial Analysts and Investment Advisers dal 1991 al 1997.

Win Neuger

Win Neuger è responsabile della gestione delle strategie a livello globale di AIG Investments. È anche Vice Presidente Esecutivo e Direttore Investimenti di AIG. Il Sig. Neuger è entrato a fare parte di AIG Investments nel 1995, con esperienza nel settore della gestione di investimenti dal 1981. Prima di entrare in AIG Investments, ha lavorato con la Bankers Trust Company, con l'incarico di Direttore del Fixed Income e, successivamente, Direttore del Global Equities. Prima di entrare a Bankers Trust, il Sig. Neuger era Direttore Investimenti alla Western Asset Management Company. Il Sig. Neuger è stato anche Responsabile del Reddito Fisso alla Northwestern National Bank di Minnesota. Il Sig. Neuger ha ottenuto un'AB dal Dartmouth College e un MBA dal Dartmouth Amos Tuck Graduate School of Business. Il Sig. Neuger ha la qualifica di CFA (analista finanziario riconosciuto) ed è membro della New York Society of Security Analysts (NYSSA) e del CFA Institute (già AIMR).

Frances Torsney

La Sig.ra Torsney è responsabile delle Core Global Operations per le società AIG Investments' Companies a Dublino. La Sig.ra Torsney è incaricata

della completa supervisione di supporto operativo e gestione nuovi clienti, nonché quale revisore coordinatrice per tale società. Inoltre, è responsabile per il miglioramento e sviluppo continuo di nuovi servizi e opportunità presso le società di AIG Dublin Companies. Prima di entrare a fare parte di AIG nel luglio 1995, la Sig.ra Torsney ha maturato più di 15 anni di esperienza in servizi alla clientela, operazioni globali e sviluppo di nuove attività presso Montgomery Oppenheim Ltd. Prima ancora ha lavorato presso la Bank of Ireland Securities Asset Management Ltd. La Sig.ra Torsney detiene una Laurea in Scienze Aziendali conseguita presso la John Moores University, Liverpool.

JJ O'Mahony

Il Sig. JJ O'Mahony è Amministratore di AIG Investments Fund Management Limited. È entrato nella società nel febbraio 1998 ed è responsabile per le funzioni dei servizi di assistenza aziendale, amministrazione fondi e trasfer agency dei fondi gestiti dalla società. Al suo ritorno in Irlanda nel 1992 è entrato a far parte di Bankers Trust di Dublino, avendo trascorso i due anni precedenti presso la loro sede di Sydney. Prima di entrare a fare parte della Bankers Trust, ha ricoperto diverse posizioni presso, ad esempio, il Workers Compensation Board di New South Wales e cinque anni in una società contabile privata nella città natale di Cork. Il Sig. O'Mahony detiene un MBA conseguito presso la Michael Smurfit Graduate School of Business.

Oltre a gestire il Fondo, il Gestore del Fondo gestisce i seguenti fondi:-

AIG Asian Capital Growth Fund
AIG International Money Market Funds plc
AIG Multistrategy Investments plc
AIG Global Select Funds
AIG Global Structured Funds

Gli Amministratori ritengono che nessun conflitto d'interessi attuale o potenziale sorga come conseguenza della gestione dei fondi sopra menzionati da parte del Gestore del Fondo. Tuttavia, dovesse sorgere un eventuale conflitto d'interessi, il Gestore del Fondo assicurerà la sua equa risoluzione nell'interesse dei Partecipanti.

Il Gestore del Fondo avrà la facoltà di dimettersi, dando tre (3) mesi di preavviso per iscritto alla Banca Depositaria, a favore di un'altra società approvata dalla Banca Depositaria e dall'IFSRA ed approvata da una Risoluzione Straordinaria dei Partecipanti. Tali dimissioni e la nomina di un gestore sostitutivo devono essere approvate dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo, agirà per conto del Fondo come Distributore Globale delle Quote e fornirà ai Partecipanti assistenza e servizi generali.

Il Gestore del Fondo può, in qualità di Distributore Globale, di volta in volta, nominare sub-distributori in conformità ai requisiti dell'IFSRA.

La Banca Depositaria

State Street Custodial Services (Ireland) Limited è stata nominata quale Banca Depositaria del Fondo.

L'attività principale della Banca Depositaria è di agire come un amministratore fiduciario/depositario degli attivi di organismi di investimento collettivo. La Banca Depositaria è regolamentata dall'IFSRA. Alla data del 30 settembre 2006 la Banca Depositaria ha in gestione attivi eccedenti 204 miliardi di USD.

La Banca Depositaria è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 22 maggio 1991. La Banca Depositaria è, in ultima analisi, di proprietà di State Street Corporation. Il suo capitale sociale è di 5.000.000 STL e il suo capitale emesso e versato è di 200.000 STL.

State Street Corporation è un leader a livello mondiale, specialista nel fornire ad investitori globali sofisticati servizi d'investimento e gestione di investimenti. La sede principale di State Street si trova a Boston, Massachusetts, USA ed è quotata sulla borsa di New York con il simbolo "STT".

La Banca Depositaria non può dimettersi o essere rimossa dall'ufficio fino a quando non è stata nominata una nuova banca depositaria in sostituzione con l'approvazione dell'IFSRA. Se non è stata nominata una nuova banca depositaria entro un periodo di tre mesi dalla data in cui la Banca Depositaria ha comunicato al Gestore del Fondo la sua intenzione di dimettersi o dalla data in cui il Gestore del Fondo comunica alla Banca Depositaria la sua intenzione di revocare la sua nomina, il Gestore del Fondo dovrà riacquistare tutte le Quote in circolazione in quel momento. Il Fondo verrà chiuso e il Gestore del Fondo farà domanda all'IFSRA per la revoca dell'autorizzazione del Fondo. In tale caso, la Banca Depositaria non si potrà dimettere fino a quando l'autorizzazione del Fondo non è stata revocata dall'IFSRA.

In conformità alle disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo, la Banca Depositaria verrà indennizzata a carico degli attivi del Fondo in alcune circostanze che escludono il caso di ingiustificato inadempimento delle proprie obbligazioni o l'adempimento non corretto delle stesse.

La Banca Depositaria ha pieni poteri di delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia ma la sua responsabilità non verrà intaccata dal fatto che abbia affidato tutti o alcuni dei beni in sua custodia a terzi. Allo scopo di adempiere alle proprie responsabilità nei confronti di terzi, la Banca Depositaria deve agire con cura e diligenza nella scelta e nella nomina di un terzo quale agente di custodia in modo da assicurare che tale terzo abbia e mantenga la professionalità, la competenza e la reputazione appropriate per adempiere le responsabilità in questione, e deve mantenere un adeguato livello di supervisione sull'agente di custodia ed effettuare appropriate verifiche di tanto in tanto per confermare che gli obblighi dell'agente continuano ad essere eseguiti in pieno. La Banca Depositaria non può delegare i propri doveri fiduciari.

L'Agente Amministrativo

Il Gestore del Fondo ha nominato State Street Fund Services (Ireland) Limited quale Agente Amministrativo del Fondo e di ciascun Comparto.

L'attività principale dell'Agente Amministrativo è di agire come amministratore di organismi di

investimento collettivo. L'Agente Amministrativo è regolamentato dall'IFSRA.

L'Agente Amministrativo è responsabile dell'amministrazione quotidiana del Fondo e di svolgere la contabilità del Fondo, incluso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e del Valore Patrimoniale Netto per Classe di Quote, e di prestare servizi di registrazione e trasferimento e altri servizi connessi al Fondo.

L'Agente Amministrativo è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 23 marzo 1992, ed è posseduta, in ultima analisi, da State Street Corporation. Il capitale sociale autorizzato dell'Agente Amministrativo ammonta a 5.000.000 STL con capitale sociale emesso e versato pari a 350.000 STL.

Ai sensi dell'Accordo di Amministrazione, l'Agente Amministrativo non è responsabile di nessuna perdita di qualsiasi natura essa sia subita dai Partecipanti, dal Fondo o dai suoi Comparti o dal Gestore del Fondo o da qualsiasi persona in connessione con l'adempimento dei suoi obblighi nei termini dell'Accordo di Amministrazione, eccetto il caso in cui tale perdita risulti direttamente da frode, negligenza, volontario inadempimento o sconsideratezza da parte dell'Agente Amministrativo nell'ottemperanza dei propri obblighi e doveri ai sensi dell'Accordo di Amministrazione. L'Agente Amministrativo non è responsabile di nessuna perdita indiretta, speciale o conseguente.

Gestori degli Investimenti

Il Gestore del Fondo potrà, in conformità con le disposizioni dell'IFSRA, nominare uno o più Gestori degli Investimenti per gestire le attività di uno o più Comparti. Eventuali Gestori degli Investimenti così nominati avranno poteri discrezionali nella gestione del relativo Comparto, nel rispetto dell'obiettivo e della politica di investimento e degli eventuali limiti di investimento applicabili a tale Comparto. Le informazioni biografiche del Gestore degli Investimenti nominato relativamente ad uno specifico Comparto saranno riportate nell'Allegato di tale Comparto.

I Distributori

AIG Investments Fund Management Limited agisce quale Distributore Globale e potrà nominare uno o più Distributori per collocare per suo conto le Quote in una o più classi di uno o più Comparti.

In qualità di Distributore Globale, AIG Investments Fund Management Limited ha nominato AIG Investments Europe Ltd., sulla base dell'accordo di distribuzione datato 2 maggio 2007, affinché agiscano da Distributore di Quote e forniscano ai Partecipanti assistenza e servizi. Il Distributore Globale pagherà una commissione annuale da concordarsi tra il Distributore Globale e AIG Investments Europe Ltd., imputabile alla commissione del Distributore Globale e non direttamente agli attivi del Fondo o dei suoi Comparti.

L'accordo stipulato con AIG Investments Europe Ltd., rimarrà in vigore tranne (i) nel caso una delle parti dell'accordo receda dando 90 giorni di preavviso

scritto all'altra Parte, o (ii) nelle altre circostanze stabilite nei rispettivi accordi.

Il Distributore Globale indennizzerà AIG Investments Europe Ltd. relativamente a qualsiasi perdita o danno causato in qualsiasi modo a tale entità derivante dalla negligenza e/o inadempimento, frode o violazione dell'accordo da parte del Distributore Globale o dei suoi agenti oppure uno qualsiasi di essi.

Il Distributore potrà di volta in volta nominare sub-distributori.

Il Rappresentante a Hong Kong

Il Gestore del Fondo per quanto riguarda ciascun Comparto ha nominato AIG Global Investment Corporation (Hong Kong) Limited come rappresentante a Hong Kong in conformità all'Accordo del Rappresentante a Hong Kong del 4 marzo 2005.

L'accordo con il Rappresentante a Hong Kong rimarrà vigente a meno che (i) una delle parti receda dando 30 giorni di preavviso all'altra per iscritto, o (ii) non si avverino alcune circostanze stabilite nell'accordo.

Ciascuna parte concorda nell'indennizzare l'altra contro qualsiasi reclamo, azione, richiesta, danno, costo e perdita (incluse spese legali) derivante da o in relazione all'esecuzione dei compiti di quella parte, fatta eccezione nel caso in cui la perdita sia il risultato di negligenza, inadempimento, malafede o di inosservanza sconsiderata dei propri obblighi o doveri ai sensi dell'accordo.

La remunerazione del Rappresentante a Hong Kong verrà prelevata dagli attivi di ciascun Comparto e non eccederà lo 0,05% per anno del valore del relativo Comparto attribuibile agli investitori di Hong Kong, che hanno investito nel Comparto per il tramite del Rappresentante a Hong Kong. Tale compenso maturerà giornalmente e sarà esigibile mensilmente in via posticipata.

Il Rappresentante a Hong Kong avrà altresì il diritto di ricevere un onere iniziale di vendita non eccedente il 6% del prezzo di emissione di ciascuna Quota.

Agenti per i pagamenti

Le leggi e i regolamenti locali degli Stati Membri dell'AEE potranno richiedere la nomina di agenti per i pagamenti / rappresentanti / distributori / banche corrispondenti e il mantenimento di conti da parte di tali agenti per i pagamenti attraverso i quali vengono effettuati i pagamenti degli ammontari di sottoscrizione e di rimborso. I Partecipanti che scelgono o sono obbligati secondo regolamenti locali a pagare o ricevere gli importi della sottoscrizione e di rimborso o le distribuzioni tramite un intermediario piuttosto che direttamente dall'Agente Amministrativo (ad esempio, tramite un agente per i pagamenti in una giurisdizione locale) potranno sostenere il rischio di credito rispetto tale intermediario relativamente a (a) l'ammontare della sottoscrizione prima del trasferimento di tale importo all'Agente Amministrativo per conto della Banca Depositaria o relativo Fondo e (b) l'ammontare del rimborso pagabile da tale intermediario al relativo Partecipante. Le commissioni e spese degli agenti per i pagamenti nominati dal Gestore per conto del

Fondo o del Comparto, che saranno ai normali tassi commerciali, verranno sostenute dal Fondo o dal Comparto per il quale è stato nominato un agente per i pagamenti.

IMPOSIZIONE FISCALE

Generale

Quello che segue è un breve riassunto di alcuni aspetti della legge e degli usi tributari irlandesi rilevanti per le operazioni contemplate in questo Prospetto. E' basato sulla legge e sugli usi e sull'interpretazione ufficiale attualmente vigenti, tutti soggetti però a variazioni.

L'informazione data non è esaustiva e non costituisce consulenza legale o fiscale. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti professionali per quanto riguarda le implicazioni della loro sottoscrizione, acquisto, partecipazione, scambio o disposizione di Quote ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui potrebbero essere soggetti a tassazione.

Dividendi, interessi e plusvalenze (qualora vi fossero) che il Fondo o uno dei suoi Comparti ricevono relativamente ai propri investimenti (che non siano titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, comprese le ritenute d'imposta, nei paesi in cui gli emittenti degli investimenti si trovano. Si anticipa che il Fondo o qualsiasi suo Comparto possa non essere in grado di usufruire di tassi agevolati di ritenute d'imposta, previsti negli accordi contro la doppia imposizione fra l'Irlanda e tali paesi. Se tale posizione cambiasse in futuro e l'applicazione di un tasso inferiore risultasse in un rimborso al Fondo o ai suoi Comparti, il Valore Patrimoniale Netto non verrà rideterminato ed il beneficio sarà allocato proporzionalmente fra i Partecipanti esistenti al momento del rimborso.

La Repubblica d'Irlanda

Secondo la consulenza ottenuta dal Gestore del Fondo e sulla base del fatto che il Fondo e i suoi Comparti sono residenti in Irlanda ai fini dell'imposizione fiscale, la posizione fiscale del Fondo, dei suoi Comparti e dei Partecipanti di tali Comparti è quella illustrata di seguito:-

Il Fondo

Il Fondo sarà considerato come residente in Irlanda ai fini fiscali se la Banca Depositaria del Fondo è considerata residente in Irlanda ai fini fiscali. È intenzione del Gestore del Fondo che l'attività del Fondo sia svolta in maniera tale da assicurare che lo stesso sia residente irlandese ai fini fiscali.

In base alla legislazione e agli usi in vigore in Irlanda, il Fondo ha la qualifica di organismo di investimento ai sensi dell'art. 739B del Taxes Consolidation Act 1997, con relative modifiche. Su tale base, non è soggetto ad alcuna imposta irlandese sui redditi o sulle plusvalenze.

Tuttavia è possibile che insorgano imposte ad verificarsi di una "Fattispecie Imponibile" nel Fondo. Tra le Fattispecie Imponibili sono comprese qualsiasi distribuzione di pagamenti ai Partecipanti o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o dismissione presunta (una dismissione presunta avrà luogo alla scadenza del Periodo di Riferimento) di Quote. Nessuna imposta insorgerà a valere sul Fondo rispetto a Fattispecie Imponibili relative a un Partecipante che non sia Residente in Irlanda né

abbia Residenza Qualificata in Irlanda al momento in cui si verifica la Fattispecie Imponibile purché sia stata compilata la Relativa Dichiarazione ed il Fondo non sia a conoscenza di informazioni che potrebbero ragionevolmente far pensare che l'informazione ivi contenuta non sia più sostanzialmente corretta. In assenza di tale Relativa Dichiarazione, vi è una presunzione ai sensi della quale l'investitore è considerato come Residente in Irlanda o come un soggetto che ha la Residenza Qualificata in Irlanda.

Sono escluse dalle Fattispecie Imponibili:

- Lo scambio tra Quote del Fondo con altre Quote del Fondo posto in essere da un Partecipante alle normali condizioni di mercato e senza alcun pagamento di prezzo;
- Operazioni che potrebbero altrimenti essere considerate come Fattispecie Imponibili relativamente a Quote detenute in un sistema di compensazione riconosciuto con atto delle autorità fiscali irlandesi;
- Il trasferimento della titolarità delle quote effettuato da un Partecipante al proprio coniuge o ex coniuge, in presenza di certe condizioni; o
- Lo scambio di Quote (ai sensi di quanto disposto dall'articolo 739H del Taxes Act) in occasione di una fusione o ristrutturazione rilevante del Fondo con un altro organismo di investimento collettivo.

Nel caso si verifichi una Fattispecie Imponibile a seguito della quale il Fondo stesso diventi tassabile, il Fondo è legittimato a dedurre dal pagamento che causa tale fattispecie un ammontare pari all'imposta dovuta e/o, ove applicabile, ad appropriarsi di, o ad annullare, un numero di Quote detenute dal Partecipante o dal beneficiario delle Quote, corrispondente all'ammontare dell'imposta dovuta. Nel caso in cui non sia effettuata la deduzione, l'appropriazione o la cancellazione di cui sopra, il relativo Partecipante terrà indenne il Fondo dalle perdite derivanti al Fondo stesso per la circostanza che il Fondo è diventato soggetto ad imposizione fiscale a seguito del verificarsi della Fattispecie Imponibile.

I dividendi ottenuti dal Fondo su investimenti in azioni irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta di imposta irlandese sui dividendi (pari al 20%). Tuttavia, il Fondo può emettere dichiarazione di conferma al pagatore che si tratta di un organismo di investimento collettivo che ha diritto a godere dei dividendi al fine di evitare questa ritenuta d'imposta.

Si prega di leggere la sezione "Partecipanti" di seguito relativa alle conseguenze fiscali delle Fattispecie Imponibili per il Fondo ed i Partecipanti rispettivamente a:-

- (i) Partecipanti che non sono Residenti in Irlanda né hanno la Residenza Qualificata in Irlanda; e
- (ii) Partecipanti Residenti in Irlanda o con Residenza Qualificata in Irlanda.

Partecipanti

(I) Partecipanti che non sono residenti in Irlanda né hanno la Residenza Qualificata in Irlanda

Non verrà dedotta alcuna imposta dal Fondo al verificarsi di una Fattispecie Imponibile relativamente a un Partecipante nel caso in cui (a) tale Partecipante non sia residente in Irlanda né abbia la Residenza Qualificata in Irlanda, (b) lo stesso abbia presentato al Fondo la Relativa Dichiarazione e (c) il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che ragionevolmente possa far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette. In assenza della Relativa Dichiarazione, l'imposta insorgerà al verificarsi di una Fattispecie Imponibile nel Fondo indipendentemente dal fatto che il Partecipante sia o meno residente in Irlanda o con Residenza Qualificata in Irlanda. L'imposta specifica che verrà dedotta è come descritta di seguito.

Nei casi in cui un Partecipante agisca da Intermediario per conto di soggetti che non sono Residenti in Irlanda né hanno la Residenza Qualificata in Irlanda, non verrà dedotta alcuna imposta dal Fondo al verificarsi di una Fattispecie Imponibile, purché l'Intermediario abbia fornito una Relativa Dichiarazione del fatto che agisca per conto di tali soggetti e a condizione che il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che ragionevolmente possa far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette.

I Partecipanti che non sono Residenti in Irlanda né hanno la Residenza Qualificata in Irlanda e hanno effettuato Relative Dichiarazioni, relativamente alle quali il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che suggerisca ragionevolmente che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette, non saranno soggetti a imposte irlandesi sul reddito ottenuto dalle Quote e sulle plusvalenze derivanti dal trasferimento delle proprie Quote. Tuttavia un Partecipante che sia un investitore istituzionale che non è residente in Irlanda e detiene Quote direttamente o indirettamente da o per conto di una filiale o agenzia di negoziazione in Irlanda sarà soggetto a imposte irlandesi sul reddito derivato da tali Quote e sulle plusvalenze derivanti dal trasferimento delle Quote.

Nei casi in cui il Fondo applica la ritenuta d'imposta in quanto non è stata presentata al Fondo alcuna Relativa Dichiarazione da parte del Partecipante, la legislazione irlandese prevede che venga effettuato un rimborso unicamente alle società soggette all'Imposta Irlandese sulle Società, a certi soggetti inabilitati e in talune ulteriori limitate circostanze.

(II) Partecipanti Residenti in Irlanda o con Residenza Qualificata in Irlanda

A meno che un Partecipante sia un Investitore Irlandese Esente e presenti una Relativa Dichiarazione in tal senso e a condizione che il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che suggerisca ragionevolmente che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette o ad eccezione del caso in cui le Quote siano acquistate dal Courts Service, il Fondo sarà obbligato ad applicare alla distribuzione (nel caso in cui le

distribuzioni siano poste in essere su base annuale o ad intervalli più frequenti) ad un Partecipante che sia Residente in Irlanda o abbia la Residenza Qualificata in Irlanda un'imposta in base all'aliquota standard dell'imposta sul reddito (pari al 20%). Il Fondo sarà analogamente obbligato a dedurre le imposte in base all'aliquota standard + il 3% (pari al 23%) su qualsiasi altra distribuzione o sulle plusvalenze derivanti ai Partecipanti (che non siano Investitori Irlandesi Esenti, che abbiano redatto una Relativa Dichiarazione) dall'incasso, rimborso o trasferimento di Quote da parte di un Partecipante che sia Residente in Irlanda o abbia la Residenza Qualificata in Irlanda.

Inoltre, l'Irish Finance Act del 2006 ha introdotto una exit tax per gli Partecipanti Residenti in Irlanda o con Residenza Qualificata in Irlanda rispetto alle Quote da loro detenute nel Fondo alla fine del Periodo di Riferimento. Si presumerà che tali Partecipanti (sia società sia soggetti singoli) abbiano dismesso le loro Quote ("dismessione presunta") alla fine di tale Periodo di Riferimento e sarà addebitata loro un'imposta alla normale aliquota delle imposte sul reddito più il 3% (ovvero attualmente il 23%) su qualsiasi guadagno ipotetico (calcolato senza il beneficio dello sgravio dell'indicizzazione) da loro maturato basato sull'eventuale aumento del valore (qualora vi fosse) delle Quote dall'acquisto o dall'applicazione precedente della exit tax, qualunque sia la più recente.

Per il calcolo di qualsiasi imposizione ulteriore verificatasi per un successivo Evento Imponibile (diverso da quelli insorti per la fine di un successivo Periodo di Riferimento o laddove i pagamenti siano effettuati annualmente o ad intervalli più frequenti), la dismissione presunta precedente è inizialmente ignorata e l'imposizione calcolata normalmente. Al calcolo di tale imposizione, insorge immediatamente un credito di imposta per qualsiasi imposizione pagata per una precedente dismissione presunta. Nel caso in cui un'imposta del successivo evento imponibile sia maggiore di quella verificatasi nella precedente dismissione presunta, la Società dedurrà la differenza. Laddove l'imposizione verificata sul successivo Evento Imponibile sia inferiore a quella insorta alla precedente dismissione presunta, la Società rimborserà il Partecipante a condizione che (i) il Partecipante abbia fornito al Fondo una dichiarazione che confermi che il successivo evento imponibile sia stato effettuato in buona fede e che non formi parte di nessuna operazione per la quale lo scopo principale o uno degli scopi principali sia un recupero delle tasse insorte dalla precedente dismissione presunta; e (ii) il Fondo non possieda alcuna informazione che possa suggerire che le informazioni contenute nel presente non siano più sostanzialmente corrette.

I Partecipanti (a seconda della loro posizione fiscale) che sono Residenti in Irlanda o Ordinariamente Residente in Irlanda, potrebbero essere comunque soggetti al pagamento di imposte o di ulteriori imposte, relative a distribuzioni o plusvalenze emergenti da incassi, rimborsi, cancellazioni e trasferimenti delle loro Quote. In alternativa potranno avere diritto ad un rimborso di tutte o parte delle imposte dedotte dal Fondo al verificarsi di una fattispecie imponibile.

Imposte di bollo

Nessuna imposta di bollo è esigibile in Irlanda all'atto dell'emissione, trasferimento, riacquisto o rimborso di Quote del Fondo. Laddove una sottoscrizione per o il rimborso di Quote fosse eseguita con un trasferimento in natura di titoli, di proprietà o di altri tipi di attivi, potrebbe essere dovuta l'imposta di bollo all'atto del trasferimento di tali attivi.

Nessuna imposta di bollo irlandese è esigibile dal Fondo alla cessione o al trasferimento di valori o titoli negoziabili a condizione che i valori o titoli negoziabili in questione non siano stati emessi da una società costituita in Irlanda e a condizione che la cessione o il trasferimento non concerna nessuna proprietà immobiliare in Irlanda o nessun diritto su o interesse in tale proprietà o in qualsiasi valore o titolo negoziabile di una società (diversa da una società che è un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del Taxes Act) costituita in Irlanda.

Imposte di successione e donazione

Gli atti di disposizione di Quote potrebbero essere soggetti alla imposta irlandese sulle successioni e sulle donazioni (Capital Acquisitions Tax). Tuttavia, a condizione che il Fondo rientri tra gli organismi di investimento collettivo del risparmio (ai sensi dell'articolo 739B del Taxes Act), agli atti di disposizione di Quote da parte di un Partecipante non si applicherà l'Imposta di Successione e Donazione a condizione che (a) alla data della donazione o dell'accettazione dell'eredità, il donatario o l'erede non sia domiciliato né residente qualificato in Irlanda; (b) alla data della disposizione il Partecipante ("disponente") che pone in essere l'atto non sia domiciliato né residente qualificato in Irlanda o l'atto di disposizione non sia soggetto alla legge irlandese; e (c) le Quote siano ricomprese nella donazione o nell'asse ereditario alla data della donazione o dell'accettazione dell'eredità e alla data di valorizzazione.

Con riferimento alla residenza fiscale irlandese ai fini dell'Imposta di Successione e Donazione, ai soggetti non domiciliati in Irlanda si applicano regole speciali. Un donatario o un disponente non domiciliati in Irlanda non saranno considerati residenti o ordinariamente residenti in Irlanda alla data di riferimento a meno che;

- i) tali soggetti siano stati residenti in Irlanda per i cinque periodi d'imposta consecutivi immediatamente precedenti il periodo d'imposta nel quale tale data cade; e
- ii) tali soggetti sono residenti o ordinariamente residenti in Irlanda a tale data.

Direttiva Europea sul Risparmio

I dividendi e le altre distribuzioni effettuati dal Fondo, unitamente ai pagamenti degli utili e/o ai rimborsi delle Quote del Fondo, potranno in futuro, a seconda del portafoglio di investimenti del Fondo e della ubicazione dell'agente per i pagamenti (la definizione di agente per i pagamenti ai fini della Direttiva sul Risparmio può anche non coincidere con il soggetto che legalmente è considerato come agente di pagamento) essere soggetti ad un regime di scambio di informazioni o ad una ritenuta di imposta, imposti dalla Direttiva 2003/48/CE del 3 giugno 2003 sulla tassazione dei redditi da risparmio nella forma di

pagamento di interessi. La Direttiva potrà trovare applicazione nel caso di pagamenti effettuati da un agente per i pagamenti residente in un altro Stato Membro (o in talune circostanze nel medesimo stato Membro del Partecipante) in favore di un Partecipante che sia una persona fisica residente in uno stato della Comunità Europea (o una "entità residuale" costituita in uno Stato Membro della Comunità). La Direttiva sarà applicata ai pagamenti di "interessi" effettuati il e/o successivamente al 1 luglio 2005, ai richiedenti di Quote del Fondo verrà richiesto, in conformità di quanto previsto dalla Direttiva, di fornire alcune informazioni. Si noti che l'estensione dell'obbligo di scambio di informazioni e/o della ritenuta di imposta ai pagamenti effettuati in favore di taluni soggetti e di entità residuali residenti in un Stato Membro dell'UE si applica a residenti o soggetti ubicati in uno qualsiasi dei seguenti stati: Anguilla, Aruba, Isole Vergini Britanniche, Isole Cayman, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Montserrat, Antille Olandesi e le isole Turks e Caicos.

Infine, i seguenti paesi, Andorra, Liechtenstein, Monaco, San Marino e Svizzera non parteciperanno allo scambio automatico delle informazioni. Eventuali scambi di informazioni da parte di questi paesi avverranno esclusivamente dietro richiesta. Il loro intervento è limitato all'applicazione della ritenuta di imposta.

INFORMAZIONI GENERALI

Pubblicazione del Prezzo delle Quote

Eccetto laddove l'emissione e il rimborso di Quote sia stato sospeso, nelle circostanze descritte da pagina 23 a pagina 25, il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascun Comparto viene reso pubblico presso la sede dell'Agente Amministrativo e viene pubblicato, ogni Giorno di Valorizzazione, sul seguente sito web: www.aiginvestments.com e con altri mezzi ritenuti idonei dagli Amministratori.

Comunicazioni ai Partecipanti

Qualsiasi comunicazione che deve essere mandata ai Partecipanti può essere inviata per posta all'indirizzo di ciascun Partecipante o al primo nome iscritto sul relativo registro dei Partecipanti nel caso di cointestatari, o al più recente numero di facsimile di uno qualsiasi dei Partecipanti, oppure per posta elettronica.

Assemblee

La Banca Depositaria o il Gestore del Fondo possono convocare un'assemblea dei Partecipanti di un Comparto in qualsiasi momento. Il Gestore del Fondo deve convocare tale assemblea qualora ne faccia richiesta un numero di Partecipanti che rappresenti non meno del settantacinque per cento (75%) delle Quote complessivamente emesse (escluse le Quote detenute dal Gestore del Fondo) del relativo Comparto.

Tutte le decisioni raggiunte dall'assemblea dei Partecipanti debitamente convocata e riunita saranno assunte con delibera straordinaria, a meno che non sia disposto diversamente nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Ai Partecipanti dovrà essere dato avviso di convocazione dell'assemblea non meno di 21 (ventuno) giorni prima di detta assemblea. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea nonché i contenuti delle delibere proposte. Una copia dell'avviso dovrà essere spedita per posta alla Banca Depositaria, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dalla Banca Depositaria stessa. Una copia dell'avviso dovrà essere spedita per posta al Gestore del Fondo, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dal Gestore del Fondo stesso. L'omissione involontaria della notifica o il mancato ricevimento da parte di uno dei Partecipanti dell'avviso medesimo non invaliderà le attività dell'assemblea.

Ai fini del *quorum*, i Partecipanti presenti personalmente o per delega devono detenere o rappresentare almeno un decimo del numero di Quote emesse in quel momento dal relativo Comparto. Qualora non sia presente il *quorum* previsto all'inizio della discussione non verrà assunta alcuna delibera in assemblea.

In ogni assemblea (a) in sede di votazione per alzata di mano, ogni Partecipante presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto e (b) in sede di scrutinio segreto, ogni Partecipante presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto per ogni Quota da questi detenuta.

Con riferimento ai diritti ed interessi dei Partecipanti dei diversi Comparti, le precedenti disposizioni troveranno applicazione con le seguenti eccezioni:

- (a) una delibera che, a parere del Gestore del Fondo, riguardi un solo Comparto si intenderà legittimamente adottata solo se approvata da un'assemblea speciale dei Partecipanti di quel Comparto;
- (b) una delibera che, a parere del Gestore del Fondo, riguardi più di un Comparto, ma non dia luogo ad un conflitto di interessi tra i Partecipanti dei rispettivi Comparti, sarà ritenuta approvata in modo legittimo anche se la delibera è stata adottata in un'unica assemblea dei Partecipanti di quei Comparti;
- (c) una delibera che, a parere del Gestore del Fondo, riguardi più di un Comparto e dia o possa dar luogo ad un conflitto di interessi tra i Partecipanti dei rispettivi Comparti, si intenderà legittimamente adottata solo nel caso in cui, anziché essere approvata in un'unica assemblea dei Partecipanti dei Comparti interessati, sia approvata da assemblee speciali dei Partecipanti di quei Comparti.

Rendiconti finanziari e documenti disponibili

Il periodo contabile del Fondo e di ogni Comparto è il 31 dicembre di ogni anno. Il primo Periodo Contabile decorrerà dalla data di autorizzazione fino al 31 dicembre 2005. Un rendiconto annuale del Fondo e di ciascun Comparto verrà predisposto, non oltre 4 mesi dalla fine del periodo al quale si riferisce, e verrà inviato dal Gestore del Fondo a tutti i Partecipanti. Verrà anche redatto un rendiconto semestrale del Fondo e di ciascun Comparto, non oltre 2 mesi dalla fine del periodo al quale si riferisce (tale periodo di sei mesi è quello fino al 30 giugno di ogni anno) e inviato a tutti i Partecipanti. Il rendiconto semestrale non è sottoposto a revisione contabile, mentre il rendiconto annuale lo è. I Partecipanti possono scegliere di ricevere i rendiconti annuali e semestrali per posta elettronica.

Contratti Rilevanti

Sono stati o verranno stipulati e sono o potranno divenire rilevanti, non essendo stati stipulati nel corso della gestione ordinaria, i seguenti contratti:-

- (i) **Atto Costitutivo** del 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e State Street Custodial Services (Ireland) Limited, come modificato dal Primo Supplemento all'Atto Costitutivo datato 6 luglio 2005, dal Secondo Supplemento all'Atto Costitutivo datato il 13 dicembre 2005, dal Terzo Supplemento all'Atto Costitutivo datato 7 febbraio 2006, dal Quarto Supplemento all'Atto Costitutivo datato 3 luglio 2007 e dal Quinto Supplemento all'Atto Costitutivo datato 2 novembre 2007;
- (ii) **Accordo di Amministrazione** del 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e State Street Fund Services (Ireland) Limited come modificato dal Supplemento all'Atto Costitutivo datato 2 novembre 2007, in conformità al quale quest'ultimo è stato

nominato agente di registrazione, trasferimento, valorizzazione e amministrativo del Fondo. Il suddetto accordo può essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

(iii) **Accordo di Distribuzione** del 2 maggio 2007 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Distributore del Fondo. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

(iv) **Accordo del Rappresentante a Hong Kong** del 4 marzo 2005 tra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Hong Kong) Limited in conformità al quale quest'ultimo è nominato Rappresentante a Hong Kong del Fondo. Il suddetto accordo può essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

I dettagli dell'Accordo di Gestione Delegata fra il Gestore del Fondo ed i relativi Gestori degli Investimenti di ciascun Comparto saranno inseriti nei relativi Allegati al presente prospetto.

I dettagli di ulteriori Contratti Rilevanti, laddove specifici ad un particolare Comparto o particolari Comparti, saranno inseriti nei relativi Allegati al presente prospetto.

Documenti disponibili per la consultazione

Presso la sede legale del Gestore del Fondo copie dei seguenti documenti possono essere consultate in qualsiasi Giorno Lavorativo:

- (a) Rendiconti annuali, che comprendono i rendiconti finanziari revisionati e i rendiconti semestrali non revisionati, quando pubblicati;
- (b) i Contratti rilevanti sopra menzionati;
- (c) i Regolamenti e le Note Guida dell'IFRSRA.

Copie dei documenti sopra menzionati possono essere ottenute dal Gestore del Fondo su richiesta e, nel caso dei documenti (b) e (c) dietro pagamento del corrispettivo che il Gestore del Fondo ritiene appropriato, ad eccezione dell'Atto Costitutivo che può essere ottenuto gratuitamente.

Liquidazione

Il Fondo o qualsiasi Comparto può essere liquidato nelle circostanze che seguono:

- (a) Dalla Banca Depositaria, se risulta che:
 - (i) il Gestore del Fondo andrà in liquidazione (fatto salvo il caso di una liquidazione volontaria allo scopo di una ristrutturazione o fusione secondo termini precedentemente approvati per iscritto dalla Banca Depositaria) o cessi la sua attività o diventi (a giudizio ragionevole della Banca Depositaria) soggetto al controllo di fatto di una società o persona che la Banca Depositaria non approva per

motivi ragionevoli, o se è nominato un curatore per qualsiasi attivo del Gestore del Fondo o se è nominato un revisore per il Gestore del Fondo in conformità al Companies (Amendment) Act 1990 con relative modifiche, o se il Gestore del Fondo cessa la sua attività;

- (ii) nell'opinione ragionevole della Banca Depositaria il Gestore del Fondo o suoi delegati siano ritenuti incapaci di esplicitare ovvero omettono di esplicitare le proprie mansioni in maniera soddisfacente o commettono qualsiasi altra azione che nell'opinione della Banca Depositaria reca al Fondo discredito o danno agli interessi dei Partecipanti e un gestore del fondo sostitutivo non venga nominato;
- (iii) entra in vigore una legge che rende illegale, o nell'opinione ragionevole della Banca Depositaria, non praticabile o consigliabile continuare il Fondo o qualsiasi Comparto; o
- (iv) se entro tre mesi dalla data in cui la Banca Depositaria ha comunicato per iscritto al Gestore del Fondo la sua volontà di rinunciare all'incarico, il Gestore del Fondo non sarà riuscito a nominare una nuova banca depositaria.

(b) Dal Gestore del Fondo, se risulta che:

- (i) il valore di qualsiasi Comparto è sceso al di sotto di USD 50.000.000;
- (ii) la Banca Depositaria andrà in liquidazione (fatto salvo il caso di una liquidazione volontaria allo scopo di una ristrutturazione o fusione secondo termini precedentemente approvati per iscritto dal Gestore del Fondo) o cessi la sua attività o diventi (a ragionevole parere del Gestore del Fondo) soggetta al controllo di fatto di una società o persona che il Gestore del Fondo non approva per motivi ragionevoli o se un curatore è nominato per qualsiasi attivo della Banca Depositaria o qualora sia nominato un revisore per la Banca Depositaria in conformità al Companies (Amendment) Act 1990, con relative modifiche;
- (iii) il Fondo e ciascun Comparto non sono più OICVM autorizzati;
- (iv) se entra in vigore una legge che rende illegale, o nell'opinione ragionevole della Banca Depositaria, non praticabile o consigliabile continuare il Fondo o qualsiasi Comparto; o
- (v) se entro tre mesi dalla data in cui il Gestore del Fondo ha espresso alla Banca Depositaria il suo desiderio di rinunciare all'incarico per iscritto, la Banca Depositaria non avrà nominato un nuovo gestore del fondo.

(c) Dai Partecipanti, tramite delibera dell'Assemblea generale straordinaria.

Nell'eventualità in cui la Banca Depositaria e il Gestore del Fondo liquidino il Fondo o un qualsiasi Comparto, devono, se possibile, dare tre mesi di preavviso ai Partecipanti prima della liquidazione. Se un preavviso di tre mesi non è possibile, la Banca Depositaria ed il Gestore del Fondo dovranno comunicare la liquidazione appena possibile.

All'atto della liquidazione del Fondo o di uno o più Comparti il Gestore del Fondo dovrà in tale momento o al momento in cui lo stesso ritenga conveniente, in base alla propria completa discrezione, effettuare la distribuzione ai Partecipanti dei proventi netti in contanti proporzionale al numero e classe di Quote di ciascun Comparto detenuto da essi rispettivamente derivanti dagli investimenti nel relativo Comparto e dagli eventuali ammontari in contanti che formano parte del relativo Comparto nella misura in cui tali contanti siano disponibili al fine di essere distribuiti in tal caso.

Soggetto ai Regolamenti ed in conformità ai requisiti dell'IFRSRA, il Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti possono, con il benestare di una specifica delibera dei Partecipanti che conferisca al Gestore del Fondo un potere generale oppure poteri relativi a singoli accordi particolari e con il consenso unanime del Gestore del Fondo, fondersi con un altro OICVM (il "Cessionario") o trasferire il totale o una parte degli attivi del Fondo o di un suo Comparto al Cessionario a condizione che i Partecipanti ricevano in concambio dal Cessionario azioni/quote di valore equivalente alla loro partecipazione nel Fondo o in qualsiasi dei suoi Comparti.

Varie

Né il Fondo né i Comparti sono coinvolti in alcun procedimento giudiziale o arbitrale e il Gestore del Fondo non è a conoscenza di alcun procedimento giudiziale o arbitrale o reclamo pendente o minacciato contro il Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti.

Alla data del presente Prospetto, il Fondo e ciascun Comparto non ha alcun capitale di debito (compresi finanziamenti a termine), in circolazione o creato ma non emesso e nessuna ipoteca, vincoli o altri prestiti o indebitamento sotto forma di prestiti compresi scoperti bancari, accettazioni bancarie o crediti d'accettazione, acquisti rateali o impegni derivanti da leasing finanziari, garanzie o altre sopravvenienze passive.

Alla data del presente Prospetto, nessuna Quota è stata sottoposta ad opzione, condizionatamente o incondizionatamente.

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto:-

Ogni riferimento a **“Dollari US”**, **“USD”** ed il segno **“US\$”** sono riferimenti alla valuta degli Stati Uniti d'America;

ogni riferimento a **“euro”**, **“EUR”** o **“€”** è riferimento alla valuta dei Stati Membri partecipanti alla valuta unica europea;

ogni riferimento a **“Yen”**, **“JPY”** o **“¥”** è riferimento alla valuta del Giappone;

ogni riferimento a **“sterline”** e **“STG”** è riferimento alla valuta del Regno Unito;

ogni riferimento ad un orario specifico della giornata è riferimento all'ora irlandese a meno che non sia indicato diversamente;

“Data Contabile”

significa il 31 dicembre di ogni anno o tale altra data decisa eventualmente dagli Amministratori di volta in volta e comunicata ai Partecipanti;

“Periodo Contabile”

significa un periodo che finisce in una Data Contabile ed inizia il giorno che segue la Data Contabile dell'anno precedente;

“Contratto di Amministrazione”

significa il contratto stipulato in data 4 marzo 2005, come modificato dal Contratto Supplementare datato 2 novembre 2007, tra il Gestore del Fondo e l'Agente Amministrativo in base al quale quest'ultimo è nominato Agente Amministrativo del Fondo;

“Agente Amministrativo”

significa State Street Fund Services (Irlanda) Limited;

“AIG”

significa American International Group, Inc.;

“Valuta Base”

verrà stabilita nel relativo Allegato;

“Giorno Lavorativo”

significa, salvo quanto altrimenti disposto nell'Allegato relativo al singolo Comparto, qualsiasi giorno (ad eccezione di sabato e domenica e le feste nazionali irlandesi) che è un giorno lavorativo bancario in Irlanda, e/o qualsiasi altro giorno o giorni che il Gestore del Fondo (di comune accordo con l'Agente Amministrativo) possa decidere di volta in volta e comunicare ai Partecipanti;

“Classe” o “Classe di Quote”

significa una classe di Quote all'interno di un Comparto;

“Valuta della Classe”

significa la valuta in cui ciascuna Classe di Quote di un Comparto è denominata;

“Sistema di compensazione”

Indica un Sistema di compensazione approvato dal Gestore del Fondo;

“Supplemento Paese”

Significa qualsiasi supplemento al presente Prospetto che viene utilizzato specificamente per l'offerta delle quote di un Comparto in una specifica giurisdizione, il quale è richiesto ai sensi delle leggi o dei regolamenti di tale giurisdizione;

“Giorno di Valorizzazione”

significa, salvo quanto altrimenti disposto nell'Allegato relativo al singolo Comparto, ogni giorno lavorativo, fermo restando che non ci saranno meno di due Giorni di Valorizzazione per ogni mese;

“Amministratori”

significa gli Amministratori del Gestore del Fondo;

“Accordo di Distribuzione”

significa il contratto datato 2 maggio 2007 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., in base al quale quest'ultimo è stato nominato Distributore del Fondo;

“Distributore”

indica uno o più individui o società o loro successori nominati dal Gestore del Fondo per distribuire le Quote del Fondo;

“Imposte e Oneri”

significa tutte le imposte di bollo o altre imposte, oneri governativi, commissioni di valorizzazione, commissioni di intermediazione, commissioni di negoziazione, oneri bancari, commissioni di trasferimento, commissioni di registrazione e altri oneri che possono diventare o diventeranno esigibili rispettivamente prima o in occasione di qualsiasi operazione, negoziazione o valorizzazione, ma non comprende le commissioni a carico dei Partecipanti a favore di agenti o intermediari nell'emissione delle Quote;

“Europa Emergente”

indica Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Georgia, Ungheria, Latvia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ucraina. Tale elenco di paesi è soggetto a modifiche;

“UE”

significa Unione Europea;

“Investitore Irlandese Esente”

significa

- un fondo pensione che sia un organismo esente approvato ai sensi della Sezione 774 del Taxes Act o un contratto di rendita pensionistica o un trust ai quali viene applicata la Sezione 784 o 785 del Taxes Act;
- una società che è operativa nel ramo vita ai sensi della Sezione 706 del Taxes Act;
- un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) del Taxes Act
- un ente non-profit al quale si riferisce la Sezione 739D(6)(f)(i) del Taxes Act;
- uno “unit trust” al quale viene applicata la Sezione 731(5)(a) del Taxes Act;

- una società specificata ai sensi della Sezione 734(1) del Taxes Act;
- un gestore di fondi qualificato ai sensi della Sezione 784A(1)(a) del Taxes Act, dove le Quote detenute sono attivi di un fondo pensione approvato o di un fondo per la pensione minima approvato;
- un gestore del risparmio qualificato ai sensi della Sezione 848B del Taxes Act, rispettivamente a Quote che sono attivi di uno specifico conto d'incentivo al risparmio ai sensi della Sezione 848C del Taxes Act;
- un amministratore di un conto personale di risparmio pensione ("PRSA") che agisce per conto di una persona legittimata all'esenzione dell'imposta sul reddito e dell'imposta sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787I del Taxes Act, quando le quote costituiscono gli attivi di un PRSA;
- una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 del Credit Union Act 1997; o
- qualsiasi altra persona Residente in Irlanda o con Residenza Qualificata in Irlanda alla quale è permesso possedere Quote ai sensi della legislazione fiscale o per atto scritto o concessione del Revenue Commissioners (Ufficio delle Entrate Irlandese) senza che ciò dia luogo ad un onere di imposizione per il Fondo o senza mettere a rischio l'esenzione fiscale associata al Fondo;

a condizione che questi abbiano completato correttamente la Relativa Dichiarazione;

"Fondo"

indica AIG Global Funds;

"Distributore Globale"

indica AIG Investments Fund Management Limited;

"IFSRA"

significa l'Autorità Irlandese di Vigilanza sui Servizi Finanziari (Irish Financial Services Regulatory Authority);

"Comunicazioni dell'IFSRA"

significa le comunicazioni emesse dall'IFSRA di volta in volta relativamente ad un OICVM conforme ai Regolamenti;

"Note Guida dell'IFSRA"

significa le note guida emesse dall'IFSRA di volta in volta relativamente ad un OICVM;

"Intermediario"

significa una persona che:-

- espleta un'attività che consiste nel, o include, la ricezione dei pagamenti da un organismo di investimento per conto di altre persone, o
- detiene Quote di un organismo d'investimento per conto di altre persone;

"Contratto di Gestione d'Investimento"

significa il contratto per ogni Comparto fra il Gestore del Fondo e il Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto in conformità di cui quest'ultimo è nominato gestore degli investimenti del relativo Comparto;

"Gestore degli Investimenti"

significa il Gestore degli Investimenti o i Gestori degli Investimenti nominati alla gestione degli attivi di un Comparto;

"Irlanda"

significa la Repubblica di Irlanda;

"Residente in Irlanda"

- nel caso di un individuo, significa un individuo residente in Irlanda a fini fiscali;
- nel caso di un fondo fiduciario (trust), significa un fondo d'investimento residente in Irlanda a fini fiscali;
- nel caso di una società, significa una società residente in Irlanda a fini fiscali.

Un individuo sarà considerato residente in Irlanda per un anno fiscale di dodici mesi se: (1) si trova per 183 giorni in Irlanda durante quell'anno fiscale di dodici mesi; o (2) si trova per 280 giorni in Irlanda in un qualsiasi periodo di due anni fiscali consecutivi, a condizione che l'individuo si trovi in Irlanda per almeno 31 giorni in ciascuno di questi periodi di dodici mesi. Per la determinazione dei giorni di presenza in Irlanda, un individuo è considerato presente se si trova nel paese alla fine del giorno (mezzanotte).

Un fondo fiduciario (trust) in linea generale sarà Residente in Irlanda qualora il fiduciario sia residente in Irlanda o qualora la maggior parte dei fiduciari (ove ne esistano più di uno) sia residente in Irlanda.

Una società la quale ha la sua gestione ed il suo controllo centrale in Irlanda sarà residente in Irlanda indipendentemente da dove essa si sia costituita. Una società che non ha gestione e controllo centrale in Irlanda ma che è costituita in Irlanda è residente in Irlanda eccetto laddove:

- la società o la società affiliata espleti un commercio in Irlanda e se la società è controllata in ultima analisi da persone residenti in Stati Membri dell'UE o in paesi con i quali l'Irlanda ha concluso un accordo contro la doppia imposizione o la società o la società affiliata in questione è una società quotata in una Borsa riconosciuta nell'UE o di un paese con il quale esiste un accordo contro la doppia imposizione fra l'Irlanda e tale paese; o
- la società è considerata non residente in Irlanda ai sensi di un accordo contro la doppia imposizione fra l'Irlanda e un altro paese.

E' importante specificare che la determinazione della residenza di una società a fini fiscali può essere complessa in alcuni casi e i potenziali investitori devono fare riferimento alle specifiche disposizioni legislative contenute nella Sezione 23A del Taxes Act;

“Residenza Qualificata In Irlanda”

- nel caso di un individuo, significa un individuo che ha residenza qualificata in Irlanda a fini fiscali;
- nel caso di un fondo fiduciario (trust), significa un fondo fiduciario (trust) che ha residenza qualificata in Irlanda a fini fiscali.

Un individuo che è stato residente in Irlanda per i precedenti tre anni fiscali consecutivi acquisisce la residenza qualificata per un particolare anno fiscale (ovvero, diventa residente qualificato con effetto a partire dall'inizio del quarto anno fiscale). Un individuo avrà la residenza qualificata in Irlanda fino alla fine del terzo anno fiscale consecutivo nel quale non è residente. Quindi, un individuo che è residente ed ha residenza qualificata in Irlanda nell'anno fiscale dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 e lascia l'Irlanda in quell'anno fiscale continuerà ad avere la residenza qualificata fino alla fine dell'anno fiscale dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Il concetto di residenza qualificata di un fondo fiduciario (trust) è alquanto vago ed connesso alla sua residenza fiscale;

“Gestore del Fondo”

significa AIG Investments Fund Management Limited;

“Stato Membro”

significa qualsiasi stato che di volta in volta è membro dell'Unione Europea;

“Partecipazione Minima”

significa il numero o valore minimo di Quote che devono essere possedute dai Partecipanti, quale specificato nel Prospetto;

“Rimborso Minimo”

significa il rimborso minimo delle Quote quale specificato nel Prospetto;

“Sottoscrizione Minima Iniziale”

significa la sottoscrizione minima iniziale di Quote quale specificata nel Prospetto;

“Sottoscrizione Minima”

significa la sottoscrizione minima di Quote, quale specificato nel Prospetto;

“Sottoscrizione Minima Successiva”

significa la sottoscrizione minima successiva di Quote, quale specificata nel Prospetto;

“Strumenti del Mercato Monetario”

significa strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento;

“Valore Patrimoniale Netto”

ha il significato che gli viene attribuito da pagina 23 a 25 – “Calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote”;

“OCSE”

significa Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico che attualmente include i seguenti Stati:-

Australia
Austria
Belgio
Canada
Corea del Sud
Danimarca
Finlandia
Francia
Germania
Giappone
Grecia
Islanda
Irlanda
Italia
Lussemburgo
Messico
Nuova Zelanda
Norvegia
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Regno Unito
Repubblica Ceca
Repubblica Slovacca
Spagna
Stati Uniti
Svezia
Svizzera
Turchia
Ungheria

Questa lista è soggetta a variazioni;

“Contratto per l'intermediazione nei pagamenti”

significa uno o più contratti per l'intermediazione nei pagamenti stipulati fra il Gestore del Fondo e uno o più Agenti di Pagamento nominati dal Gestore del Fondo di volta in volta come stabilito in uno o più Supplementi Paese;

“Agente per i Pagamenti”

significa uno o più agenti di pagamento nominati dal Gestore del Fondo di volta in volta come stabilito in uno o più Supplementi Paese;

“Mercato Riconosciuto”

significa in relazione a qualsiasi investimento, ogni borsa, mercato *over-the-counter* o altri mercati di titoli come elencati nell'Appendice II conformi ai requisiti dell'IFSRA che non emette un elenco dei mercati approvati;

“Regolamenti”

significa i Regolamenti sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (S.I. No. 211 del 2003) del 2003, attuativi in Irlanda delle Direttive della Comunità Europea in materia, con relative modifiche, e qualsiasi modifica agli stessi apportata nel periodo in cui sono vigenti e qualsiasi comunicazione emessa in conformità degli stessi dall'IFSRA di volta in volta;

“Relativa Dichiarazione”

significa la dichiarazione relativa ai Partecipanti come stabilito nel Modulo 2B del Taxes Act.

“Periodo di Riferimento”

significa un periodo di 8 anni a partire dall'acquisto di una Quota da parte di un Partecipante e ogni periodo di 8 anni successivo a partire immediatamente dopo il precedente periodo di riferimento;

“Comparto”

significa i Comparti costituiti dal Gestore del Fondo di volta in volta con previa approvazione dell'IFRSRA;

“Taxes Act”

indica il Taxes Consolidation Act, 1997 (di Irlanda) e successive modifiche;

“Atto Costitutivo”

significa l'Atto Costitutivo stipulato in data 4 marzo 2005, come modificato dal Primo Supplemento all'Atto Costitutivo datato 6 luglio 2005, dal Secondo Supplemento all'Atto Costitutivo datato 13 dicembre 2005, dal Terzo Supplemento all'Atto Costitutivo datato 7 febbraio 2006, dal Quarto Supplemento all'Atto Costitutivo datato 3 luglio 2007 e dal Quinto Supplemento all'Atto Costitutivo datato 2 novembre 2007;

“Banca Depositaria”

significa State Street Custodial Services (Irlanda) Limited;

“Quota”

significa una Quota partecipativa o una frazione di Quota di un Comparto che può essere suddiviso in diverse Classi di Quote;

“Partecipante”

significa un soggetto che possiede una Quota di un Comparto;

“OICVM”

significa un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari,

- il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide ai quali si riferisce la Disposizione 45 dei Regolamenti, del capitale raccolto tra il pubblico e che opera in base al principio della Ripartizione del Rischio;
- le cui azioni e quote sono, a richiesta dei detentori, riacquistate o rimborsate, direttamente o indirettamente, a valere sugli attivi dell'organismo;

“Stati Uniti”

significa gli Stati Uniti d'America, qualsiasi stato, territorio, o possedimento di questi, qualsiasi area sotto la loro giurisdizione, il Distretto di Columbia o qualsiasi enclave del Governo degli Stati Uniti o sue agenzie o suoi enti semi-pubblici;

“Soggetto Statunitense”

significa uno dei seguenti:-

- (a) un cittadino degli Stati Uniti;
- (b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (c) uno straniero residente negli Stati Uniti, come definito nella Sezione 7701(b) del United States Internal Revenue Code del 1986 con relative modifiche (il “Codice”);

(d) una società di persone, una società di capitali o altra entità creata, organizzata, costituita, o esistente negli o ai sensi della legge degli Stati Uniti, o che ha come luogo principale di attività gli Stati Uniti;

(e) un patrimonio o un fondo fiduciario:

(i) il cui reddito è soggetto all'imposta sul reddito degli Stati Uniti indipendentemente dalla fonte, o il cui reddito proveniente da fonti esterne agli Stati Uniti (che non siano effettivamente connesse con un'attività commerciale negli Stati Uniti) è includibile nel reddito lordo ai fini dell'imposta federale sul reddito degli Stati Uniti; o

(ii) il cui esecutore, amministratore o fiduciario è un Soggetto Statunitense (esclusi (A) un patrimonio soggetto alla legge straniera con un esecutore o Agente Amministrativo che non è un Soggetto Statunitense e che è dotato di poteri congiunti o disgiunti di discrezionalità negli investimenti rispetto agli attivi patrimoniali, o (B) un fondo fiduciario con un fiduciario che non è un Soggetto Statunitense e che è dotato di poteri congiunti o disgiunti di discrezionalità negli investimenti rispetto agli attivi del fondo e con nessun beneficiario (o fiduciante, nel caso di un fondo fiduciario revocabile) Soggetto Statunitense);

(f) un'entità organizzata principalmente per investimenti passivi, quali fondi patrimoniali, società di investimento o altri enti simili (inclusi piani pensionistici per impiegati, funzionari o dirigenti di un ente creato, organizzato, o esistente negli o ai sensi della legge degli Stati Uniti o il cui luogo principale di attività sono gli Stati Uniti o ivi è impegnata in un commercio o un'attività, ad esclusione però dei piani pensionistici per impiegati, funzionari, dirigenti di un'entità creata, organizzata e esistente in o ai sensi della legge di una giurisdizione straniera e il cui luogo principale di attività è al di fuori degli Stati Uniti ed è stata costituita ed è amministrata in conformità alla legge di un paese diverso degli Stati Uniti e alla prassi e agli usi documentali di tale paese),

(i) nel quale Soggetti Statunitensi detengono quote/azioni di partecipazione che rappresentano complessivamente 10% o più degli interessi beneficiari nell'ente, o

(ii) il cui scopo principale è facilitare l'investimento di un Soggetto Statunitense in un fondo patrimoniale, rispetto al quale l'operatore è esente rispetto a certi requisiti di cui alla Parte 4 dei regolamenti della United States

Commodity Futures Trading
Commission in virtù del fatto che i
suoi partecipanti non sono
Soggetti Statunitensi.

- (g) un'agenzia o una filiale di un'entità straniera situata negli Stati Uniti;
- (h) un conto non-discrezionale o un conto similare (diverso da un patrimonio o un fondo fiduciario), detenuto da un intermediario o fiduciario nell'interesse o per conto di un Soggetto Statunitense;
- (i) un conto discrezionale o un conto simile (che sia diverso da un patrimonio o un fondo fiduciario) detenuto da un intermediario o un altro fiduciario creato, organizzato, costituito, esistente, o (se trattasi di una persona fisica) residente negli Stati Uniti, a meno che sia detenuto da un intermediario o altro fiduciario nell'interesse o per conto di un soggetto che non è un Soggetto Statunitense; o
- (j) una società di persone, una società di capitali, o un'altra entità creata, organizzata, costituita, o esistente ai sensi della legge di una giurisdizione straniera e creata da un Soggetto Statunitense allo scopo principale di investire in titoli non registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 con relative modifiche.

Ai fini dei punti da (a) a (j) di cui sopra, un Partecipante che altrimenti non sia un Soggetto Statunitense, verrà considerato tale se, dal possesso di Quote da parte di tale Partecipante, potrebbe risultare che un altro soggetto, che è un "Soggetto Statunitense" [ai sensi del Codice Sezione 770(a)(3)], relativamente al Fondo, per una qualsiasi circostanza, soddisfi i requisiti di proprietà di cui al (i) Codice Sezione 1298(a) (relativo alla proprietà indiretta attraverso società d'investimento straniere passive, società partecipate al 50%, società di persone, patrimoni, fondi fiduciari, o opzioni, oppure come disposto ulteriormente nel Codice), o (ii) dell'informazione che riporta le disposizioni del Codice Sezione 551(c) (che richiedono una partecipazione diretta, indiretta o presunta di almeno il 5%), Codice Sezione 6035 (che richiede una partecipazione diretta, indiretta o presunta di almeno il 10%), Codice Sezione 6038 (che richiede una partecipazione diretta, indiretta o presunta di più del 50%), oppure Codice Sezione 6046 (che richiede una partecipazione diretta, indiretta o presunta di almeno il 10%);

"Valore del Comparto"

significa il valore degli attivi del Comparto meno tutte le passività del Comparto eccetto le commissioni di gestione e gli oneri del Comparto in sospeso.

APPENDICE I

INFORMAZIONI SULLE DISPOSIZIONI ANTIRICICLAGGIO

A) I seguenti sono "Enti Designati" ai sensi della Sezione 32(1) del Criminal Justice Act del 1994 (l'"Act"):-

Banche e *building societies*
 Agenti di cambio
 Compagnie d'assicurazione sulla vita
 Fornitori di servizi in mercati di *futures* e opzioni;
 le Poste Irlandesi;
 cooperative di credito;
 Intermediari di borsa;
 Uffici di cambio.

Il Ministro Irlandese della Giustizia, Uguaglianza e Riforma della Legge ha indicato quali Enti Designati in conformità all'Act i seguenti soggetti:-

B) (1) Soggetti che, in via principale, svolgono una o più delle seguenti attività:-

- operazioni di prestito;
- raccolta di depositi e di altri fondi con obbligo di restituzione presso il pubblico;
- leasing finanziario;
- servizi di pagamento;
- emissione e gestione di mezzi di pagamento (per esempio, carte di credito, travellers' cheques e lettere di credito);
- rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- operazioni per conto proprio o per conto della clientela in:-
 - (i) strumenti di mercato monetario (assegni, cambiali, certificati di deposito, ecc.)
 - (ii) cambi;
 - (iii) strumenti finanziari a termine e opzioni;
 - (iv) contratti su tassi d'interesse e di cambio;
 - (v) valori mobiliari.
- partecipazione alle emissioni di titoli e prestazione di servizi connessi;
- servizi di intermediazione finanziaria del tipo "money broking";
- consulenza ad imprese in materia di struttura finanziaria, strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- gestione o consulenza nella gestione di patrimoni;
- custodia ed amministrazione di valori mobiliari;
- servizi di custodia;
- attività connesse allo svolgimento della professione o dell'attività di:

(a) commercialista (ad eccezione di chi presta la propria attività in base ad un contratto di servizio),

- (b) banditore d'asta,
- (c) revisore contabile,
- (d) agente immobiliare,
- (e) consulente fiscale.

- attività connesse all'esercizio della professione di avvocato consistenti nella:
 - (a) prestazione di assistenza nella progettazione o nella realizzazione di operazioni per i clienti riguardanti:-
 - (i) il trasferimento a qualsiasi titoli di beni immobili o attività economica;
 - (ii) la gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni dei clienti;
 - (iii) l'apertura o la gestione di conti bancari, libretti di deposito o conti di titoli;
 - (iv) l'organizzazione degli apporti necessari alla costituzione, alla gestione o alla amministrazione di società;
 - (v) la costituzione, la gestione o l'amministrazione di trust, società o strutture analoghe; o
 - (b) agire in nome o per conto di propri clienti in qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare.
- Attività consistenti in:
 - (a) prestazione di servizi in connessione con l'acquisto o la vendita di immobili che prevedano il pagamento in contanti ed il prezzo non è inferiore a 13.000€;
 - (b) prestazione di servizi di investimento o di consulenza all'investimento, lo svolgimento di funzioni di banca depositaria o trustee per un organismo d'investimento collettivo; o
 - (c) prestazione di servizi di trasferimento di fondi.
- Attività delle società d'amministrazione consistenti nella prestazione di servizi a organismi di investimento collettivo.
- Attività di intermediazione in valori preziosi, inclusi pietre preziose, metalli preziosi ed opere d'arte laddove i pagamenti avvengano in contanti e per somme uguali o superiori a 15.000€.
- Attività di gestione di casinò.
- acquisto o vendita di quote o azioni di organismi d'investimento collettivi autorizzati ai sensi dei Regolamenti sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (S.I. No. 211 del 2003) del 2003, attuativi della Direttiva comunitaria in materia, con relative modifiche, dello Unit Trusts Act

1990, della Parte XIII del Companies Act 1990, o dell'Investment Limited Partnerships Act 1994 (S.I. No. 324 del 1995).

- (2) Una società d'investimento autorizzata ai sensi dei Regolamenti sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (S.I. No. 211 del 2003) del 2003, attuativi della Direttiva comunitaria in materia, con relative modifiche;
- (3) Una società di gestione di organismi di investimento collettivo in forma di *unit trust* autorizzata ai sensi dei Regolamenti sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (S.I. No. 211 del 2003) del 2003, attuativi della Direttiva comunitaria in materia, con relative modifiche;
- (4) Una società di gestione di organismi di investimento collettivo in forma di *unit trust* autorizzata ai sensi dell'Unit Trust Act del 1990;
- (5) Una società d'investimento autorizzata ai sensi della Parte XIII del Companies Act del 1990;
- (6) Il socio a responsabilità illimitata di una società di investimento in accomandita per azioni autorizzata ai sensi dell'Investment Limited Partnership Act del 1994;
- (7) Qualsiasi intermediario assicurativo o agente assicurativo ai sensi dell'Insurance Act del 1989.

(C) La seguente è una lista dei paesi indicati dal Ministero per la Giustizia, Uguaglianza e Riforma della Legge ("Paesi Stabiliti"):-

- Argentina;
- Australia;
- Brasile;
- Canada;
- Federazione Russa;
- Giappone;
- Hong Kong;
- Islanda;
- Isole della Manica;
- Isola di Man;
- Liechtenstein;
- Messico;
- Nuova Zelanda;
- Norvegia;
- Singapore;
- Svizzera;
- Stati Membri dell'Unione Europea;
- Stati Uniti d'America;
- Sud Africa;
- Turchia.

(D) Le persone fisiche e giuridiche che desiderano effettuare una Richiesta di Quote del relativo Comparto che non si qualificano come "Ente Designato" e il cui importo della sottoscrizione non provenga da un conto a loro nome presso una banca di un Paese Stabilito, devono inviare, in allegato a tale domanda di sottoscrizione,

a) nel caso di Clienti Persone fisiche

- i) una copia conforme di un documento che attesti

- ii) il nome e la data di nascita (per esempio, un passaporto valido) E
- ii) due documenti originali che attestino l'indirizzo permanente del richiedente (per esempio, un estratto conto bancario, una bolletta recente di un'utenza)

OVVERO

b) nel caso di Persone Giuridiche

- (i) una copia originale o autentica del Certificato di Costituzione o di una Visura Camerale E
- (ii) lo Statuto e l'Atto Costitutivo; E
- (iii) una lista con i nomi, le professioni, gli indirizzi di residenza e d'ufficio, e le date di nascita degli Amministratori E
- (iv) una procura debitamente autorizzata dagli Amministratori per aprire/mantenere un conto

OVVERO

- c) nel caso di Persone Giuridiche non quotate in una Borsa dei Paesi Stabiliti e che non siano affiliate di società quotate su tali Borse, in aggiunta alla documentazione richiesta al punto b da (i) a (iv),
- i) deve essere svolto un accertamento dell'identità personale di almeno 2 amministratori di tale società, e
- ii) deve essere fornita una lista di nomi e indirizzi del/degli azionista/i che detengono 10% o più del capitale sociale emesso dalla Persona Giuridica e, nel caso di azionisti persone fisiche, la professione e data di nascita.

APPENDICE II

LISTA DEI MERCATI RICONOSCIUTI

La seguente è la lista delle borse valori e mercati regolamentati in cui gli attivi del Fondo possono essere investiti di volta in volta e che è stabilita in conformità ai requisiti dell'IFRSRA. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati o in azioni/quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto, gli investimenti verranno limitati alle borse ed ai mercati elencati di seguito. L'IFRSRA non emette una lista di borse o mercati approvati.

(i) tutte le Borse Valori in tutti gli Stati Membri dell'UE, Australia, Svizzera, Norvegia, Nuova Zelanda, Stati Uniti d'America, Canada e Giappone;
o

(ii) Argentina - Bolsa de Comercio de Buenos Aires (BCBA)

Argentina - Mercado Abierto Electrónico (MAE)

Bahrain - Bahrain Stock Exchange

Bangladesh - Dhaka Stock Exchange

Bangladesh - Chittagong Stock Exchange

Benin - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Bermuda - Bermuda Stock Exchange

Bolivia - Bolsa Boliviana de Valores

Botswana - Botswana Stock Exchange

Brasile - Bolsa Brasileira de Futuros

Brasile - Bolsa de Mercadorias e Futuros (BM&F)

Brasile - Bolsa de Valores de São Paulo (BOVESPA)

Brasile - Sociedade Operadora de Mercado de Ativos (SOMA)

Bulgaria - Bulgaria Stock Exchange, Sofia AD

Burkina Faso - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Isole Cayman - Cayman Islands Stock Exchange

Cile - Bolsa de Comercio de Santiago

Cile - Bolsa de Valparaíso

Cile - Bolsa Electronica de Chile

Rep. Popolare di Cina - Shanghai Stock Exchange

Rep. Popolare di Cina - Shenzhen Stock Exchange

Colombia - Bolsa de Valores de Columbia

Corea - Korea Futures Exchange (KOFEX)

Corea - Korea Stock Exchange (KSX)

Corea - Korean Securities Dealers Association Automated Quotation (KOSDAQ)

Costa d'Avorio - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Costa Rica - Bolsa Nacional de Valores

Croazia - Varazdin Stock Exchange

Croazia - Zagreb Stock Exchange

Cipro - Cyprus Stock Exchange

Repubblica Ceca - Prague Stock Exchange

Ecuador - Bolsa de Valores de Guayaquil

Ecuador - Bolsa de Valores de Quito

Egitto - Alexandria Stock Exchange

Egitto - Cairo Stock Exchange

Emirati Arabi Uniti - Dubai Financial Market

Estonia - Tallinn Stock Exchange

Filippine - Philippine Stock Exchange

Ghana - Ghana Stock Exchange

Giamaica - Jamaican Stock Exchange

Giordania - Amman Stock Exchange

Guinea - Bissau-Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Hong Kong - Hong Kong Exchanges and Clearing Ltd.(HKEx)

Hong Kong - Hong Kong Futures Exchange

Hong Kong - HK Growth Enterprise Market

Hong Kong - Stock Exchange of Hong Kong (SEHK)

India - BSE, The Bombay (Mumbai) Stock Exchange

India - National Stock Exchange of India

Indonesia - Jakarta Stock Exchange

Indonesia - Surabaya Stock Exchange

Islanda - Iceland Stock Exchange

Israele - Tel-Aviv Stock Exchange

Kazakistan (Rep. di) - Kazakhstan Stock Exchange

Kenya - Nairobi Stock Exchange

Lettonia - Riga Stock Exchange

Libano - Beirut Stock Exchange

Lituania - National Stock Exchange of Lithuania

Lituania - Vilnius Stock Exchange

Malesia - Bursa Malaysia Berhad

Malesia - Malaysian Derivatives Exchange (MDEX)

Malesia - Kuala Lumpur Second Board

Malesia - Malaysian Exchange of Securities

Dealing & Automated Quotation Bhd (MESDAQ)

Mali - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Malta - Malta Stock Exchange

Marocco - Société de la Bourse des Valeurs de

Casablanca/ Bourse de Casablanca

Mauritius - Stock Exchange of Mauritius

Messico - Bolsa Mexicana de Valores

Messico - Mercada Mexicana de Derivados

Namibia - Namibian Stock Exchange

Nigeria - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Nigeria - Nigeria Stock Exchange

Nuova Zelanda - New Zealand Futures and Options Exchange Ltd.

Nuova Zelanda - New Zealand Stock Exchange Ltd.(NZX)

Oman - Muscat Securities Market

Pakistan - Islamabad Stock Exchange

Pakistan - Karachi Stock Exchange

Pakistan - Lahore Stock Exchange

Palestina - Palestine Securities Exchange

Panama - Bolsa de Valores de Panamá (BVP)

Peru - Bolsa de Valores de Lima

Peru - Bolsa de Productos de Lima

Polonia - Central Table of Offers

Polonia - Warsaw Stock Exchange

Qatar - Doha Securities Exchange

Romania - Bucharest Stock Exchange

Romania - Romanian Association of Securities Dealers Automated Quotation (RASDAQ)

Russia - Moscow Interbank Currency Exchange (MIC Ex)

Russia - RTS1

Russia - RTS2

Serbia - Belgrade Stock Exchange

Senegal - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)

Singapore - Central Limit Order Book International (CLOB)

Singapore - Singapore Exchange (SGX)

Singapore - Stock Exchange of Singapore Dealing and Automated Quotation System (SESDAQ)

Slovacchia - Bratislava Stock Exchange

Slovacchia - RM-System Slovakia AS

Slovenia - Commodity Exchange of Lubljana

Slovenia - Ljubljana Stock Exchange

Sud Africa - Alternative Exchange (Alt-X)

Sud Africa - Bond Exchange of South Africa (BESA)

Sud Africa - Equity Options Market (EOM), a division of JSE
 Sud Africa - South Africa Futures Exchange (SAFEX), a division of JSE
 Sud Africa - JSE Securities Exchange South Africa
 Sri Lanka - Colombo Stock Exchange
 Swaziland - Swaziland Stock Exchange
 Taiwan (Republic of China) - GreTai Securities Market (GTSM)
 Taiwan (Republic of China) - Taiwan Stock Exchange
 Tailandia - Market for Alternative Investments
 Tailandia - Stock Exchange of Thailand
 Togo - Bourse Régionale des Valeurs Mobilières (BRVM)
 Trinidad & Tobago - Trinidad & Tobago Stock Exchange
 Tunisia - Bourse des Valeurs Mobilières de Tunis
 Turchia - Istanbul Stock Exchange
 Uganda - Uganda Stock Exchange
 Ucraina - Crimea Stock Exchange
 Ucraina - Donetsk Stock Exchange
 Ucraina - Persha Fondova Torgovelnna Systema (PFTS)
 Ucraina - Kiev Stock Exchange
 Ucraina - Ukrainian Stock Exchange
 Ucraina - Ukrainian Interbank Currency Exchange (UICE)
 Ungheria - Budapest Commodity Exchange
 Ungheria - Budapest Stock Exchange
 Uruguay - Bolsa de Valores de Montevideo (BVM)
 Venezuela - Bolsa de Valores de Caracas
 Vietnam - Securities Trading Center (STC), Ho Chi Minh City
 Zambia - Lusaka Stock Exchange (LuSE)

I mercati e le borse descritte sopra sono stabiliti in conformità ai requisiti dell'IFRSRA che non emette una lista di mercati approvati.

(iii) uno dei seguenti mercati

MICEX (soltanto titoli azionari negoziati a livello 1 o livello 2);
 RTS1 (soltanto titoli azionari negoziati a livello 1 o livello 2);
 RTS2 (soltanto titoli azionari negoziati a livello 1 o livello 2);

il mercato organizzato dalla International Securities Market Association;

il mercato gestito dalle "istituzioni quotate sul mercato monetario", come definite dalla pubblicazione FSA "The Investment Business Interim Prudential Sourcebook" (che sostituisce il "Grey Paper") e successive modifiche;

AIM - l' Alternative Investment Market del R.U. regolato e gestito dalla London Stock Exchange;

Il mercato *over-the-counter* del Giappone regolato dalla Securities Dealers Association of Japan.

NASDAQ negli Stati Uniti;

Il mercato statunitense dei titoli di stato gestito da negozianti primari regolato dalla Federal Reserve Bank of New York;

Il mercato *over-the-counter* degli Stati Uniti regolamentato dalla National Association of Securities Dealers Inc. (anche descritto come il mercato *over-the-counter* degli Stati Uniti gestito da negozianti primari e secondari) regolamentato dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers (e da istituti bancari regolamentati dallo US Comptroller of the Currency, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation);

Il mercato francese dei Titres de Créances Négotiables (mercato *over-the-counter* di strumenti di debito negoziabili);

NASDAQ Europe; è un mercato formato recentemente ed il livello generale di liquidità può non essere paragonato favorevolmente a quello che si trova in mercati più avviati;

il mercato *over-the-counter* delle Obbligazioni di Stato Canadesi, regolamentato dall'Investment Dealers Association of Canada.

SESDAQ (il secondo livello della Singapore Stock Exchange).

Tutti i mercati di derivati sui quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti finanziari derivati permessi:

- in uno Stato Membro
- in uno Stato Membro nell'Area Economica Europea (Unione Europea, Norvegia, Islanda e Liechtenstein)
- nei Stati Uniti d'America sul Chicago Board of Trade, Chicago Board Options Exchange, Chicago Mercantile Exchange, Eurex US, New York Futures Exchange, New York Board of Trade; New York Mercantile Exchange
- in Cina sulla Shanghai Futures Exchange
- in Hong Kong sulla Hong Kong Futures Exchange
- in Giappone sulla Osaka Securities Exchange, Tokyo International Financial Futures Exchange, Tokyo Stock Exchange
- in Nuova Zelanda sulla New Zealand Futures and Options Exchange
- in Singapore sulla Singapore International Monetary Exchange; Singapore Commodity Exchange.

All'unico scopo di determinare il valore degli attivi del Fondo, si considererà che il termine "Mercato Riconosciuto" includa, in relazione a qualsiasi contratto *future* o *option* utilizzato dal Fondo, qualsiasi borsa o mercato organizzati sui quali tali contratti *future* e *option* sono regolarmente negoziati.

ALLEGATO 1

AIG Asia Balanced Fund Allegato 1 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Asia Balanced Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSR in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- il Fondo e la sua gestione e amministrazione;
- i suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito;
- le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;
- l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;
- i suoi fattori di rischio;
- i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Global Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

Definizioni

Le "regioni asiatiche" comprendono il Bangladesh, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, le Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower,

No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, che una società associata di AIG Investments, è stata costituita nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è, in via indiretta, una controllata a 100% di AIG. Le origini di AIG si trovano in Asia e per ciò AIG ha più di 75 anni d'esperienza nella regione asiatica. Le controllate di AIG sono investitori attivi nei fondi azionari, nel venture capital e nelle società di servizi finanziari. Il network del sud-est asiatico di AIG fornisce una comprensione di tipo politica ed economica di prima mano che rappresenta una risorsa di valore del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto verrà gestito in modo da fornire gli investitori di reddito e di un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in azioni e altri titoli azionari e titoli di debito di emittenti asiatici nella regione asiatica.

3. Politiche di investimento

Il Comparto, in condizioni normali di mercato, investirà la maggioranza dei suoi attivi complessivi in una vasta varietà di azioni e altri titoli azionari di società asiatiche, ovvero, società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in Asia, e titoli di debito di emittenti asiatici, compreso titoli di credito, obbligazioni o altri strumenti di debito emessi o garantiti da società o entità asiatiche, obbligazioni di istituzioni o organizzazioni sovranazionali, comunali, regionali o mondiali emessi o garantiti da governi asiatici o suddivisioni del governo, certificati di deposito, accettazioni bancarie emesse o garantite dal credito di banche asiatiche.

Il Comparto investirà in titoli di debito a tasso d'interesse fisso o variabile con varie scadenze. Almeno il 75% dei titoli di debito dovranno avere un rating del credito minimo uguale o superiore a BBB per Standard & Poor's Corporation, o l'equivalente per Moody's o altre agenzie di rating. Laddove non

fosse disponibile alcun rating, il Gestore del Fondo, sentito il parere del Gestore degli Investimenti, può assegnare il suo proprio rating, che si potrà stimare equivalente al quelli dei sopra menzionati Standard & Poor's, Moody's o altre agenzie di rating.

Una maggioranza degli attivi del Comparto sarà investita in grandi società ben assestate, e il rimanente in società più piccole.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o

dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRSRA. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altre attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di

debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRS. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRS. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto

non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFRS. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFRS.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto ad un indice misto con 70% MSCI All Country Asia ex-Japan Daily Total Return Index e il 30% del HSBC Asian US Dollar Bond Total Return Index (gli "Indici"). Il MSCI AC (All Country) Asia ex-Japan Daily Total Return Index è un indice di capitalizzazione di mercato aggiustato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari in Asia, con l'esclusione del Giappone. Il HSBC Asina US Dollar Bond Total Return Index è un *benchmark* che monitora il ritorno su un portafoglio obbligazionario asiatico. Consiste principalmente in obbligazioni normali denominati in Dollari US con tasso fisso. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella degli indici di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella degli Indici.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRS. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di Investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio di credito: Il portafoglio di investimento del Comparto includerà uno spettro di rating di credito dei quali almeno il 75% avrà un rating minimo di BBB da parte di un'organizzazione di rating riconosciuta. Inoltre, esiste il rischio di credito con una controparte qualora si utilizzino *swap* di valuta per coprirsi dal rischio di esposizione a valuta. Tuttavia, il rischio è mitigato dai seguenti fattori:

- I mercati obbligazionari asiatici si stanno sviluppando in modo progettuale per quanto riguarda il rischio al credito. Una gestione fiscale e monetaria prudente e una strategia di sviluppo con focus economico ha reso gli emittenti del mercato del debito liquidi e meritevoli di credito. Precedenti privi di inadempienze significanti crea credibilità per il futuro del mercato obbligazionario e buone fondamenta sulle quali poter costruire.
- Anticipando la tensione crescente verso la finanza del debito e l'importanza di valutare il rischio di credito in investimenti a reddito fisso, società internazionali di credit rating e società di consulenza si sono unite alle istituzioni locali per creare agenzie di rating del mercato del debito interni.
- AIG, in quanto investitore sostanziale a reddito fisso nella regione da oltre 40 anni ha capacità di analisi del credito interno ben sviluppate. Inoltre, il Comparto è ideato in modo da capitalizzare il network e l'esperienza di AIG nella regione.

Rischio del Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria

politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline

Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe L denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe L sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Non vi è una Sottoscrizione Minima Iniziale o una Partecipazione Minima per le Quote di Classe L.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30,000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD,

Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

7. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y	11,00%
Quote di Classe Y	21,00%
Quote di Classe Y	31,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X	10%
Quote di Classe X	20%
Quote di Classe X30%	
Quote di Classe L	1,25%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

8. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 2

AIG Europe Fund

Allegato 2 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Europe Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **i suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito;**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Global Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, Londra EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca da Gestore degli Investimenti per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'IFRSRA per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. Il

Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Il Consulente agli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investment Corp. (Switzerland) Limited, Pelikanstrasse 37, 8001 Zurich, Switzerland, affinché agisca in quanto Consulente agli Investimenti del Comparto (il "Consulente agli Investimenti"). Il Consulente agli Investimenti fornirà una consulenza continuativa agli investimenti al Gestore del Fondo ed al Gestore degli Investimenti per assisterli nell'attuazione degli obiettivi e delle politiche di investimento del Comparto e (soggetto alle disposizioni del Contratto di Consulenza agli investimenti) ad effettuare tali investimenti.

Il Consulente agli Investimenti è una società di gestione del risparmio basata in Svizzera e costituita il 3 aprile 1998, ed è in ultima istanza una affiliata di AIG Private Bank Ltd. partecipata al 100%. In data 30 giugno 2007 il Consulente agli Investimenti è responsabile dell'investimento di attivi in eccesso per un ammontare pari a CHF 2,16 miliardi.

Il Contratto di Consulenza agli investimenti prevede che il Consulente agli Investimenti dia consulenza sul portafoglio del Comparto in conformità agli obiettivi, la politica di investimento e i limiti di investimento del Comparto così come stabilite nel Prospetto nel presente Allegato.

Il Consulente agli Investimenti è libero di fornire servizi di consulenza agli investimenti ad altri terzi ed a perseguire altre attività. La commissione del Consulente agli Investimenti verrà pagata dal Gestore del Fondo a partire dalla sua propria commissione.

3. Obiettivi di Investimento

Il Comparto cerca di realizzare un tasso di ritorno superiore tramite investimenti in azioni e altri titoli azionari di società le cui attività, prodotti o operazioni sono situate in Europa. Fino al 10% del valore del Comparto può essere investito in altre società quotate su un Mercato Europeo Riconosciuto.

4. Politica di investimento

Gli investimenti del Comparto verranno allocati su vari mercati azionari europei compresi il Regno Unito, la Germania, la Francia, la Svizzera, i Paesi Bassi,

l'Italia, la Svezia, la Norvegia, la Finlandia, la Danimarca, la Spagna ed altri (compresi i mercati azionari emergenti europei, tali essendo principalmente la Russia e gli stati di nuova adesione all'UE).

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

Per facilitare movimenti in ponderazioni di paese e di settore, la maggioranza degli investimenti all'interno del Comparto verrà effettuato in grosse società stabilite. Il rimanente del Comparto verrà investito in società più piccole, di cui il Gestore degli Investimenti prevede opportunità di crescita di lungo termine superiori.

Il Comparto sarà attivamente gestita con un orizzonte di investimento di circa un anno. Gli investimenti verranno selezionati considerando sia il potenziale di apprezzamento del capitale che quello di rendimento. Il Comparto sarà gestito in modo da essere interamente investito, eccetto durante periodi in cui il Gestore degli Investimenti considera autorizzata una posizione più liquida.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRS, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRS, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRS ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRS, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRS e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSR.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI Europe Daily Total Return Net (USD) Index (l'Indice). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante, che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari sviluppati in paesi europei. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSR. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSR. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSR. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali

il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSR, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSR non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSR, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto.

Rischio Politico ed Economico: la Russia:

Investimenti in società organizzate o che espletano la loro attività principalmente negli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica, compreso la Federazione Russa, pongono rischi specifici, inclusa agitazione economica e politica e potrebbe mancare di una sistema legale trasparente ed affidabile per far valere i diritti dei creditori e dei Partecipanti del Comparto. Il standard di governance societaria e di protezione degli investitori potrebbe non equivalere a quelli previsti in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Benché la Federazione Russa sia tornata ad avere una crescita positiva, generi surplus fiscali e in conto corrente, e sia regolarmente adempiente nelle obbligazioni verso i suoi obbligazionisti, rimane incertezza per quanto riguarda le riforme strutturali (per esempio il settore bancario, la riforma fondiaria, ed i diritti di proprietà), la forte dipendenza dell'economia al petrolio, sviluppi politici e/o politiche di governo sfavorevoli, ed altre questioni economiche. Benché il Comparto possa investire in misura limitata in titoli azionari russi quotati sul MICEX e RTS Stock Exchange, non ci si aspetta che l'esposizione a titoli azionari russi quotati superi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'evidenza di avere legalmente titolo ad azioni in una società russa viene mantenuta sotto forma di un registro di entrata. Per registrare un interesse alle azioni della società un individuo dovrà recarsi al registro della società ed aprire un conto con il curatore del registro. All'individuo verrà fornito un estratto del registro delle azioni che dettaglia i suoi interessi ma l'unico documento riconosciuto come evidenza conclusiva del titolo è il registro stesso. I curatori di registro non sono soggetti a controllo di governo efficace. Vi è la possibilità che il Comparto perda la sua registrazione per frode, negligenza, errore, o eventi di forza maggiore come un incendio. Ai curatori di registro non viene richiesto mantenere un'assicurazione contro queste occorrenze e sarebbe improbabile che abbiano sufficienti attivi per risarcire il Comparto nell'evento di una perdita.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe L denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe A, Classe L e Classe A3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 saranno offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese)

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente

da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva Rimborsamento Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Non vi è una Sottoscrizione Minima Iniziale o una Partecipazione Minima per le Quote di Classe L.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborsamento Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30,000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborsamento Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%
Quote di Classe L	1,25%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Consulenza agli Investimenti** datato 4 marzo 2005, fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp. (Switzerland) Limited, in base al quale quest'ultima è stata nominata Consulente agli Investimenti per il Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 3

AIG Global Bond Fund

Allegato 3 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Global Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Global Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, Londra EC3R 5AZ, Inghilterra affinché agisca da Gestore degli Investimenti per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolamentato dall'Autorità per i Servizi Finanziari del Regno Unito nella gestione della sua attività di investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra, ed è un'affiliata interamente controllata di AIG. In data 31 maggio 2007, era responsabile dell'investimento di attività superiori a USD 64,9 miliardi, prevalentemente attività di società AIG. I suoi amministratori delegati gestiscono portafogli di titoli a reddito fisso e di capitali azionari europei da più di dieci anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. I Gestori Delegati agli Investimenti

Il Gestore degli Investimenti, previa consenso del Gestore del Fondo, ha nominato AIG Global Investment Corp. (Japan) e AIG Global Investment Corp. (ciascuno il "Gestore Delegato agli Investimenti") per la gestione dell'investimento e del re-investimento degli attivi del Comparto che vengano allocati dal Gestore degli Investimenti a ciascuno degli Gestori Delegati agli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. (Japan) è una società istituita ai sensi della legge giapponese il 17 novembre 1986. In data 30 giugno 2007, la società aveva in gestione attivi pari a JPY10.582,2 miliardi.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007, AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Entrambi i Gestori Delegati agli Investimenti sono anche associate di AIG Investments.

3. Obiettivi di Investimento

Il Comparto ricerca un alto livello di ritorno dalla combinazioni di rendimenti correnti e apprezzamento di capitale investendo in un portafoglio di titoli di debito denominati in Dollari US e uno spettro di altre valute compresi Euro, Dollaro Australiano, Dollaro della Nuova Zelanda, Dollaro Canadese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Norvegese, Sterlina Britannica, Yen Giapponese, Zloty Polacco, Florint Ungherese, Rand Sud Africano, Dollaro di Singapore, Koruna Slovacca e Peso Messicano.

4. Politica di Investimento

Il Comparto può investire non meno dei due terzi dei propri attivi complessivi in emissioni obbligatorie

collocate sui mercati globali. Dei propri attivi complessivi il Comparto può investire un terzo in strumenti del mercato monetario, quali depositi a tempo, obbligazioni convertibili o *commercial paper* a tasso fisso o variabile, il 25% in titoli convertibili e obbligazioni con *warrants* e il 10% in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*), a condizione che tali investimenti non superino complessivamente un terzo degli attivi totali del Comparto.

Il Comparto è attivamente gestito dando la dovuta considerazione agli andamenti del mercato a breve termine e ai loro potenziali effetti sui risultati intermedi. La maggioranza del Comparto è investita in emissioni di obbligazioni sovrane, sopranazionali e societarie *investment grade* con tasso fisso o variabile e con rating non inferiore a BBB- a giudizio di Standard & Poor's, o l'equivalente per Moody's o un'altra agenzia di rating. Laddove non sia disponibile il rating, il Gestore del Fondo può, previa consulenza del Gestore degli Investimenti, assegnare il suo proprio rating che dovrà essere l'equivalente, o BBB- o meglio, di quanto valutato da Standard and Poor's, o l'equivalente per Moody's o altre agenzie di rating. Durante il corso di un ciclo di investimento, la maggioranza degli investimenti del Comparto saranno normalmente fra tre e dieci anni, ma può anche investire in scadenze al di fuori di questa fascia di valori.

Gli investimenti del Comparto saranno allocati fra diversi mercati mondiali.

La maggioranza degli investimenti del Comparto saranno in paesi inclusi nell'indice ("Indice") Citigroup delle Obbligazioni Statali Mondiali (Senza copertura).

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'Indice. L'Indice è un indice ponderato alla capitalizzazione del mercato che ha monitorato, a partire da marzo 2005, la performance di mercati obbligazionari statali australiano, austriaco, Belga, canadese, danese, finlandese, francese, tedesco, ungherese, irlandese, italiano, giapponese, olandese, norvegese, portoghese, sgo, svedese, svizzero, britannico, statunitense e greco. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di

qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i *commercial papers* a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRA.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRA. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di *investment grade* o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito *investment-grade*; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche

con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come *protection buyer* acquista dal soggetto indicato come *protection seller* copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il *protection buyer* versa un premio per la copertura ed il *protection seller* accetta di effettuare un pagamento per risarcire il *protection buyer* per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti future su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio,

compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata “Fattori di Rischio” nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare

determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un “evento creditizio” rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

Strumenti del Mercato Monetario: Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza fra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto è soggetto a variazioni e, pertanto, al momento del rimborso i Partecipanti potranno non ricevere in dietro tutto il capitale investito. In aggiunta, un investimento nel Comparto non beneficia di alcun fondo di garanzia dei depositi,

a differenza di un investimento in un deposito bancario.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe JD denominate in Dollari US
Quote di Classe J3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe JD e Classe J3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD e Classe J3D verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva Rimborso Minimo

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe JD	USD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000

Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:

Quote di Classe A	1,10%
Quote di Classe A1	1,10%
Quote di Classe A2	1,10%
Quote di Classe A3	1,10%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe JD	0,50%
Quote di Classe J3D	0,50%

Quote di Classe Y	0,60%
Quote di Classe Y1	0,60%
Quote di Classe Y2	0,60%
Quote di Classe Y3	0,60%

Quote di Classe YD	0,60%
Quote di Classe Y1D	0,60%
Quote di Classe Y3D	0,60%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali

classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe JD, J3D, YD, Y1D e Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di febbraio ed agosto di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Delega della Gestione degli Investimenti** datato 2 novembre 2007 fra il Gestore del Fondo e Global Investment Corp. (Japan) in base al quale quest'ultima è stata

nominata gestore delegato agli investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (ii) **Contratto di Delega della Gestione degli Investimenti** datato 2 novembre 2007 fra il Gestore del Fondo e Global Investment Corp. in base al quale quest'ultima è stata nominata gestore delegato agli investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 4

AIG Global Equities Value Fund Allegato 4 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Global Equities Value Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli Investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 il

Gestore degli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento di capitale di lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari globali di emittenti che hanno una capitalizzazione di mercato superiore a USD 1 miliardo al momento dell'acquisto. Almeno due terzi degli investimenti del Comparto saranno fatti in tali titoli azionari.

3. Politica di Investimento

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica ed investirà nel mondo intero. I paesi nei quali il Comparto può investire comprendono, senza limitarsi a, gli Stati Uniti e le nazioni dell'Europa occidentale, America del nord e del sud, Australia, Africa ed Asia.

L'approccio dei Gestori degli Investimenti nel selezionare gli investimenti per il Comparto è orientato ad una selezione individuale dei titoli ed a perseguire il valore nel modo descritto di seguito.

Potrà essere investito in titoli di società situate in mercati emergenti dislocati nel mondo al massimo il 20% del valore totale degli attivi del Comparto, misurato al momento dell'acquisto.

L'approccio dei Gestori degli Investimenti nella selezione degli investimenti per il Comparto è orientato alla selezione individuale dei titoli ed al valore. Gli investimenti sono affidati all'utilizzo dello stile di approccio di investimento al valore di "Graham and Dodd", introdotto nel classico "Security Analysis". Facendo uso di questa filosofia, il Gestore degli Investimenti vede i titoli come piccoli pezzi di business in vendita. Cercano di acquistare un gruppo diversificato di questi business-titoli i prezzi correnti di cui sono stimati essere considerevolmente al di sotto del loro valore intrinseco, stimando possa essere assicurato sia un possibile margine di sicurezza contro eventuali declini di prezzo, che un'attraente opportunità di profitto lungo il ciclo del business.

Nell'analisi del valore vero di lungo periodo di una società, il Gestore degli Investimenti dovrà mantenere il focus su una serie caratteristiche fondamentali della società che comprendono, senza limitarsi a, il valore contabile, i flussi di cassa, la struttura dei guadagni e del capitale, insieme a rendicontazioni di gestione e problematiche generali di settore. Una volta stimato il valore intrinseco di

una società, questo valore è paragonato al prezzo corrente di mercato del titolo. Se il prezzo è sostanzialmente inferiore al valore intrinseco, il titolo potrà essere acquistato.

Il Gestore degli Investimenti stima esista un margine fra il prezzo corrente ed il valore intrinseco dei titoli della società che possa fornire un margine di sicurezza contro declini di prezzo. Inoltre, lungo il ciclo di vita di business di 3 a 5 anni, il Gestore degli Investimenti stima che il mercato comincerà a riconoscere il valore della società ed a portare il suo prezzo verso il suo valore intrinseco. Benché il Comparto non investa in titoli azionari allo scopo di rimetterli sul mercato nel breve periodo, tali titoli possono essere venduti, a volte, senza tener conto della durata per la quale questi sono stati detenuti.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA

ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto sarà misurata rispetto all' MSCI World Daily Total Return Net Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante libero che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari sviluppati a livello globali. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli

attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il

15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.

- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe L denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe A, Classe L e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Commissione di rimborso

Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Non vi è una Sottoscrizione Minima Iniziale o una Partecipazione Minima per le Quote di Classe L.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y	11,00%
Quote di Classe Y	21,00%
Quote di Classe Y	31,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X	10%
Quote di Classe X	20%
Quote di Classe X	30%
Quote di Classe L	1,25%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

8. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono

essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 5

AIG Global Equity Fund

Allegato 5 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Global Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSR in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 il

Gestore degli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di Investimento

Il Comparto tenta di raggiungere crescita ad un prezzo ragionevole (con ciò intendendo titoli con un potenziale di crescita e con prezzi ragionevoli, determinati secondo gli standard di misurazione comuni, quali il prezzo/utiles (*price earning*) o la comparazione con altri titoli sullo stesso mercato e nello stesso settore industriale), facendo investimenti in azioni e altri titoli azionari su mercati mondiali con un'attenzione particolare alle performance di guadagni superiori e sostenibili.

3. Politica di Investimento

Gli investimenti del Comparto verranno ripartiti fra mercati mondiali.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, benché non più del 20% del Valore Patrimoniale Netto possa essere investito in azioni russe quotate localmente in nessun momento, e gli investimenti verranno solo fatti in titoli azionari che sono quotati/negoziati a livello 1 o 2 del RTS stock exchange e MICEX. Un tale investimento non formerà l'oggetto principale del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica

4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in
(a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *future* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare similare a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni

dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Gli investimenti saranno scelti sulla base di rendimenti assoluti, prendendo in considerazione sia il potenziale apprezzamento del capitale sia il rendimento di ciascuna emissione, anche se prevarranno le considerazioni sull'apprezzamento del capitale.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI All Country Daily Total Return Net (USD) Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante libero, che è stato creato per misurare il rendimento di mercati azionari sviluppati a livello globale. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore

Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Rischio Politico ed Economico: la Russia:

Investimenti in società organizzate o che espletano la loro attività principalmente negli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica, compreso la Federazione Russa, pongono rischi specifici, inclusa agitazione economica e politica e potrebbe mancare di una sistema legale trasparente ed affidabile per far valere i diritti dei creditori e dei Partecipanti del Comparto. Il standard di governance societaria e di protezione degli investitori potrebbe non equivalere a quelli previsti in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Benché la Federazione Russa sia tornata ad avere una crescita positiva, generi surplus fiscali e in conto corrente, e sia regolarmente adempiente nelle obbligazioni verso i suoi obbligazionisti, rimane incertezza per quanto riguarda le riforme strutturali (per esempio il settore bancario, la riforma fondiaria, ed i diritti di proprietà), la forte dipendenza dell'economia al petrolio, sviluppi politici e/o politiche di governo sfavorevoli, ed altre questioni economiche. Benché il Comparto possa investire in misura limitata in titoli azionari russi quotati sul MICEX e RTS Stock Exchange, non ci si aspetta che l'esposizione a titoli azionari russi quotati superi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'evidenza di avere legalmente titolo ad azioni in una società russa viene mantenuta sotto forma di un registro di entrata. Per registrare un interesse alle azioni della società un individuo dovrà recarsi al registro della società ed aprire un conto con il curatore del registro. All'individuo verrà fornito un estratto del registro delle azioni che dettaglia i suoi interessi ma l'unico documento riconosciuto come evidenza conclusiva del titolo è il registro stesso. I curatori di registro non sono soggetti a controllo di governo efficace. Vi è la possibilità che il Comparto perda la sua registrazione per frode, negligenza, errore, o eventi di forza maggiore come un incendio. Ai curatori di registro non viene richiesto mantenere

un'assicurazione contro queste occorrenze e sarebbe improbabile che abbiano sufficienti attivi per risarcire il Comparto nell'evento di una perdita.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe L denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe A, Classe L e Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 4 novembre 2007 a

mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Non vi è una Sottoscrizione Minima Iniziale o una Partecipazione Minima per le Quote di Classe L.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H 4,00%

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y11,00%	
Quote di Classe Y21,00%	
Quote di Classe Y31,00%	

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Quote di Classe L 1,25%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratto di Gestione degli Investimenti datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 6

AIG Greater China Equity Fund Allegato 6 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Global Greater China Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Definizioni

"Regione della Grande Cina" significa la Repubblica Popolare cinese, Hong Kong e Taiwan.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower, No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, che una società associata di AIG Investments, è stata costituita nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti - che una società associata di AIG Investments - è, in via indiretta, una controllata a 100% di AIG. Le origini di AIG si trovano in Asia e per ciò AIG ha più di 75 anni d'esperienza nella regione asiatica. Le controllate di AIG sono investitori attivi nei fondi azionari, nel venture capital e nelle società di servizi finanziari. Il network del sud-est asiatico di AIG fornisce una comprensione di tipo politica ed economica di prima mano che rappresenta una risorsa di valore del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto tenta di provvedere ad una crescita del capitale nel lungo periodo investendo in azioni o altri titoli azionari di società le cui attività, prodotti o operazioni sono situati nella Regione della Grande Cina.

3. Politica di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*) di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività nella Regione della Grande Cina. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopera per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni

società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime

regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Gli investimenti saranno scelti sulla base di rendimenti assoluti, prendendo in considerazione sia il potenziale apprezzamento del capitale sia il rendimento di ciascuna emissione, anche se prevarranno le considerazioni sull'apprezzamento del capitale.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto sarà misurata con il MSCI Golden Dragon Daily Total Return Net Index (USD) ("Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato ponderato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari della Cina, Hong Kong, e Taiwan. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA.

Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFRSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFRSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di

rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale

d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di

Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

8. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

Contratto di Gestione degli Investimenti datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 7

AIG Japan New Horizon Fund Allegato 7 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Japan Horizon Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;
- I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,
- le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;
- l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;
- I suoi fattori di rischio; e
- I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp. (Japan), AIG Building, 1-3-Marunouchi 1-chrome, Chiyodaku, Tokyo 100-0005, Japan, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è una compagnia costituita il 17 novembre 1986, in conformità con le leggi giapponesi. In data 30 giugno 2007, il Gestore

degli Investimenti aveva in gestione un attivo pari a JPY 10.582,2 miliardi.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto verrà gestito in modo da fornire agli investitori un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in azioni e altri titoli azionari di società Giapponesi ovvero società costituite in Giappone o società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in Giappone.

3. Politiche di investimento

Gli investimenti del Comparto in azioni e altri titoli azionari consisteranno principalmente in titoli quotati nel Tokyo Stock Exchange ("TSE"). In condizioni di mercato normali, almeno il 65% del totale dei titoli del Comparto verranno investiti in azioni e altri titoli azionari di società con azioni sul TSE, con un residuo generalmente investito in azioni e altri titoli azionari scambiati su altri Borse e Mercati Riconosciuti giapponesi come specificato nell'Appendice II.

Il Comparto adotterà una strategia di investimento flessibile per permettere un adattamento alle condizioni di mercato in rapido cambiamento e al settore degli investimenti. Il Comparto non perseguirà la negoziazione di titoli per un profitto di capitali a breve termine. Tuttavia, tali profitti a breve termine possono verificarsi a seguito di cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato nonché dei principi fondamentali aziendali.

Una maggioranza degli attivi del Comparto verrà investita in azioni e altri titoli azionari di grandi società ben assestate, mentre il resto verrà investito in azioni e altri titoli azionari di società più piccole considerate attraenti dal punto di vista del capitale.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSR ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato

secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSR e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSR.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI Japan Daily Total Return Net Index (USD) (l'"Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato, aggiustato al flottante che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari dei titoli quotati in Giappone. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSR. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSR. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni call su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.

- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati giapponesi: è necessario sottolineare che i requisiti di ammissione per la seconda sezione delle Borse di Tokyo, Osaka e Nagoya, i mercati emergenti quali MOTHERS, HERCULES e JASDAQ e Mercati Regionali sono meno rigorosi di quelli relativi alla prima sezione delle tre Borse principali. Le Società negoziate sui mercati emergenti o quotate su uno dei Mercati Regionali o della seconda sezione hanno spesso dei precedenti insufficienti rispetto a quelli quotati su una delle prime sezioni. E' inoltre probabile che le comunicazioni sociali siano meno dettagliate e che tali società spesso dichiarino guadagni più volatili di quanto non lo siano realmente.

Le azioni negoziate sulla seconda sezione delle tre più importanti borse, sui mercati emergenti e sui Mercati Regionali possono diventare illiquide. Solitamente, i titoli non liquidi possono essere soggetti ad una maggiore fluttuazione dei prezzi e ad ampi scarti fra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline

Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US

Quote di Classe Y1D denominate in Euro

Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US

Quote di Classe X1 denominate in Euro

Quote di Classe X2 denominate in Sterline

Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi

Le Quote di Classe A, Classe A3, Classe Y, Classe Y3 e Classe YJ sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, e Classe A2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50 e STG 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, e STG 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe YJ verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YJ	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Quote di Classe YJ	JPY 125.000.000
--------------------	-----------------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YJ JPY 125.000.000	
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di

novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

Contratto di Gestione degli Investimenti datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp. (Japan), in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 8

AIG South East Asia Fund

Allegato 8 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG South East Asia Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **i suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Definizioni

La "Regione sud asiatica" comprende il Bangladesh, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, le Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower, No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del

Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, che una società associata di AIG Investments, è stata costituita nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è, in via indiretta, una controllata a 100% di AIG. Le origini di AIG si trovano in Asia e per ciò AIG ha più di 75 anni d'esperienza nella regione asiatica. Le controllate di AIG sono investitori attivi nei fondi azionari, nel venture capital e nelle società di servizi finanziari. Il network del sud-est asiatico di AIG fornisce una comprensione di tipo politica ed economica di prima mano che rappresenta una risorsa di valore del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto ha l'obiettivo di raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in azioni e altri titoli azionari di società il cui attivo, prodotti o operazioni si trovino nella regione sud asiatica. Il Comparto potrebbe inoltre investire, anche se in misura più ridotta, in azioni e altri titoli azionari di società il cui attivo, prodotti o operazioni si trovino in Australia e Nuova Zelanda.

3. Politiche di investimento

Una maggioranza degli attivi del Comparto verrà investita in azioni e altri titoli azionari di grandi società ben assestate, mentre il resto verrà investito in società più piccole.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita.

Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi

sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSR ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSR e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSR.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI Far East ex-Japan Daily Total Return Net Index (USD) ("Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante libero che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari in via di sviluppo ed emergenti nell'Oriente Occidentale, escluso il Giappone. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSR. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta

straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio del Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe L denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe A, Classe L e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale

d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Non vi è una Sottoscrizione Minima Iniziale o una Partecipazione Minima per le Quote di Classe L.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

7. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Quote di Classe L 1,25%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto,

ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

8. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

Contratto di Gestione degli Investimenti datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia), in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 9

AIG US Large Cap Research Enhanced Fund Allegato 9 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG US Large Cap Research Enhanced Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **i suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente

controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007, AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere una crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio di investimenti diversificato in azioni e altri titoli azionari di società, delle quali almeno il 90% possiede un attivo, prodotti o operazioni basate negli Stati Uniti o che siano incluse nel Russell 1000 index. Fino al 10% del valore del comparto può essere investito in altre società quotate nelle borse statunitensi.

Il Russell 1000 index è stato creato dal Russell Investment Group al fine di fornire un barometro completo ed imparziale per il segmento large-cap dell'universo azionario statunitense che viene annualmente completamente rinnovato per assicurare che vengano riflesse azioni nuove e più importanti.

3. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrants) di emittenti, inclusi nell'Indice Russell 1000 Index, domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività negli Stati Uniti. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati.

Il Comparto Research Enhanced adotta criteri di analisi soggettiva come pure criteri quantitativi. Entrambi i criteri qualitativi e quantitativi sono basati sul processo di AIG Investments' Global Equity che classifica i titoli secondo l'appropriata categoria "crescita" e poi applica un criterio di investimento personalizzato per ciascuna determinata categoria di "crescita".

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

La selezione del portafoglio aderirà ad un processo di ottimizzazione a favore delle Borse maggiormente

quotate attraverso un processo di categorizzazione relativo allo crescita dei Gestori degli Investimenti che configurerà quelli che si trovano all'interno di un portafoglio in modo da controllare il più accuratamente possibile il sistema di rilevamento errori del Standard & Poor's 500 Index.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le

politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto allo Standard & Poor's 500 Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice total return ponderato al mercato che rappresenta il valore di mercato complessivo delle azioni ordinarie relativo a 500 titoli negoziati sulle borse newyorchesi.

Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di

riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA.

Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni

emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFRSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2, Classe X3 o Classe L.

7. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

8. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 30 settembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata

nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 10

AIG India Equity Fund

Allegato 10 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG India Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower, No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, che una società associata di AIG Investments, è stato costituito nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli

di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è, in via indiretta, una controllata a 100% di AIG. Le origini di AIG si trovano in Asia e per ciò AIG ha più di 75 anni d'esperienza nella regione asiatica. Le controllate di AIG sono investitori attivi nei fondi azionari, nel venture capital e nelle società di servizi finanziari. Il network del sud-est asiatico di AIG fornisce una comprensione di tipo politica ed economica di prima mano che rappresenta una risorsa di valore del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di Investimento

Il Comparto ha l'obiettivo di raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in azioni e altri titoli azionari di società quotate nelle borse indiane o strettamente collegato allo sviluppo economico e alla crescita dell'India.

3. Politiche di Investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*) di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività in India. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice o indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su

un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI India Daily Total Return Net Index ("l'Indice"). L'Indice è un indice dedicato all'India composto da titoli indiani adeguatamente ponderati per singolo titolo in base alla propria liquidità.

Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può

ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA.

Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni

aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.

- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H USD 1.000

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., come modificato con separata lettera datata 30 settembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 11

AIG American Equity Fund

Allegato 11 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG American Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli Investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 il

Gestore degli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere una crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio di investimenti diversificato in azioni e altri titoli azionari di società, delle quali almeno il 90% possiede un attivo, prodotti o operazioni basate negli Stati Uniti o che siano incluse nel Russell 1000 index. Fino al 10% del valore del comparto può essere investito in altre società quotate nelle borse statunitensi.

Il Russell 1000 Index è stato creato dal Russell Investment Group al fine di fornire un barometro completo ed imparziale per il segmento *large-cap* dell'universo azionario statunitense che viene annualmente completamente rinnovato per assicurare che vengano riflesse azioni nuove e più importanti.

3. Politiche di investimento

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice o indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i

commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto allo Standard & Poor's 500 Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice total return ponderato al mercato che rappresenta il valore di mercato complessivo delle azioni ordinarie relativo a 500 titoli negoziati sulle borse newyorchesi.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai

Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti ai limiti di investimento stabiliti nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il

valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre il 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250

Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000

Quote di Classe H USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto

attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 12

AIG Balanced World Fund

Allegato 12 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Balanced World Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA e AIG Investments Europe, Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street Londra, EC3R 5AZ, Inghilterra, quali Gestori degli Investimenti del Comparto. I Gestori degli Investimenti sono responsabili per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale,

delle attività del Comparto che saranno ripartiti tra i diversi gestori degli investimenti a seconda degli accordi presi tra il Gestore del Fondo ed i Gestori degli Investimenti di volta in volta. I Partecipanti del Comparto non potranno in alcun modo influire sulla ripartizione delle attività del detto Comparto tra i vari Gestori degli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. AIG Global Investment Corp. è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

AIG Investments Europe Ltd è autorizzato e regolato dall'IFSRA per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. AIG Investments Europe Ltd è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di attivi eccedenti i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

2. Il Gestore Delegato agli Investimenti

I Gestori degli Investimenti, previo consenso del Gestore del Fondo, hanno nominato AIG Global Investment Corp. (Japan) (il "Gestore Delegato agli Investimenti") per la gestione dell'investimento e del re-investimento degli attivi del Comparto che vengano allocati dai Gestori degli Investimenti al Gestore Delegato agli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. (Japan) è una società istituita ai sensi della legge giapponese il 17 novembre 1986. In data 30 giugno 2007, la società aveva in gestione attivi pari a JPY10.582,2 miliardi.

3. Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere una crescita del capitale a lungo termine attraverso l'identificazione di cambiamenti e nuove tendenze economiche e di investimento mondiali e l'investimento in attività globali da cui beneficiare.

4. Politiche di Investimento

Il Comparto selezionerà in azioni e altri titoli azionari, titoli di debito e titoli a breve termine di società e titoli di debito di governi in tutto il mondo che nell'opinione dei Gestori degli Investimenti beneficerebbero di questi andamenti. Il Comparto investirà in obbligazioni con qualità di credito

investment grade, di emittenti sovrani, sovranazionali o societari, a tasso fisso e/o variabile con rating non inferiore al BBB- di Standard and Poor's Corporation o rating equivalente di Moody o di altre agenzie. Quando non vi sono rating di riferimento disponibili, il Gestore del Fondo, previa consulenza dei Gestore Delegati, potrà assegnare il suo rating, che dovrà però essere equivalente al sopramenzionato rating Standard and Poor's o al rating equivalente di Moody o di qualunque altra agenzia.

Nel distribuire gli investimenti del Comparto, il Gestore degli Investimenti dovrà continuamente valutare le principali condizioni economiche e commerciali per cercare di identificare le tendenze sottostanti. Tali condizioni includono tassi di crescita economica, prospettive commerciali per alcune industrie o società particolari, prezzi dei titoli, tassi d'interesse, tassi di cambio e bilanci commerciali e dei pagamenti, nonché sviluppi politici, inclusi cambiamenti nelle politiche di governo in ambito fiscale, monetario, normativo e del lavoro, nei paesi leader del mondo. Il Gestore degli Investimenti analizzerà, valuterà e selezionerà i titoli che ritiene potranno beneficiare di tali tendenze.

Dato che il Comparto ha lo scopo di identificare le tendenze principali a livello mondiale, la sua strategia globale di investimenti rimarrà flessibile. Di conseguenza, la percentuale di attività del Comparto investite in titoli di società e governi situati in regioni geografiche particolari del mondo cambierà di volta in volta a seconda delle prospettive di investimento per ognuna come consigliato dai Gestori degli Investimenti.

Anche se il Comparto cerca opportunità di investimento nei principali mercati azionari e di titoli obbligazionari del mondo, la politica del Comparto è normalmente quella di investire in titoli nell'America del Nord, in Europa, Asia e Giappone.

Il Comparto potrebbe investire in azioni russe quotate localmente, anche se in nessun momento più del 20% del valore patrimoniale netto sarà investito in azioni russe quotate localmente, e gli investimenti verranno fatti unicamente in titoli azionari quotati nel livello 1 e 2 della borsa RTS e in MICEX. Tale investimento non rappresenterà l'interesse principale del Comparto.

I Gestori degli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui siano stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata delle prospettive future.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *futures* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori

USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRSRA. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altre attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di *investment grade* o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito *investment-grade*; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come *protection buyer* acquista dal soggetto indicato come *protection seller* copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il *protection buyer* versa un premio per la copertura ed il *protection seller* accetta di effettuare un pagamento per risarcire il *protection buyer* per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto

Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle vesti di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire uno specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFRSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFRSRA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto ad un indice composto da 60% del MSCI World Daily Total Return Net Index (l'"MSCI Index") e da 40% del Citigroup World Broad Investment Grade (non-MBS) Index (il "Citigroup Index"). L'"MSCI Index" è un indice di capitalizzazione di mercato, aggiustato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari sviluppati a livello globale. A novembre 2005, l'"MSCI Index" consisteva degli indici dei seguenti 23 mercati di paesi sviluppati: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America. Il Citigroup Index è un *benchmark* ponderato alla capitalizzazione di mercato che segue la performance di titoli di debito

governativi, garantiti da governi o emessi da società, con qualità di credito *investment grade*. L'indice è composto da titoli di debito a reddito fisso, senza zero coupon e con maturità di uno o più anni, esclusi i titoli garantiti da ipoteca.

I Gestori degli Investimenti possono considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto i Gestori degli Investimenti sono autorizzati a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, i Gestori degli Investimenti hanno il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo dei Gestori degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora i Gestori degli Investimenti possano ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli

investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio Politico ed Economico, Russia: gli investimenti in società costituite in o che svolgono principalmente affari negli stati indipendenti che una volta erano parte dell'Unione Sovietica, inclusa la Federazione Russa, presentano rischi speciali, incluse le agitazioni politiche ed economiche e possono essere carenti di un sistema legale affidabile e trasparente per l'esecuzione dei diritti dei creditori e dei Partecipanti al Comparto. Gli standard di governo societario e tutela degli investitori in Russiai possono non essere equivalenti a quelli assicurati in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Mentre la Federazione Russa è tornata ad una crescita positiva, sta generando surplus fiscali e di conto corrente, è puntuale nelle sue obbligazioni nei confronti degli obbligazionisti, restano incertezze con riguardo alle riforme strutturali (ad esempio, settore bancario, settore latifondario e diritto di proprietà), alla forte dipendenza dell'economia dal petrolio, agli sviluppi politici non favorevoli e ad altri aspetti economici. Anche se il Comparto può investire limitatamente in azioni russe negoziate sul MICEX e sulla Borsa Valori RTS, l'esposizione ad azioni quotate russe non è previsto sia superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La prova della titolarità delle azioni di una società russa è data dall'inserimento del nome del titolare nel registro degli azionisti. Al fine di registrare una

partecipazione in azioni della società, il soggetto interessato deve recarsi presso il curatore del registro della società e aprire una posizione presso tale curatore del registro. Il soggetto interessato riceverà un estratto del registro degli azionisti con il dettaglio della propria partecipazione, ma l'unico documento riconosciuto quale prova conclusiva della titolarità è il registro stesso. I curatori del registro non sono soggetti a effettiva vigilanza pubblica. È possibile che il Comparto possa perdere la propria registrazione a causa di frodi, negligenza, omissioni o catastrofi, quali ad esempio incendi. I curatori del registro non sono tenuti ad assicurarsi contro tali eventi ed è improbabile che abbiano sufficienti disponibilità per risarcire il Comparto in caso di perdite.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti

differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempienza da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed

è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Successivamente, le classi di Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Quote di Classe L	1,25%
-------------------	-------

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali

Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (iii) **Contratto di Delega della Gestione degli Investimenti** datato 2 novembre 2007 fra i Gestori del Fondo e Global Investment Corp. (Japan), in base al quale quest'ultima è stata nominata gestore delegato agli investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 13

AIG Dynamic Emerging World Fund Allegato 13 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Dynamic Emerging World Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;
- I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,
- le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;
- l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;
- i suoi fattori di rischio; e
- i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli Investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, e l'AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. I Gestori degli Investimenti sono responsabili per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale,

delle attività del Comparto che saranno ripartiti tra i diversi gestori degli investimenti a seconda degli accordi presi tra il Gestore del Fondo ed i Gestori degli Investimenti di volta in volta. I Partecipanti del Comparto non potranno in alcun modo influire sulla ripartizione delle attività del detto Comparto tra i vari Gestori degli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. AIG Global Investment Corp. è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

AIG Investments Europe Ltd. è autorizzato e regolato dall'IFSC per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. AIG Investments Europe Ltd. è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di attivi eccedenti i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

2. Obiettivi di Investimento

Il Comparto cerca di realizzare, tramite un'attenta selezione di titoli azionari e titoli correlati a titoli azionari nonché titoli a reddito fisso, elevati tassi di crescita a lungo-termine nei mercati emergenti cercando allo stesso tempo di proteggersi dal rischio di un andamento sfavorevole.

3. Politiche di Investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari e in titoli a reddito fisso di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività economiche nei mercati emergenti globali.

La politica di investimento del Comparto consiste nello sfruttare le caratteristiche più attraenti di entrambi i settori azionario e obbligazionario emergenti, prendendo la parte superiore dei titoli azionari in un ambiente benigno rischioso e fornendo attributi difensivi in ambienti di rischio avverso ed ostili.

Il Comparto fa affidamento su un modello quantitativo proprietario per definire l'ambiente di investimento di ciascun paese facente parte dell'MSCI Emerging Markets Index. Il Comparto rimarrà relativamente neutro per quanto riguarda i

paesi in relazione all'MSCI Emerging Markets Index.

Qualora il modello designi un ambiente benigno in un determinato paese, il Global Emerging Markets Equity Team applica il proprio processo bottom-up per costruire un portafoglio di titoli in quel paese.

Qualora il modello designi un ambiente benigno in un determinato paese, il Global Emerging Markets Fixed Income Team applica il proprio processo di selezione *bottom-up* per la selezione di obbligazioni nell'ambito dei crediti governativi USD.

I Gestori degli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può anche acquistare obbligazioni e altri titoli di debito, quali titoli di stato, titoli garantiti da stati, titoli garantiti da strumenti finanziari, partecipazioni in fondi per l'acquisto di attrezzature e titoli garantiti da ipoteca emessi da governi, loro agenzie, enti semi-pubblici e società situati nei mercati emergenti, ma emessi su mercati diversi dai rispettivi mercati domestici e quotati e/o negoziati su un qualsiasi mercato come stabilito nell'Appendice II al Prospetto e secondo le limitazioni per paese imposte dalla politica o dall'obbiettivo di investimento.

Inoltre, il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso emessi da emittenti domiciliati nei paesi dell'OCSE o da altri emittenti laddove tali titoli siano denominati in una valuta di un mercato emergente se quotati e/o negoziati su una qualsiasi mercato

come stabilito nell'Appendice II al Prospetto e secondo le limitazioni per paese imposte dalla politica o dall'obbiettivo di investimento.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in strumenti a reddito fisso, come descritto precedentemente, con rating di debito a breve termine (maturità inferiore ad un anno) pari a C di Standard and Poor's o equivalente di Moody's o di un'altra agenzia di rating; e con rating minimo per il debito a lungo-termine pari a C di Standard and Poor's o equivalente di Moody's o di un'altra agenzia di rating. Quando non vi sono rating di riferimento disponibili, il Gestore del Fondo, previa consulenza dei Gestori agli Investimenti, potrà assegnare il suo rating, che dovrà però essere equivalente al sopramenzionato rating Standard and Poor's o al rating equivalente di Moody o di qualunque altra agenzia.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *futures* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le

politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSRa ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRa, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRa e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRa, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRa.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFSRa. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection

seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRa. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRa. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRa. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRa.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI Emerging Markets Daily Total Return Net Index (l'"Indice").

L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato, aggiustato al flottante libero per misurare il rendimento dei mercati azionari sviluppati a livello globale. I Gestori degli Investimenti possono considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto i Gestori degli Investimenti sono autorizzati a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, i Gestori degli Investimenti hanno il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo dei Gestori degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora i Gestori degli Investimenti possano ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si

applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio Politico ed Economico: Russia: gli investimenti in società costituite in o che svolgono principalmente affari negli stati indipendenti che una volta erano parte dell'Unione Sovietica, inclusa la Federazione Russa, presentano rischi speciali, incluse le agitazioni politiche ed economiche e possono essere carenti di un sistema legale affidabile e trasparente per l'esecuzione dei diritti dei creditori e dei Partecipanti al Comparto. Gli standard di governo societario e tutela degli investitori in Russiai possono non essere equivalenti a quelli assicurati in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Mentre la Federazione Russa è tornata ad una crescita positiva, sta generando surplus fiscali e di conto corrente, è puntuale nelle sue obbligazioni nei confronti degli obbligazionisti, restano incertezze con riguardo alle riforme strutturali (ad esempio, settore bancario, settore latifondario e diritto di proprietà), alla forte dipendenza dell'economia dal petrolio, agli sviluppi politici non favorevoli e ad altri aspetti economici. Anche se il Comparto può investire limitatamente in azioni russe negoziate sul MICEX e sulla Borsa Valori RTS, l'esposizione ad azioni quotate russe non è previsto sia superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La prova della titolarità delle azioni di una società russa è data dall'inserimento del nome del titolare nel registro degli azionisti. Al fine di registrare una partecipazione in azioni della società, il soggetto interessato deve recarsi presso il curatore del registro della società e aprire una posizione presso tale curatore del registro. Il soggetto interessato riceverà un estratto del registro degli azionisti con il dettaglio della propria partecipazione, ma l'unico documento riconosciuto quale prova conclusiva della titolarità è il registro stesso. I curatori del registro non sono soggetti a effettiva vigilanza pubblica. È possibile che il Comparto possa perdere la propria registrazione a causa di frodi, negligenza, omissioni o catastrofi, quali ad esempio incendi. I curatori del registro non sono tenuti ad assicurarsi contro tali eventi ed è improbabile che abbiano sufficienti disponibilità per risarcire il Comparto in caso di perdite.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia

nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali

potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

5. Richieste di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A, Classe C1 e Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 14

AIG Emerging Europe Equity Fund Allegato 14 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Emerging Europe Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Definizioni

"Paesi Europei Emergenti"

significa Belarus, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Georgia, Ungheria, Latvia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

2. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, e AIG Investments Europe Limited, Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, quale Gestore

degli Investimenti del Comparto. I Gestori degli Investimenti sono responsabili per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto che saranno ripartiti tra i diversi gestori degli investimenti a seconda degli accordi presi tra il Gestore del Fondo ed i Gestori degli Investimenti di volta in volta. I Partecipanti del Comparto non potranno in alcun modo influire sulla ripartizione delle attività del detto Comparto tra i vari Gestori degli Investimenti.

AIG Investments Europe Ltd., è autorizzato e regolamentato dall'Autorità per i Servizi Finanziari del Regno Unito nella gestione della sua attività di investimento. AIG Investments Europe Ltd. è una società di gestione di investimenti basata a Londra, ed è un'affiliata interamente controllata di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di attività superiori a USD 64,9 miliardi, prevalentemente attività di società AIG. I suoi amministratori delegati gestiscono portafogli di titoli a reddito fisso e di capitali azionari europei da più di dieci anni.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

AIG Global Investment Corp. è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

3. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare un tasso superiore di rendimento tramite investimenti in titoli azionari e titoli correlati a titoli azionari con un elevato potenziale di crescita soprattutto nei mercati emergenti europei. Ulteriori dettagli di questi mercati sono contenuti nelle "Politiche di investimento" di seguito riportate.

I Gestori degli Investimenti ritengono che i paesi emergenti europei saranno in particolare molto attraenti per quanto concerne l'investimento, poiché una significativa ristrutturazione è stata implementata nella maggiore parte delle economie di questi paesi europei emergenti. Si prevede che questo processo continuerà e sarà sempre più diffuso in questi mercati.

Il Comparto è designato per consentire agli investitori di beneficiare degli alti tassi di crescita generati da questi eventi.

4. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*) di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività nella Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Russia e Turchia. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati, incluso investimenti in altri Paesi Emergenti Europei e nei paesi membri della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

I Gestori degli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui siano stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Gli investimenti saranno scelti sulla base del rendimento assoluto, prendendo in considerazione sia il potenziale apprezzamento del capitale sia il rendimento di ciascuna emissione, anche se prevarranno le considerazioni sull'apprezzamento del capitale.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio

(LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *futures* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Gli investimenti saranno scelti sulla base di rendimenti assoluti, prendendo in considerazione sia il potenziale apprezzamento del capitale sia il rendimento di ciascuna emissione, anche se prevarranno le considerazioni sull'apprezzamento del capitale.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto sarà misurata con il MSCI Emerging Markets Europe 10/40 Equity Daily Total Return Net Index ("l'Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato, aggiustato al flottante libero che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari su mercati emergenti in paesi europei. L'Indice consiste in una metodologia proprietaria che è stata creata per assicurare la coerenza continua con la Direttiva OICVM che stabilisce che il peso massimo di titoli di un unico emittente non superi il 10% del valore di mercato delle attività del fondo e che il totale complessivo dei valori di tutti gli emittenti che rappresentano più del 5% del valore di mercato delle attività del fondo non può essere complessivamente superiore al 40%. I Gestori degli Investimenti possono considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto i Gestori degli Investimenti sono autorizzati a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA.

Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione

che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio Politico ed Economico, Russia: gli investimenti in società costituite in o che svolgono principalmente affari negli stati indipendenti che una volta erano parte dell'Unione Sovietica, inclusa la Federazione Russa, presentano rischi speciali, incluse le agitazioni politiche ed economiche e possono essere carenti di un sistema legale affidabile e trasparente per l'esecuzione dei diritti dei creditori e dei Partecipanti al Comparto. Gli standard di governo societario e tutela degli investitori in Russia possono non essere equivalenti a quelli assicurati in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Mentre la Federazione Russa è tornata ad una crescita positiva, sta generando surplus fiscali e di conto corrente, è puntuale nelle sue obbligazioni nei confronti degli obbligazionisti, restano incertezze con riguardo alle riforme strutturali (ad esempio, settore bancario, settore latifondario e diritto di proprietà), alla forte dipendenza dell'economia dal petrolio, agli sviluppi politici non favorevoli e ad altri aspetti economici. Anche se il Comparto può investire limitatamente in azioni russe negoziate sul MICEX e sulla Borsa Valori RTS, l'esposizione ad azioni quotate russe non è previsto sia superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La prova della titolarità delle azioni di una società russa è data dall'inserimento del nome del titolare nel registro degli azionisti. Al fine di registrare una partecipazione in azioni della società, il soggetto interessato deve recarsi presso il curatore del registro della società e aprire una posizione presso tale curatore del registro. Il soggetto interessato riceverà un estratto del registro degli azionisti con il dettaglio della propria partecipazione, ma l'unico documento riconosciuto quale prova conclusiva della titolarità è il registro stesso. I curatori del registro non sono soggetti a effettiva vigilanza pubblica. È possibile che il Comparto possa perdere la propria registrazione a causa di frodi, negligenza, omissioni o catastrofi, quali ad esempio incendi. I curatori del registro non sono tenuti ad assicurarsi contro tali eventi ed è improbabile che abbiano sufficienti disponibilità per risarcire il Comparto in caso di perdite.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

7. Richieste di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A, Classe C1, Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100 e STG 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si

concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Lt., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp. Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

SUPPLEMENT 15

AIG Emerging Markets Bond Fund Allegato 15 del Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Emerging Markets Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca da Gestore degli Investimenti per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'IFSC per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in obbligazioni emesse soprattutto da governi, loro agenzie, autorità locali, enti semi-pubblici e società con sede in mercati dell'Europa, America Latina, Asia, Medio Oriente ed Africa. Tali titoli possono essere denominati nella valuta locale di un qualsiasi paese membro dell'OCSE oppure nella valuta locale dei paesi emergenti in cui il Comparto può investire secondo le linee guida che regolano gli investimenti.

3. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in obbligazioni di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività economiche nei mercati emergenti, compresi, senza limitazione, i mercati nell'Europa Emergente, Medio Oriente, Asia, America Latina ed Africa. Dei propri attivi complessivi il Comparto può investire un terzo in strumenti del mercato monetario, quali depositi a tempo, obbligazioni convertibili o *commercial paper* a tasso fisso o variabile, il 25% in titoli convertibili e obbligazioni con *warrants* e il 10% in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*), a condizione che tali investimenti non superino complessivamente un terzo degli attivi totali del Comparto.

Gli attivi del Comparto saranno investiti soprattutto in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile, governativi e/o societari con rating di debito a breve termine (maturità inferiore ad un anno) pari a C di Standard and Poor's, o equivalente di Moody's o di un'altra agenzia di rating; e con rating minimo per il debito a lungo-termine pari a C di Standard and Poor's o equivalente di Moody's o di un'altra agenzia di rating. Laddove non fosse disponibile alcun rating, il Gestore del Fondo, sentito il parere del Gestore degli Investimenti, può assegnare il suo proprio rating, che si potrà stimare equivalente al C o superiore di Standard & Poor's, o equivalente di Moody's o di un'altra agenzia di rating. Il Gestore degli Investimenti può investire in titoli con il rating di "SD"

(Selective Default) di Standard and Poor's o equivalente di un'altra agenzia di rating.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSRa ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFSRa. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altre attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al

rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRa. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRa. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRa. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRa.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRa, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRa e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRA.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice JP Morgan Emerging Markets Bond Index Plus (EMBI+) ("Indice") che riflette il rendimento assoluto giornaliero degli strumenti di debito esteri negoziati nei mercati emergenti. Questi strumenti comprendono obbligazioni "Brady" denominate in valuta estera, prestiti e Euroobbligazioni, nonché strumenti del mercato locale denominati in dollari USD. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non

emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Obbligazioni sprovviste di rating: Un investimento in titoli di debito con rating inferiore a *investment grade*, conosciuti anche come "obbligazioni cartastraccia" (junk bonds), oppure in titoli con bassa qualità di credito comporta un rischio più elevato rispetto agli investimenti in titoli di debito *investment grade*. Gli emittenti di questi titoli sono spesso molto esposti finanziariamente, così che la loro capacità di far fronte alle obbligazioni durante il periodo economico negativo può risultare compromessa. I rating più bassi dei titoli riflettono una maggiore possibilità che cambiamenti avversi nella situazione finanziaria dell'emittente o nelle condizioni economiche in generale, o entrambi, oppure un aumento inaspettato dei tassi d'interesse, possano

compromettere la possibilità per l'emittente di effettuare i pagamenti delle cedole e del capitale. Il rischio di perdita dovuto al mancato pagamento delle cedole e del capitale dalla parte di tali emittenti è molto più significativo rispetto al caso di investimento in titoli *investment grade* poiché tali titoli molto spesso sono subordinati nel pagamento ad altri titoli privilegiati.

Rischio di credito: Il portafoglio di investimento del Comparto includerà uno spettro di rating di credito dei quali almeno il 75% avrà un rating minimo di BBB da parte di un'organizzazione di rating riconosciuta. Inoltre, esiste il rischio di credito con una controparte qualora si utilizzino swap di valuta per coprirsi dal rischio di esposizione a valuta. Tuttavia, il rischio è mitigato dai seguenti fattori:

- I mercati obbligazionari asiatici si stanno sviluppando in modo progettuale per quanto riguarda il rischio al credito. Una gestione fiscale e monetaria prudente e una strategia di sviluppo con focus economico ha reso gli emittenti del mercato del debito liquidi e meritevoli di credito. Precedenti privi di inadempienze significanti crea credibilità per il futuro del mercato obbligazionario e buone fondamenta sulle quali poter costruire.
- Anticipando la tensione crescente verso la finanza del debito e l'importanza di valutare il rischio di credito in investimenti a reddito fisso, società internazionali di credit rating e società di consulenza si sono unite alle istituzioni locali per creare agenzie di rating del mercato del debito interni.
- AIG, in quanto investitore sostanziale a reddito fisso nella regione da oltre 40 anni ha capacità di analisi del credito interno ben sviluppate. Inoltre, il Comparto è ideato in modo da capitalizzare il network e l'esperienza di AIG nella regione.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il

Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonchè l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del

contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

Strumenti del Mercato Monetario: Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza fra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto è soggetto a variazioni e, pertanto, al momento del rimborso i Partecipanti potranno non ricevere in dietro tutto il capitale investito. In aggiunta, un investimento nel Comparto non beneficia di alcun fondo di garanzia dei depositi, a differenza di un investimento in un deposito bancario.

6. Richieste di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi
Quote di Classe AD denominati in Dollari US

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe JD denominate in Dollari US
Quote di Classe J3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi

Le Quote di Classe A e Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2, Classe A3 e Classe AD sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro

12,50, STG 12,50, JPY 1.500 e USD 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe JD e Classe J3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100 e JPY 1.500 che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD e Classe J3D verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe AD	USD 250
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe JD	USD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000
Quote di Classe Y U	SD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe AD	USD 250
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una

commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe AD	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe JD	0,50%
Quote di Classe J3D	0,50%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3 e Classe AD

è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe AD il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente alle Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di febbraio e agosto di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 16

AIG Europe Small Companies Fund Allegato 16 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Europe Small Companies Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRA nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca da Gestore degli Investimenti per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'IFRA per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione

di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Il Consulente agli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investment Corp. (Switzerland) Limited affinché agisca in quanto Consulente agli Investimenti del Comparto (il "Consulente agli Investimenti"). Il Consulente agli Investimenti fornirà una consulenza continuativa agli investimenti al Gestore del Fondo ed al Gestore degli Investimenti per assisterli nell'attuazione degli obiettivi e delle politiche di investimento del Comparto e (soggetto alle disposizioni del Contratto di Consulenza agli investimenti) ad effettuare tali investimenti.

Il Consulente agli Investimenti è una società di gestione del risparmio basata in Svizzera e costituita il 3 aprile 1998, ed è in ultima istanza una affiliata di AIG Private Bank Ltd. partecipata al 100%. In data 30 giugno 2007 il Consulente agli Investimenti è responsabile dell'investimento di attivi in eccesso per un ammontare pari a CHF 2,16 miliardi.

3. Obiettivi di Investimento

Il Comparto cerca di realizzare un tasso di ritorno superiore tramite investimenti in azioni e altri titoli azionari di piccole società di cui le attività, i prodotti o le operazioni sono situate in Europa.

4. Politiche di Investimento

Il Comparto può investire non meno dei due terzi dei propri attivi complessivi in piccole società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in Europa che per la maggioranza avranno una capitalizzazione al momento dell'acquisto inferiore a €2.000.000.000.

La politica di investimento del Comparto richiede una certa flessibilità poiché, ad esempio, alcune società considerate piccole - in base alla capitalizzazione di mercato - in un determinato paese possono essere considerate molto più significative in altri paesi. Inoltre, l'apprezzamento di mercato ed una variazione nel livello di valutazione potrebbero alterare qualsiasi definizione assoluta di "piccola impresa" ma non cambierebbe la definizione relativa.

Esistono due elementi principali nella politica di investimento: il primo è di trarre beneficio da quello che il Gestore degli Investimenti ritiene essere

l'attrattiva continua dell'investimento azionario in Europa e il secondo, è di fare leva su ciò avvantaggiandosi delle maggiori opportunità di crescita e di flessibilità offerte alle piccole imprese.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

Il Comparto non investirà complessivamente più del 25% del Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati su altri Mercati Riconosciuti nei mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto

investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero

non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'HSBC Smaller Europe (Inc. UK) Index (l'Indice). L'Indice comprende società a bassa capitalizzazione, le cui azioni sono quotate sulle Borse Europee, incluso il R.U. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti potrebbe ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e

qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto.

Rischio Politico ed Economico: la Russia: Investimenti in società organizzate o che espletano la loro attività principalmente negli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica, compreso la Federazione Russa, pongono rischi specifici, inclusa agitazione economica e politica e

potrebbe mancare di una sistema legale trasparente ed affidabile per far valere i diritti dei creditori e dei Partecipanti del Comparto. Il standard di governance societaria e di protezione degli investitori potrebbe non equivalere a quelli previsti in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Benché la Federazione Russa sia tornata ad avere una crescita positiva, generi surplus fiscali e in conto corrente, e sia regolarmente adempiente nelle obbligazioni verso i suoi obbligazionisti, rimane incertezza per quanto riguarda le riforme strutturali (ad esempio il settore bancario, la riforma fondiaria, ed i diritti di proprietà), la forte dipendenza dell'economia al petrolio, sviluppi politici e/o politiche di governo sfavorevoli, ed altre questioni economiche. Benché il Comparto possa investire in misura limitata in titoli azionari russi quotati sul MICEX e RTS Stock Exchange, non ci si aspetta che l'esposizione a titoli azionari russi superi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'evidenza di avere legalmente titolo ad azioni in una società russa viene mantenuta sotto forma di un registro di entrata. Per registrare un interesse alle azioni della società un individuo dovrà recarsi al registro della società ed aprire un conto con il curatore del registro. All'individuo verrà fornito un estratto del registro delle azioni che dettaglia i suoi interessi ma l'unico documento riconosciuto come evidenza conclusiva del titolo è il registro stesso. I curatori di registro non sono soggetti a controllo di governo efficace. Vi è la possibilità che il Comparto perda la sua registrazione per frode, negligenza, errore, o eventi di forza maggiore come un incendio. Ai curatori di registro non viene richiesto mantenere un'assicurazione contro queste occorrenze e sarebbe improbabile che abbiano sufficienti attivi per risarcire il Comparto nell'evento di una perdita.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
 Quote di Classe A1 denominate in Euro
 Quote di Classe A2 denominate in Sterline
 Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
 Quote di Classe C1 denominate in Euro
 Quote di Classe C2 denominate in Sterline
 Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
 Quote di Classe Y1 denominate in Euro
 Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
 Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
 Quote di Classe Y1D denominate in Euro
 Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
 Quote di Classe X1 denominate in Euro
 Quote di Classe X2 denominate in Sterline
 Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A1, Classe C1, Classe Y, Classe Y1 e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y2 sono offerte agli investitori a STG100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000

Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%

Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base.

Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (iii) **Contratto di Consulenza agli Investimenti** datato 4 marzo 2005, fra il Gestore del Fondo e AIG Global Corp. (Switzerland) Limited come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Consulente agli Investimenti per il Comparto. Questo contratto può essere risolto da qualsiasi delle controparti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 17

AIG Global Emerging Markets Fund Allegato 17 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Emerging Markets Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 il

Gestore degli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare, attraverso un attenta selezione di titoli azionari e titoli correlati a titoli azionari nei mercati emergenti globali, elevati tassi di crescita a lungo termine cercando allo stesso tempo di proteggersi dal rischio di un andamento sfavorevole.

3. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in valori mobiliari di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività economiche nei mercati emergenti globali, compresi, senza limitazione, i mercati situati nell'Emerging Europe, Medio Oriente, Asia Sud-orientale, America Latina ed Africa.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile

3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che, nonostante la crescita registrata in questi mercati emergenti globali è marcata da periodi di crisi e da ribassi temporanei, la maggioranza di questi paesi è destinata a realizzare un aumento nello standard di vita dato da politiche economiche orientate al mercato, il trasferimento continuo di tecnologie ed un forte aumento della spesa per l'investimento. L'investitore internazionale dovrebbe beneficiare di questa crescita.

Anche la ricerca nel settore macroeconomico, tramite la estesa presenza di AIG sul territorio e la sua professionalità sul campo, avrà un ruolo fondamentale. Le decisioni di allocazione degli investimenti saranno determinate sia a livello regionale sia a livello mondiale.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI Emerging Markets Daily Total Return Net Index ("Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante libero, che è stato creato per misurare per misurare il rendimento dei mercati azionari sviluppati in paesi europei. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti potrebbe ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si

applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio Politico ed Economico: la Russia: Investimenti in società organizzate o che espletano la loro attività principalmente negli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica, compreso la Federazione Russa, pongono rischi specifici, inclusa agitazione economica e politica e potrebbe mancare di una sistema legale trasparente ed affidabile per far valere i diritti dei creditori e dei Partecipanti del Comparto. Il standard di governance societaria e di protezione degli investitori potrebbe non equivalere a quelli previsti in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Benché la Federazione Russa sia tornata ad avere una crescita positiva, generi surplus fiscali e in conto corrente, e sia regolarmente adempiente nelle obbligazioni verso i suoi obbligazionisti, rimane incertezza per quanto riguarda le riforme strutturali (ad esempio il settore bancario, la riforma fondiaria, ed i diritti di proprietà), la forte dipendenza dell'economia al petrolio, sviluppi politici e/o politiche di governo sfavorevoli, ed altre questioni economiche. Benché il Comparto possa investire in misura limitata in titoli azionari russi quotati sul MICEX e RTS Stock Exchange, non ci si aspetta che l'esposizione a titoli azionari russi quotati superi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'evidenza di avere legalmente titolo ad azioni in una società russa viene mantenuta sotto forma di un registro di entrata. Per registrare un interesse alle azioni della società un individuo dovrà recarsi al registro della società ed aprire un conto con il curatore del registro. All'individuo verrà fornito un estratto del registro delle azioni che dettaglia i suoi interessi ma l'unico documento riconosciuto come evidenza conclusiva del titolo è il registro stesso. I curatori di registro non sono soggetti a controllo di governo efficace. Vi è la possibilità che il Comparto perda la sua registrazione per frode, negligenza, errore, o eventi di forza maggiore come un incendio. Ai curatori di registro non viene richiesto mantenere un'assicurazione contro queste occorrenze e sarebbe improbabile che abbiano sufficienti attivi per risarcire il Comparto nell'evento di una perdita.

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US

Quote di Classe A1 denominate in Euro

Quote di Classe A2 denominate in Sterline

Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi

Le Quote di Classe A, Classe C, Classe Y e Classe Y1 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali

eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFRSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 18

AIG Japan Small Companies Fund Allegato 18 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Japan Small Companies Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp. (Japan), AIG Building, 1-3-Marunouchi 1-chrome, Chiyodaku, Tokyo 100-0005, Japan, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è una società costituita il 17 novembre 1986, in conformità con le leggi giapponesi. Il 30 giugno 2007 il Gestore degli Investimenti aveva in gestione un attivo pari a

JPY10.582,2 miliardi.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto ha l'obiettivo di raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo almeno due terzi dei propri attivi complessivi in azioni e altri titoli azionari di piccole società Giapponesi, ovvero società costituite in Giappone o società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in Giappone. In pratica, almeno il 50% degli investimenti del Comparto sarà allocato in società la cui capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto è inferiore a 300 miliardi di Yen (o equivalente in valuta estera).

3. Politiche di investimento

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSC, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA,

detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto non può investire più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in *warrants*.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto al Second Section Stock Total Return Index ("Indice") della Borsa di Tokio. L'Indice è un indice ponderato alla capitalizzazione di mercato e comprende tutte le società quotate sulla Second Section della Borsa di Tokio. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Restrizioni agli Investimenti

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in

derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati giapponesi: è necessario sottolineare che i requisiti di ammissione per la seconda sezione delle Borse di Tokyo, Osaka e Nagoya, dei mercati emergenti, quali MOTHERS o HERCULES e JASDAQ e i Mercati Regionali sono meno rigorosi di quelli relativi alla prima sezione delle tre Borse principali. Le Società negoziate sui mercati emergenti, o quotate su uno dei Mercati Regionali o della seconda sezione delle tre più importanti borse hanno spesso dei precedenti insufficienti rispetto a quelli quotati su una delle prime sezioni. E' inoltre probabile che le comunicazioni sociali siano meno dettagliate e che tali società spesso dichiarino guadagni più volatili di quanto non lo siano realmente.

Le azioni negoziate sulla seconda sezione delle tre più importanti borse, sui mercati emergenti e sui Mercati Regionali possono diventare illiquide. Solitamente, i titoli non liquidi possono essere soggetti ad una maggiore fluttuazione dei prezzi e ad ampi scarti fra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta.

6. Richiesta di Quote

Le seguenti Classi di Quote sono correntemente, o saranno, commercializzate:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A3, Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

Le Quote di Classe A, Classe A1 e Classe A2 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50, Euro 12,50 e STG 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100 e STG 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Datato: 2 novembre 2007

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata

ALLEGATO 19

AIG Latin America Fund

Allegato 19 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Latin American Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007, il Gestore degli Investimenti era responsabile

dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Il Consulente Delegato per gli Investimenti

Il Gestore del Fondo e il Gestore degli Investimenti hanno nominato l'AIG Global Investment Corp. (Latin America) S.A., affinché agisca in quanto consulente delegato per gli investimenti del Comparto.

Il Consulente Delegato per gli Investimenti è una società di gestione di investimenti regolata dalle leggi del Cile, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007, il Consulente Delegato per gli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 0,57 miliardi, che sono in larga misura attività di terzi. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di reddito fisso e titoli azionari di America Latina da oltre dieci anni.

3. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare un tasso di ritorno superiore tramite investimenti in azioni e altri titoli azionari in società che operano nei settori economici dell'America Latina.

4. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in valori mobiliari di emittenti domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività commerciali in Brasile, Messico, Cile, Argentina, Perù, Venezuela e Colombia. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati, inclusi i paesi dell'America Latina.

I Gestori degli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui siano stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata delle prospettive future.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in
 - (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *futures* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori

USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice MSCI Emerging Markets Latin America Daily Total Return Net Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione del mercato aggiustato al flottante libero, che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari in America Latina. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento:

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.

- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A, Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 e saranno offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100 e STG 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H USD 1.000

Quote di Classe Y USD 1.000.000

Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000

Quote di Classe H USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H 4,00%

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD 1,00%

Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4

- (ii) marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (ii) **Contratto di Consulenza Delegata agli Investimenti** datato 14 novembre 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Latin America) SA, in base al quale quest'ultima è stata nominata consulente delegato del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 20

AIG New Asia Capital Opportunities Fund Allegato 20 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG New Asia Capital Opportunities Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'ISRA nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Definizioni

Le "regioni asiatiche" comprendono il Bangladesh, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, le Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore degli Investimenti ha nominato l'AIG Global Investment Corporation (Singapore) Ltd., 1 Robinson Road, # 12-00 AIA Tower, Singapore 048542, Singapore, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli

investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

Il Gestore degli Investimenti è stato costituito nel 1996 per intraprendere attività di investimento in questa regione per conto di AIG, coprendo azioni ed obbligazioni dei mercati sviluppati ed emergenti nonché il *private equity* ed investimenti diretti. Alla data del 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 8,7 miliardi.

2. Gestore Delegato agli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., affinché agisca da Gestore Delegato agli Investimenti per il Comparto.

Il Gestore Delegato agli Investimenti che è stato costituito nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società. Il Gestore Delegato agli Investimenti è una controllata indiretta al 100% di AIG.

3. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in azioni e altri titoli azionari di società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nelle regioni asiatiche. Il Comparto può anche investire in Vietnam.

4. Politiche di investimento

La massima parte delle attività del Comparto sarà investita in società più grandi e la rimanenza in società più piccole con potenziale di guadagno superiore.

Il Gestore degli Investimenti ed il Gestore Delegato agli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui siano stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata delle prospettive future.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Gli investimenti saranno scelti sulla base di rendimenti assoluti, prendendo in considerazione sia il potenziale apprezzamento del capitale sia il rendimento di ciascuna emissione, anche se prevarranno le considerazioni sull'apprezzamento del capitale.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali

investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSR ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'MSCI All Country Far East ex-Japan Daily Total Return Net Index (l'Indice). L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato aggiustato al flottante libero, che è stato creato per misurare il rendimento dei mercati azionari sui mercati sviluppati ed emergenti dell'Estremo Oriente, con esclusione del Giappone. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSR e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFRSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFRSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli

investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe.

Le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a

mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000

Quote di Classe X3 JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 13 dicembre 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Singapore) Ltd., in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Gestione Delegata degli Investimenti** datato 13 dicembre 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Singapore) Ltd., in base al quale quest'ultima è stata

nominata gestore delegato agli investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 21

AIG Peak Performance Fund Allegato 21 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Peak Performance Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'ISRA nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Definizioni

"Giorno Lavorativo"

significa qualsiasi giorno che è un giorno lavorativo bancario in Irlanda, ad eccezione di sabato e domenica e delle feste nazionali irlandesi e quando il Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (Sistema automatizzato di regolamento lordo in tempo reale tra paesi dell'UE) è operativo e/o qualsiasi altro giorno o giorni che il Gestore del Fondo (di comune accordo con l'Agente Amministrativo e il Garante) può decidere di volta in volta e comunicare anticipatamente ai Partecipanti;

"Data di Valutazione Finale"

significa il giorno, cinque Giorni Lavorativi prima della Data di Scadenza.

"Contratto di Garanzia" o "Garanzia"

significa il contratto di garanzia in data 11 agosto 2003 fra AIG Peak Performance Fund plc e il Garante come trasferito da AIG Peak Performance Fund plc al Gestore del Fondo con atto di cessione ai sensi del quale il Garante fornisce garanzia al Comparto fino all'Ammontare Garantito.

"L'Ammontare Garantito"

significa la differenza, se esistente, tra (i) l'importo che occorre al Comparto per pagare l'Ammontare di Rimborso Garantito ai Partecipanti alla Data di Rimborso Garantito e (ii) il Valore Patrimoniale Netto del Comparto nella Data di Valutazione Finale.

"Ammontare di Rimborso Garantito"

significa un importo per Quota uguale al maggiore tra (i) il 100% del Valore Patrimoniale Netto per Quota più alto nell'ultimo Giorno Lavorativo di qualsiasi mese prima dell'11 novembre 2007 o (ii) l'80% del Valore Patrimoniale Netto per Quota più alto nell'ultimo Giorno Lavorativo di qualsiasi mese dopo l'11 novembre 2007 e fino alla Data di Valutazione Finale (inclusa).

"Data di Rimborso Garantito"

significa tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Scadenza, che è la data in cui ai Partecipanti del Comparto alla Data di Scadenza sarà pagato l'Ammontare di Rimborso Garantito.

"Data di Scadenza"

significa la data in cui l'Ammontare Garantito verrà versato dal Garante al Comparto che sarà il 10 novembre 2012 o, qualora questa data non fosse un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo, a meno che tale giorno cada nel successivo mese solare. In quest'ultimo caso, tale giorno sarà il Giorno Lavorativo precedente.

"Swap" o "Accordo Swap"

significa il contratto standard ISDA (Multi-Currency Cross Border) datato 11 agosto 2003 fra la Controparte Swap e AIG Peak Performance Fund plc con relativo Allegato e Conferma datati 11 agosto 2003 tra AIG Peak Performance Fund plc e la Controparte Swap, come trasferito da AIG Peak Performance Fund plc al Gestore del Fondo con atto di cessione datato 13 dicembre 2005.

"Controparte Swap" o "Garante"

significa Banque AIG.

2. I Gestori degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA e AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. I Gestori degli Investimenti sono responsabili per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, delle attività del Comparto che saranno ripartiti tra i diversi gestori degli investimenti a seconda degli accordi presi tra il Gestore del Fondo ed i Gestori degli Investimenti di volta in volta. I Partecipanti del Comparto non potranno in alcun modo influire sulla

ripartizione delle attività del detto Comparto tra i vari Gestori degli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%.

In data 30 giugno 2007 AIG Global Investment Corp. era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

AIG Investments Europe Ltd è autorizzato e regolato dall'IFRA per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. AIG Investments Europe Ltd è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di attivi eccedenti i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

3. Il Garante

Il Gestore del Fondo ha nominato Banque AIG quale Garante del Comparto. Il Garante è stato iscritto nel Registre du Commerce et des Sociétés come società anonima in Francia in data 3 ottobre 1990 per un periodo di 99 anni. Opera attraverso la sede legale situata a Parigi ed è una controllata di AIG Financial Products Corp. ("AIGFP"). AIGFP è una controllata al 100% di AIG. Il Garante svolge, principalmente in conto proprio, attività in prodotti finanziari derivati. Conclude, inoltre, contratti di investimento a lunga scadenza e altre operazioni strutturate e investe in un portafoglio diversificato di titoli. Nel condurre le proprie attività, il Garante svolge anche una varietà di altre operazioni correlate.

Il Contratto di Garanzia stabilisce che il Garante pagherà l'Ammontare Garantito al Comparto il Giorno di Scadenza. Il Partecipante che rimborsa la propria partecipazione prima di tale giorno non sarà beneficiario della Garanzia.

Lo scopo della Garanzia è di assicurare che gli investitori che diventano Partecipanti del Comparto durante il Periodo Iniziale d'Offerta avranno diritto, come minimo, di ricevere la sottoscrizione iniziale, a condizione che gli stessi non rimborsino le proprie Quote prima della Data di Scadenza.

Il Contratto di Garanzia stabilisce che la nomina del Garante rimarrà efficace fino a quando la Garanzia non sarà stata completamente adempiuta.

4. Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è di fornire agli investitori la possibilità di partecipazione ai movimenti al rialzo del DJ Euro Stoxx Total Return 50 Index ("Indice") per la durata del Comparto (cominciata con la data di lancio dell'AIG Peak Performance Fund plc il 30 gennaio 2004 e che si concluderà il 10 novembre 2012), offrendo agli investitori - tramite una gestione attiva - la protezione del capitale contro i movimenti al ribasso dell'Indice durante lo stesso periodo.

Il Comparto sarà gestito in modo da proteggere il capitale nel periodo di durata del Comparto e da corrispondere l'Ammontare di Rimborso Garantito alla Data di Rimborso Garantito tramite metodi e strategia di allocazioni degli investimenti in conformità con lo Swap.

L'Ammontare di Rimborso Garantito significa un importo per Quota uguale al maggiore tra (i) il 100% del Valore Patrimoniale Netto per Quota più alto nell'ultimo Giorno Lavorativo di qualsiasi mese prima dell'11 novembre 2007 o (ii) l'80% del Valore Patrimoniale Netto per Quota più alto nell'ultimo Giorno Lavorativo di qualsiasi mese dopo l'11 novembre 2007 e fino alla Data di Valutazione Finale (inclusa).

Data di Rimborso Garantito significa tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Scadenza, che è la data in cui ai Partecipanti del Comparto alla Data di Scadenza sarà pagato l'Ammontare di Rimborso Garantito.

Data la combinazione di titoli azionari e di reddito fisso, gli investitori potranno partecipare ai movimenti al rialzo dell'Indice in misura minore che tramite un portafoglio puramente di titoli azionari. Tuttavia, una esposizione minore all'Indice porta ad una protezione di capitale potenzialmente più elevata nell'evento di movimenti al ribasso.

Costi della Protezione

I costi associati con la protezione fornita al Comparto tramite i contratti di Swap e di Garanzia sono riportate di seguito nel paragrafo "Lo Swap".

5. Politiche di Investimento

Il Comparto cerca di realizzare il proprio obiettivo di investimento tramite investimenti in un portafoglio misto che comprende (a) titoli a reddito fisso o strumenti emessi o garantiti da (i) Stati Membri dell'OCSE e/o (ii) emittenti societari internazionali (non oltre il 30% della parte del portafoglio investito in titoli di reddito fisso) con rating *investment grade* e che siano quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto e (b) titoli azionario inclusi nell'Indice compresi gli ETF che riflettono l'andamento dell'Indice e sono conformi ai requisiti e alle condizioni stabiliti dall'IFRA. Tali titoli azionari e obbligazionari (nel rispetto dei limiti di investimento) saranno quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto. È inteso che il portafoglio dei titoli azionari rifletterà l'Indice con una correlazione non inferiore del 90% ed un *tracking error* non superiore al 3%. La proporzione tra i titoli di reddito fisso e gli azionari varierà significativamente per il periodo di durata del Comparto ed sarà soggetta alle condizioni

di mercato. Il Comparto può essere investito in gran parte in titoli di reddito fisso come stabilito nello Swap.

Il Comparto può essere investito in titoli di debito a tasso fisso o variabile denominati in Euro, emessi da società, governi o agenzie, quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto situata in un paese membro dell'OCSE con un rating di almeno A di Standard and Poor's Rating Services o pari a A2 di Moody's Investors Service Inc. Il Comparto non investirà in titoli di debito convertibili in parte o in tutto o che contengono opzioni né in titoli garantiti da strumenti finanziari (ABS) o obbligazioni garantite da debito (CDO). Qualora ci fosse un declassamento del relativo rating da parte di Standard & Poor's o Moody's per un'obbligazione nel portafoglio di titoli a reddito fisso, il Gestore del Fondo sostituirà tale obbligazione appena possibile con un'altra con rating conforme ai livelli richiesti.

L'obiettivo dichiarato dell'Indice è di fornire una rappresentazione dei *leader* dei settori di mercato di prim'ordine (blue chip) nella Eurozone (Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna). L'Indice è un indice ponderato al flottante libero (soggetto ad un peso massimo del 10%) che viene rivisto annualmente. Copre fino a quasi il 95% della capitalizzazione di mercato relativa al flottante libero dei paesi rappresentati. L'Indice comprende 50 titoli. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali

i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRA.

Inoltre, i Gestori degli Investimenti possono utilizzare, per finalità di copertura, tecniche e strumenti quali opzioni *put* e *call*, *futures*, *swaps*, *caps*, *floors* e *collars*, alle condizioni ed entro i limiti posti dall'IFSRA.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Lo Swap

La Controparte Swap (le cui obbligazioni sono garantite da AIG) ha concluso il contratto Swap con il Comparto.

Ai sensi dello Swap, qualora ci fosse l'insorgenza di un evento-condizione come descritto nello Swap e di seguito riassunto, il Comparto dovrà liquidare tutte le sue partecipazioni sul mercato e comprare dalla Controparte Swap un portafoglio di titoli per la maggior parte composto di titoli di reddito fisso (con la possibilità di una limitata esposizione all'Indice), di un valore sufficiente per produrre l'Ammontare di Rimborso Garantito alla Data di Scadenza. Il prezzo di acquisto che sarà pagato dal Comparto relativamente a questo portafoglio di titoli non eccederà il ricavo della vendita di tutti gli attivi in quel momento costituenti gli attivi del Comparto. Ogni rimanenza della vendita degli attivi del Comparto e dell'acquisto dei titoli di reddito fisso sarà investita in azioni dell'Indice e gestita dai Gestori degli Investimenti.

Concludendo lo Swap, il Comparto garantisce che nell'evento che ci fosse un ribasso significativo nel valore degli attivi del Comparto, il Comparto non continuerà ad essere esposto all'Indice qualora il suo valore potrebbe diminuire significativamente al di sotto dell'Ammontare di Rimborso Garantito durante il periodo di durata del Comparto.

I titoli venduti dalla Controparte Swap al Comparto devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento come stabilito in questo Prospetto.

Un evento-condizione consiste in (i) una diminuzione significativa nel Valore Patrimoniale Netto del Comparto, (ii) qualsiasi cambiamento materiale agli obiettivi o alle politiche di investimento del Comparto, (iii) inadempienza dalla parte del Comparto di conformarsi con le restrizioni agli investimenti, con le condizioni e le linee guida del Comparto come stabiliti in questo Prospetto, in questo Allegato e Swap (iv) mancanza di conformità con lo Swap o (v) inadempienza dalla parte del Comparto di chiudere nuovi sottoscrizioni (entra un limite ragionevole per il Comparto di trovarsi nella posizione per chiudere le sottoscrizioni) al momento di essere informati dalla Controparte Swap che le tassi di interesse di mercato predominanti sono scesi ad un livello che la Controparte Swap ritiene è insufficiente per produrre l'Ammontare Garantito.

Un evento-condizione può insorgere qualora il Comparto o qualsiasi dei Gestori degli Investimenti si fonde, acquisisce o è acquisito o trasferisce tutte le proprie attività ad un'altra entità, o avvia la liquidazione delle sue attività o qualora ci fosse un cambiamento nei documenti costitutivi o nella legge che abbia un rilevante effetto avverso sul capacità del Comparto di essere conforme con lo Swap.

Per diminuzione significativa si intende quando il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scende di valore ad un livello che è inferiore di un ammontare che sia maggiore del 5% del valore di AIG Peak Performance Fund plc dopo la chiusura del suo periodo iniziale d'offerta, (cioè, l'ammontare detenuto in titoli di reddito fisso necessario per produrre l'Ammontare di Rimborso Garantito) dell'Ammontare di Rimborso Garantito; a questo punto scatterà lo Swap per assicurare che il Valore Patrimoniale Netto alla Data di Scadenza sia uguale almeno all'Ammontare di Rimborso Garantito.

La Garanzia

Il Garante garantisce di pagare l'Ammontare Garantito al Fondo alla Data di Scadenza.

L'Ammontare Garantito sarà calcolato l'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese e la valutazione finale sarà calcolata alla Data di Valutazione Finale. Nella Data di Rimborso Garantito, il Fondo pagherà ai Partecipanti registrati l'Ammontare di Rimborso Garantito alla Data di Scadenza.

L'Ammontare Garantito significa la differenza, se esistente, tra (i) l'importo che occorre al Comparto per pagare l'Ammontare di Rimborso Garantito ai Partecipanti alla Data di Rimborso Garantito e (ii) il Valore Patrimoniale Netto del Comparto nella Data di Valutazione Finale.

Il Partecipante che rimborsa la propria partecipazione prima di tale giorno non sarà beneficiario della Garanzia.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio di Controparte Swap/Garante: in qualità di beneficiario della Garanzia e di parte dello Swap, il Comparto è soggetto ai rischi di credito o di controparte nei confronti del Garante e della Controparte Swap. Il Comparto è anche soggetto ai rischi di credito o di controparte nei confronti di AIG, che garantisce gli obblighi del Garante ai sensi della Garanzia nonché gli obblighi della Controparte Swap ai sensi dello Swap. Se per qualsiasi motivo entrambi la Controparte Swap e AIG non adempiono agli obblighi della Controparte Swap ai sensi dello Swap, la protezione offerta al Comparto dallo Swap sarebbe, nei limiti di tale inadempimento, persa. Analogamente, se per qualsiasi motivo entrambi il Garante e AIG non riescono ad adempiere agli obblighi del Garante ai sensi della Garanzia, gli investitori potranno non ricevere l'Ammontare di Rimborso Garantito alla Data di Scadenza ed in tale caso riceveranno il Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Rischio di rimborso anticipato: un Partecipante che rimborsi la propria partecipazione prima della Data di Scadenza non sarà beneficiario del Contratto di Garanzia e potrebbe, qualora tale Partecipante rimborsi prima del Girono di Rimborso in data novembre 2011, essere soggetto ad un onere di rimborso.

Rischio di partecipazione al mercato: Nell'evento in cui il Comparto acquisisca un portafoglio di titoli a reddito fisso dalla Controparte Swap ai sensi dello Swap, gli investitori non parteciperanno, o parteciperanno in maniera limitata, in ogni ulteriore movimento al rialzo dell'Indice. Questo significherebbe che nel caso in cui ci fosse una diminuzione significativa nel valore di mercato del Comparto il Valore Patrimoniale Netto non potrebbe aumentare oltre il precedente Valore Patrimoniale Netto più alto in quella data. Anche se ci fosse successivamente un significativo apprezzamento nei

mercati azionari i Partecipanti beneficerebbero di tale apprezzamento in maniera ridotta.

Restituzione anticipata: Il rischio di restituzione anticipata consiste nella possibilità che il capitale dei prestiti sottostanti i titoli garantiti da ipoteca ed altri titoli di appoggio può essere restituito in qualsiasi momento. In linea generale, i rimborsi anticipati aumentano durante i periodi di tassi d'interesse calanti e diminuiscono durante i periodi di aumento nei tassi d'interesse. Nei periodi in cui i tassi d'interesse aumentano i rimborsi anticipati in generale diminuiscono, con l'effetto che i titoli soggetti al rischio di rimborso anticipato detenuti dal Comparto possono mostrare caratteristiche di prezzo di titoli di debito di maggiore durata.

Derivati: Per derivato, quale lo Swap, si intende qualsiasi strumento finanziario il cui valore è basato e determinato da un altro titolo, da un indice o da un *benchmark* (cioè, opzioni su azioni, *futures*, *caps*, *floors*, ecc.). Negli anni recenti i titoli derivati sono divenuti strumenti molto importanti nel campo finanziario. I *Futures* e le opzioni vengono ora negoziati attivamente su una varietà di borse. I contratti *forward*, gli *swaps* e molti tipi diversi di opzioni vengono negoziati regolarmente al di fuori delle borse da istituzioni finanziarie in quelli che sono chiamati mercati "over the counter". Altri tipi di strumenti derivati anche più specifici spesso fanno parte di emissioni di obbligazioni o di titoli azionari. Ove un contratto viene utilizzato per coprire un'altra posizione in portafoglio, può insorgere il rischio che le variazioni nel valore del contratto non corrispondano con quelle della posizione coperta. Inoltre, mentre la copertura può ridurre o eliminare le perdite, può anche ridurre o eliminare i profitti. Ove un contratto di opzione o *futures* viene utilizzato per incrementare il guadagno, invece che per copertura, il Comparto sarà direttamente esposto ai rischi del contratto. I profitti e le perdite che provengono dal non coprire le posizioni possono essere sostanzialmente maggiori del costo della posizione.

Copertura: La copertura consiste in una strategia nella quale il Comparto utilizza un titolo derivato per ridurre certe caratteristiche di rischio di un titolo o portafoglio di titoli sottostante. Mentre le strategie di copertura possono essere mezzi molto utili ed economici per la riduzione del rischio, esse sono talvolta anche inefficaci a causa di cambiamenti inaspettati nel mercato. La copertura comporta anche il rischio che variazioni nel valore del derivato non corrispondano a quelle degli strumenti da coprire come previsto; in tal caso qualsiasi perdita riscontrata sugli strumenti coperti può anche non essere ridotta.

7. Richiesta di Quote

È attualmente offerta la seguente Classe di Quote:

Le Quote di Classe A1 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili alla Quota di Classe A1 è Euro

1.000. La Sottoscrizione Minima Successiva per la Classe A1 è Euro 250.

9. Commissione di rimborso

In relazione alle domande di rimborso ricevute dall'Agente Amministrativo, una commissione di rimborso, come stabilita di seguito, può essere applicata a discrezione del Gestore del Fondo:

Quote Rimborsate	Commissione di rimborso
Dalla data del Periodo Iniziale d'Offerta al 10 novembre 2007	1,8%
dall'11 novembre 2007 al 11 novembre 2007	1,2%
dall'11 novembre 2007 al 10 novembre 2008	0,6%
dall'11 novembre 2008	0%

10. Giorno di Valorizzazione

In relazione alla richiesta di Quote, per Giorno di Valorizzazione si intende l'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese nel quale gli investitori possono fare richiesta di Quote del Comparto. Il Comparto è aperto per la sottoscrizione fino al periodo che termina il 10 novembre 2007; dopo tale data, il Comparto sarà chiuso alle sottoscrizioni (o prima qualora venisse deciso dal Gestore del Fondo e notificato ai Partecipanti) o qualsiasi altro giorno o giorni che il Gestore del Fondo o suoi delegati possono decidere di volta in volta e comunicare anticipatamente ai Partecipanti.

In relazione alle domande di rimborso delle Quote, il Giorno di Valorizzazione è il quindicesimo giorno di ciascun mese o, qualora tale giorno non sia un Giorno Lavorativo di ciascun mese, qualsiasi altro giorno o giorni che il Gestore del Fondo può decidere e comunicare anticipatamente ai Partecipanti, a condizione che ci siano non meno di due Giorni di Valorizzazione per ogni mese.

11. Termine ultimo per la Valorizzazione

Le Richieste di sottoscrizione o rimborso di Quote del Comparto devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo non più tardi delle ore 11:00 a.m. (ora irlandese) del relativo Giorno di Valorizzazione.

12. Oneri di Gestione e del Fondo

Al Gestore del Fondo spetta una commissione annuale che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagata mensilmente in via posticipata dal Comparto come percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Fondo ai seguenti tassi:-

Classe A-1: 1,75%

Addizionalmente a tali commissioni, una commissione per assistenza e servizi al Partecipante non eccedente l'1% del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Classe di Quote può essere esigibile sugli

attivi del Comparto. Per quanto concerne le Quote di Classe A1 la commissione per assistenza e servizi al Partecipante può essere esigibile dal Gestore del Fondo sugli attivi del Comparto ad un tasso fino a 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alle Quote di Classe A1. Tale commissione maturerà ad ogni Giorno di Valorizzazione e verrà pagata mensilmente in via posticipata.

Il Gestore del Fondo pagherà, imputandoli alla propria remunerazione, le commissioni, gli esborsi e le spese vive (inclusa l'imposta sul valore aggiunto) spettanti alla Banca Depositaria, a qualsiasi Sub-depositario (tali commissioni di subdeposito saranno calcolate ai normali tassi commerciali), ai Gestori degli Investimenti, all'Agente Amministrativo, alla Controparte Swap, al Garante, al Distributore ed a qualsiasi altro delegato. Il Gestore del Fondo pagherà, imputandoli alla propria remunerazione le commissioni, gli esborsi e le spese vive nonché gli oneri di transazione (laddove applicabili) di qualsiasi agente per i pagamenti e l'informativa / banca corrispondente.

Le commissioni complessive spettanti alla Controparte Swap e al Garante non eccederanno lo 0,5% per anno del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto e saranno pagati trimestralmente. Gli Investitori prendono atto che questa commissione sarà pagata dal Gestore del Fondo sulla propria commissione complessiva.

Nel caso in cui le commissioni totali e le spese vive attribuibili alle Quote di Classe A-1 e pagabili dal Gestore del Fondo superi il 2,25%, il Gestore del Fondo sarà rimborsato dal Comparto.

Il Distributore ha di propria volontà accettato di rinunciare alle proprie commissioni o di rimborsare il Comparto in modo che le commissioni totali e le spese esigibili dal Comparto non eccederanno 2,25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

13. Distribuzioni

Non è intenzione del Gestore del Fondo di dichiarare distribuzioni relativamente alle Classi di Quote del Comparto ed il Gestore del Fondo o il suo agente dovranno automaticamente reinvestire tutti i profitti, dividendi ed altri tipi di distribuzioni di qualsiasi natura nonché le plusvalenze realizzate.

14. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è l'Euro.

15. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.
- (ii) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in

base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (iii) **Contratto di Garanzia** datato 11 agosto 2003 fra AIG Peak Performance Fund plc e il Garante come trasferito da AIG Peak Performance Fund plc al Gestore del Fondo con atto di cessione datato 13 dicembre 2005 ai sensi del quale il Garante fornisce garanzia al Comparto nei termini stabiliti di cui sopra.
- (iv) **Accordo Swap**, significa il contratto standard ISDA (Multi-Currency Cross Border) datato 11 agosto 2003 fra Swap Counterparty e AIG Peak Performance Fund plc con relativo Allegato e Conferma datati 11 agosto 2003 tra AIG Peak Performance Fund plc e la Controparte Swap, come trasferito da AIG Peak Performance Fund plc al Gestore del Fondo con atto di cessione datato 13 dicembre 2005.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 22

AIG Southeast Asia Small Companies Fund Allegato 22 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG Southeast Asia Small Companies Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Definizioni

La "Regione dell'Asia sud-orientale" comprende il Bangladesh, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, la Repubblica Popolare Cinese, le Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower, No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong quale Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto

riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, che è stato costituita nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Corea, le Filippine, Indonesia, India ed Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG.

In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, in misura predominante attivi di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza ai terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso investimenti in piccole e medie imprese situate nella regione dell'Asia sud-orientale, ovvero società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nella regione dell'Asia sud-orientale. In pratica il Comparto investirà almeno il 50% in società la cui capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto sia inferiore a USD1.500.000.000.

3. Politiche di investimento

Il Comparto, in condizioni normali di mercato, investirà la maggioranza dei suoi attivi complessivi in azioni e altri titoli azionari di società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nella regione dell'Asia sud-orientale. Il Comparto può anche investire in Australia e Nuova Zelanda.

Inoltre, il Comparto intende posizionarsi in modo da beneficiare dell'economia emergente del Laos. Attualmente non ci sono borse riconosciute situate nel Laos. Poiché un Comparto non può investire più del 10% degli attivi in titoli non quotati, la partecipazione totale del Comparto in **Laos, insieme ad altri titoli non quotati detenuti dal Comparto, non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto.**

I Gestori degli Investimenti agiscono basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopera per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui siano stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni

società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata delle prospettive future.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime

regolamentare similare a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice S&P/Citigroup South East Asia + China Extended Market Total Return Index (l'"Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato, aggiustato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari nei mercati dell'Asia sud-orientale e Cina. In aprile 2005 l'Indice era composto dagli indici di mercato dei seguenti nove paesi sviluppati ed emergenti: Cina, Hong Kong, Indonesia, Malesia, le Filippine, Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Thailandia. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti potrebbe ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio

concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFRSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFRSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di

rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi.

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A, Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100 e STG 100

durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSR. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto,

ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 23

AIG US Dollar Managed Cash Fund Allegato 23 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG US Dollar Managed Cash Fund (il "Comparto"), un cComparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRSRA nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli Investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca da Gestore degli Investimenti per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'IFRSRA per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo.

In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza ai terzi.

2. Obiettivi di investimento

Fornire un livello elevato di rendimento corrente proteggendo il capitale tramite investimenti in un insieme di titoli di liquidità diversificati denominati in USD.

3. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in attività liquide denominate in Dollari USA.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere effettuato senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Maturità

Il Comparto non investirà in strumenti a tasso fisso e variabile con scadenza finale superiore a 365 giorni. Il Comparto manterrà una maturità media ponderata di non oltre 60 giorni.

Qualità di Credito

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie),

titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Le Note indicizzate ("FRN") acquistate per il Comparto dovranno avere una scadenza finale al momento dell'acquisto di un anno o meno. Per calcolare la maturità media ponderata del Comparto, le FRN avranno una scadenza fissata alla successiva data di azzeramento della cedola.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSR, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSR.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo regolati, dove le politiche di investimento e le disposizioni sulla liquidità di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSR ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e trust di investimento immobiliare (REITS). La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice Standard and Poor's 500 Index.

Il Rating del Comparto

Il Comparto ha ricevuto un rating pari a AAAM di Standard & Poor's e quindi limiterà i suoi investimenti a titoli coerenti con il mantenimento di questo rating.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'USD 1 week LIBID. Quest'ultimo è il London Interbank Bid Rate ed è basato sulle quotazioni del London Interbank Offer Rate (LIBOR) effettuate dalla British Bankers Association. Tali tassi sono calcolati storicamente tramite le quotazioni storiche del LIBOR meno un ottavo.

Il Comparto può concludere contratti *future*, opzioni, accordi di riacquisto e riacquisto inverso e di prestito titoli in relazione agli strumenti finanziari (per finalità di copertura o per generare capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio basso accettabile) in conformità con i limiti stabiliti dall'IFSR.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFSR. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altre attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSR. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSR. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su

indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Comparto può investire sostanzialmente in depositi presso gli istituti di credito.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto

4. Limiti di Investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni

emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio del mercato monetario: Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza fra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto. Mentre un deposito presso un istituto di credito è considerato relativamente sicuro e tale capitale non subirà variazioni nel tempo, qualsiasi importo di capitale investito nel Comparto è suscettibile di fluttuazioni.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le

capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del

contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempienza da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe Y ad Accumulazione denominate in Dollari US

Quote di Classe Y a Distribuzione denominate in Dollari US.

Le Quote di Classe Y ad Accumulazione e Quote di Classe Y a Distribuzione sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe Y ad Accumulazione USD1.000.000

Quote di Classe Y a Distribuzione

USD1.000.000

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe Y ad Accumulazione USD100.000

Quote di Classe Y a Distribuzione

USD100.000

8. Giorno di Valorizzazione

Significa qualsiasi giorno che è un giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti, Irlanda e Regno Unito.

9. Termine ultimo per la Valorizzazione

Il Termine ultimo per la Valorizzazione in relazione alla sottoscrizione e al rimborso delle Quote sarà alle ore 14.30 (ora irlandese) nel relativo Giorno di Valorizzazione.

10. Termine di Regolamento

In relazione alla richiesta di Quote, l'accredito di fondi disponibili deve essere ricevuto il Giorno di Valorizzazione nel quale la richiesta è stata effettuata per quanto concerne le Quote di Classe Y a Distribuzione e nel Giorno Lavorativo successivo per le Quote di Classe Y ad Accumulazione.

In relazione al rimborso di Quote, i proventi del rimborso verranno pagati a spese del Detentore delle Quote, a mezzo trasferimento elettronico di fondi ad un conto mantenuto dal Detentore nella valuta della classe rilevante, o in un'altra valuta qualsiasi, a seguito del previo accordo con l'Agente Amministrativo e a spese del Partecipante, nel Giorno di Valorizzazione, per quanto concerne le Quote di Classe Y a Distribuzione, e nel Giorno Lavorativo successivo, per le Quote di Classe Y ad Accumulazione, in cui la richiesta di rimborso è elaborata.

11. Oneri di Gestione e del Fondo

Fermo il diritto del Gestore del Fondo di richiedere il Tasso Fisso (come descritto di seguito), il Gestore del Fondo attualmente impone una commissione fino allo 0,20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Gestore del Fondo pagherà, imputandoli alla propria remunerazione, le commissioni e le spese vive del Comparto.

Il Gestore del Fondo ha diritto di imporre una commissione fino ad una percentuale che, insieme a tutti gli altri oneri attribuibili alle Quote di Classe Y ad Accumulazione ed alle Quote di Classe Y a Distribuzione ("queste Quote"), è pari allo 0,75% annuo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a queste Quote (il "Tasso Fisso"). Tale commissione maturerà al Giorno di Valorizzazione e sarà esigibile mensilmente in via posticipata. Tuttavia, il Gestore del Fondo ha di propria volontà accettato di rinunciare alle proprie commissioni e/o di rimborsare le spese in modo che gli oneri totali attribuibili a queste Quote non eccederanno la percentuale stabilita in questo Allegato del Valore Patrimoniale Netto attribuibile a queste Quote. Al momento, il Gestore del Fondo non prevede di innalzare il tetto delle spese come stabilito nel presente Allegato, tuttavia il Gestore del Fondo può aumentare il tetto degli oneri complessivi attribuibili a queste Quote previa comunicazione anticipata ai Partecipanti a condizione che gli oneri complessivi imponibili in nessun momento aumentino al di sopra del limite fissato pari allo 0,75%.

Il Tasso Fisso copre tutte le commissioni, costi e spese (incluse le spese vive) connessi all'istituzione, gestione e conduzione del Comparto incluse, senza limitazione, le spese di gestione degli investimenti, amministrazione, registrazione, di intermediazione nei trasferimenti, di custodia, di sub-deposito (ai normali tassi commerciali) e di trasferimento, le commissioni di intermediazione, le spese legali, di segreteria e regolamentari, di revisione, di traduzione e di contabilità, gli interessi su prestiti, le imposte e spese governative; i costi di preparazione, stampa e distribuzione di rendiconti e comunicazioni, i costi di tutto il materiale di marketing, i costi di aggiornamento periodico del prospetto; le spese di custodia e di trasferimento; le commissioni di

quotazione in borsa; tutte le spese per le registrazioni incluse le spese di traduzione e di distribuzione in più giurisdizioni; le spese delle assemblee dei Partecipanti, i premi assicurativi; le spese della pubblicazione e distribuzione del Valore Patrimoniale Netto, inclusi i costi amministrativi di emissione e rimborso delle Quote e qualsiasi altra spesa.

12. Distribuzioni

Il Comparto, rispetto alle Quote di Classe Y a Distribuzione, può dichiarare dividendi, che rappresentano sostanzialmente il reddito netto degli investimenti e ogni utile o perdita netti realizzati o meno, giornalieri (Sabati, Domeniche e festivi inclusi), e distribuire tali dividendi mensilmente. Le richieste di Quote di Classe Y a Distribuzione del Comparto ricevute ed accettate prima del Termine ultimo per la Valorizzazione cominceranno a maturare dividendi in tale Giorno di Valorizzazione. I detentori di Quote di Classe Y a Distribuzione dovranno indicare sul modulo di sottoscrizione se preferiscono ricevere i dividendi via trasferimento elettronico (a spese dei Partecipanti), qualora la distribuzione ecceda i USD 100, o avere gli stessi reinvestiti automaticamente in ulteriori Quote di Classe Y a Distribuzione. Qualora la distribuzione non ecceda i USD 100, tale ammontare non sarà distribuito ma verrà riportato alla successiva data di distribuzione. Qualora non venga specificata alcuna scelta nel modulo di sottoscrizione, i dividendi saranno automaticamente reinvestiti.

Le Quote di Classe Y a Distribuzione per le quali una richiesta di rimborso è stata ricevuta ed accettata prima del Termine ultimo per la Valorizzazione non matureranno dividendi per quel Giorno di Valorizzazione.

Il Gestore del Fondo non è intenzionato ad effettuare distribuzioni relativamente alle Quote di Classe Y ad Accumulazione.

13. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

14. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 24

AIG Japan Smaller Companies Plus Fund Allegato 24 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Japan Small Companies Plus Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSC nel 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che avranno avuto cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp. (Japan), AIG Building, 1-3-Marunouchi 1-chrome, Chiyodaku, Tokyo 100-0005, Japan, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è una società costituita il 17 novembre 1986, in conformità con le leggi giapponesi. Il 30 giugno 2007 il Gestore degli

Investimenti aveva in gestione un attivo pari a JPY 10.582,2 miliardi.

Il Gestore degli Investimenti è anche membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto ha l'obiettivo di raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo almeno due terzi dei propri attivi complessivi in azioni e altri titoli azionari di piccole e medie imprese giapponesi, ovvero società costituite in Giappone o società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in Giappone. In pratica, almeno i due terzi degli investimenti del Comparto saranno allocati in società la cui capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto è inferiore a 400 miliardi di Yen (o equivalente in valuta estera).

3. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrants) di emittenti che hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a 400 miliardi di Yen al momento dell'acquisto (o equivalente), domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività commerciali in Giappone. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica

4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari, compresi, senza limitazioni, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di *futures* su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare similare a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni

dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in *warrants*.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera a fini di copertura dal rischio, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché le posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con le posizioni in strumenti finanziari detenute, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice MSCI Japan Small Cap Daily Total Return Net Index (l' "Indice"). L'Indice è un indice di capitalizzazione di mercato aggiustato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento del mercato azionario delle piccole imprese Giapponesi. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti potrebbe ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attuale intenzione del Comparto di utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse cambiare questa intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni

aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.

- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati giapponesi: è necessario sottolineare che i requisiti di ammissione per la seconda sezione delle Borse di Tokyo, Osaka e Nagoya, dei mercati emergenti quali MOTHERS o HERCULES e JASDAQ e i Mercati Regionali sono meno rigorosi di quelli relativi alla prima sezione delle tre Borse principali. Le Società negoziate sulla seconda sezione delle tre più importanti borse, o quotate su uno dei Mercati Regionali o della prima sezione hanno spesso dei precedenti insufficienti rispetto a quelli quotati su una delle prime sezioni. E' inoltre probabile che le comunicazioni sociali siano meno dettagliate e che tali società spesso dichiarino guadagni più volatili di quanto non lo siano realmente. Le azioni negoziate sulla seconda sezione delle tre più importanti borse e sui mercati emergenti possono diventare illiquide. Solitamente, i titoli non liquidi possono essere soggetti ad una maggiore fluttuazione dei prezzi e ad ampi scarti fra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta.

6. Richiesta di Quote

Sono offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US

Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A, Classe C3, Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1 e Classe C2 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50 e STG 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100 e STG 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000

Quote di Classe A3	JPY 125.000
--------------------	-------------

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%

Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono

essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Japan) come modificato con separata lettera datata 13 dicembre 2005, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 25

AIG US High Yield Bond Fund Allegato 25 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti l'AIG US High Yield Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA il 4 marzo 2005 in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti, una società di gestione di investimenti basata negli Stati Uniti e regolata

dalla Securities and Exchange Commission e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 30 giugno 2007 il Gestore degli Investimenti era responsabile della gestione di attivi per circa USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento assoluto per mezzo di una combinazione di reddito corrente e apprezzamento di capitale tramite l'investimento in un portafoglio diversificato di emissioni obbligazionarie *high yield* ad alto rischio denominati in dollari USD.

3. Politiche di investimento

Il Comparto può investire non meno dei due terzi dei propri attivi complessivi in emissioni obbligazionarie *high yield* denominate in Dollari USA. Dei propri attivi complessivi il Comparto può investire un terzo in strumenti del mercato monetario, quali depositi a tempo, obbligazioni convertibili o *commercial paper* a tasso fisso o variabile, il 25% in titoli convertibili e obbligazioni con *warrants* e il 10% in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*), a condizione che tali investimenti non superino complessivamente un terzo degli attivi totali del Comparto.

Il Comparto investirà sostanzialmente in titoli di debito e titoli connessi a titoli di debito quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto o su un mercato over-the-counter secondo quanto stabilito nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto investirà la maggior parte dei suoi attivi in Titoli di Debito e titoli connessi a titoli di debito non-investment grade, quali obbligazioni, *commercial paper*, titoli garantiti da strumenti finanziari e certificati di deposito, trasferibili e denominati in dollari USD. Gli attivi del Comparto verranno investiti soprattutto in strumenti societari e/o governativi, a reddito fisso e/o variabile. Gli investimenti del Comparto possono avere qualsiasi qualità di credito e possono includere titoli che allo stato non corrispondono interessi o sono in default. Il Comparto non può investire più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli con rating di Selective Default di Standard and Poor's ("S&P"), o equivalente di altra agenzia di rating.

In condizioni di mercato normali almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto verrà investito in titoli di debito "cartastraccia" con rating inferiore a *investment grade*. Questi titoli di debito a reddito fisso ad alto rischio e elevato rendimento hanno un rating inferiore a Baa3 di Moody's o BBB- di S&P. Fino al 15% può avere un rating inferiore a Caa3 di Moody's o CCC- di S&P. Il Comparto può anche

investire fino al 35% del totale delle attività in titoli stranieri a reddito fisso con rating inferiore a *investment grade*. Il "Patrimonio Netto" prenderà in considerazione l'indebitamento ai fini d'investimento. Laddove non fosse disponibile alcun rating, il Gestore del Fondo, sentito il parere del Gestore degli Investimenti, può assegnare il suo proprio rating.

Per bilanciare questo rischio il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli a reddito fisso con rating *investment grade*, o in quelli con rating pari a Baa3 o superiore di Moody's e BBB- o superiore di S&P. Inoltre il Comparto può investire fino al 15% del totale delle attività in titoli zero coupon (ovvero titoli che non fruttano interessi fino alla scadenza), e fino al 20% del totale delle attività in titoli azionari. I titoli azionari comprendono azioni ordinarie, azioni privilegiate, *warrants* e titoli azionari convertibili.

Il Comparto può effettuare la negoziazione attiva e frequente di titoli in portafoglio allo scopo di conseguire i proprio obiettivi di investimento.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto come stabilite nel Prospetto.

Il Comparto può di volta in volta acquistare azioni e altri titoli azionari che hanno le stesse caratteristiche di titoli di debito, ma data la loro struttura legale vengono classificati come titoli azionari, ad esempio azioni privilegiate e azioni privilegiate convertibili. Il Comparto può anche detenere titoli azionari derivati dalla ristrutturazione di titoli di debito.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto non può investire più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in *warrants*.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRSRA. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altre attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di *investment grade* o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito *investment-grade*; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come *protection buyer* acquista dal soggetto indicato come *protection seller* copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il *protection buyer* versa un premio per la copertura ed il *protection seller* accetta di effettuare un pagamento per risarcire il *protection buyer* per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adatterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto al Citigroup High Yield Market Index (l'"Indice"). L'Indice riflette il rendimento di titoli di debito con rating inferiore a *investment grade* emessi da società situate negli Stati Uniti e Canada. Il Gestore degli Investimenti può considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare uno o entrambi gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che

un altro indice sia diventato lo standard di mercato della esposizione rilevante. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli indici nel successivo rendiconto annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in

derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Obbligazioni sprovviste di rating: Un investimento in titoli di debito *high yield*, con rating inferiore a *investment grade*, conosciuti anche come "obbligazioni cartastraccia" (junk bonds), oppure in titoli con bassa qualità di credito comporta un rischio più elevato rispetto agli investimenti in titoli di debito *investment grade*. Gli emittenti di questi titoli sono spesso molto esposti finanziariamente, così che la loro capacità di far fronte alle obbligazioni durante il periodo economico negativo può risultare compromessa. I rating più bassi dei titoli riflettono una maggiore possibilità che i cambiamenti avversi nella situazione finanziaria dell'emittente possano compromettere la possibilità per l'emittente di effettuare i pagamenti delle cedole e del capitale. Il rischio di perdita dovuto al mancato pagamento delle cedole e del capitale dalla parte di tali emittenti è molto più significativo rispetto al caso di investimento in titoli *investment grade* poiché tali titoli molto spesso sono subordinati nel pagamento ad altri titoli privilegiati. [Nel caso di inadempienza o di liquidazione di un emittente di titoli con rating inferiore a *investment grade* esiste un rischio maggiore che il capitale/gli attivi dell'emittente saranno insufficienti a fare fronte a tutte le sue obbligazioni e i detentori di titoli con rating inferiore a *investment grade* (che si considerano creditori non garantiti) in tale circostanza potrebbero perdere l'intero investimento.] Un periodo economico negativo oppure un aumento inaspettato dei tassi d'interesse può avere un effetto avverso sul mercato di questi titoli e ridurre la capacità del Comparto di vendere tali titoli (rischio di liquidità).

Il mercato di titoli con rating inferiore a *investment grade* potrebbe essere più ristretto e meno attivo di quello di titoli di superiore qualità e potrebbe anche avere un effetto avverso sui prezzi di vendita dei titoli. Nella misura nella quale non ci siano negoziazioni regolari nel mercato secondario per determinati titoli con un rating inferiore, il gestore degli investimenti può incontrare difficoltà nella valutazione di tali titoli e in conseguenza nella valutazione degli attivi del Comparto.

Titoli di Reddito Fisso: Diversi titoli di reddito fisso, soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente può rimborsarli anticipatamente. Gli emittenti spesso esercitano questo diritto quando si riscontra una diminuzione nei tassi d'interesse. Pertanto i detentori di titoli rimborsati anticipatamente possono non beneficiare totalmente dell'aumento di valore che gli altri titoli di reddito fisso realizzano quando i tassi decrescono. Inoltre, in tale scenario il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso ai rendimenti correnti in quel momento che saranno inferiori di quelli pagati dal titolo rimborsato. I rimborsi anticipati potrebbero indurre perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che verranno

effettuati alla pari, potrebbero causare al Comparto una perdita equivalente al sovrapprezzo non ammortizzato.

Titoli di debito societari: Nell'investire in titoli di debito emessi da società ed altre entità, il Comparto è soggetto al rischio che quel determinato emittente potrebbe non adempiere al pagamento o ad altri obblighi relativamente a tali titoli di debito. Inoltre, un emittente può subire un cambiamento avverso nella propria condizione finanziaria, la quale di conseguenza potrebbe risultare in una diminuzione del rating di credito assegnato da una IRSO (Organizzazione Internazionale Riconosciuta di Valutazioni Statistiche) a tale emittente e ai propri titoli di debito, anche al di sotto di *investment grade*. Tale cambiamento avverso nella situazione finanziaria o la diminuzione del rating del credito può risultare in un aumento della volatilità del prezzo dei titoli di debito dell'emittente o avere un effetto negativo sulla liquidità così da rendere la vendita di tali obbligazioni molto più difficile.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempienza da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

Strumenti del Mercato Monetario: Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza fra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto è soggetto a variazioni e, pertanto, al momento del rimborso i Partecipanti potranno non ricevere in dietro tutto il capitale investito. In aggiunta, un investimento nel Comparto non beneficia di alcun fondo di garanzia dei depositi, a differenza di un investimento in un deposito bancario.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe JD denominate in Dollari US
Quote di Classe J3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A1, Classe A2, Classe A3 e Classe AD sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50, JPY 1.500 e USD12,50, durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe JD e Classe J3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100 e JPY 1,500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale

d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD e Classe J3D verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe AD	USD 1.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe JD	USD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe AD	USD 250
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe JD, Classe JD3, Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,20%
Quote di Classe A1	1,20%
Quote di Classe A2	1,20%
Quote di Classe A3	1,20%
Quote di Classe AD	1,20%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe JD	0,50%
Quote di Classe J3D	0,50%
Quote di Classe Y	0,60%
Quote di Classe Y1	0,60%
Quote di Classe Y2	0,60%
Quote di Classe Y3	0,60%
Quote di Classe YD	0,60%
Quote di Classe Y1D	0,60%
Quote di Classe Y3D	0,60%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%

Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2, Classe A3 e Classe AD è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe AD il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente alle Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di febbraio e agosto di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (I) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 7 febbraio 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 26

AIG Strategic Bond Fund Allegato 26 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Strategic Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. I Gestori degli investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA e AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, quale Gestore degli Investimenti del Comparto. I Gestori degli Investimenti sono responsabili per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto delle attività del Comparto

che saranno ripartiti tra i diversi gestori degli investimenti a seconda degli accordi presi tra il Gestore del Fondo ed i Gestori degli Investimenti di volta in volta. I Partecipanti del Comparto non potranno in alcun modo influire sulla ripartizione delle attività del detto Comparto tra i vari Gestori degli Investimenti.

AIG Global Investment Corp. è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. AIG Global Investment Corp. è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

AIG Investments Europe è autorizzato e regolato dall'Autorità Finanziaria per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. AIG Investments Europe Ltd. è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di attivi eccedenti i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

2. Obiettivi di investimento

Realizzare un elevato livello di reddito e rendimento assoluto insieme alla preservazione del capitale tramite l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito che producono reddito.

3. Politica di investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del Valore Patrimoniale Netto in un'ampia gamma di titoli, inclusi:

- obbligazioni societarie con qualità di credito *investment grade* e altri titoli di debito societari (per *investment grade* si intende il rating pari a Baa3 o superiore di Moody, o BBB- o superiore di Standard & Poors ("S&P"));
- obbligazioni emessi dal governo e agenzie statunitensi;
- titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da strumenti finanziari;
- obbligazioni di mercati emergenti e altre obbligazioni emessi da società, governi e agenzie da paesi dei mercati emergenti;
- obbligazioni denominati in una valuta diversa del dollaro USD emessi da società, o da organizzazioni sopranazionali diversi dal governo Statunitense.

- obbligazioni ad alto rendimento denominati in Dollari USD e altri titoli di debito societari con rating inferiore a Baa3 di Moodys o BBB- di S&P ("Obbligazioni ad alto rendimento").

Laddove non fosse disponibile alcun rating da Moody's o S&P, il Gestore del Fondo, sentito il parere degli Gestori degli Investimenti, può in tali circostanze assegnare il proprio rating, ferme le disposizioni contenute nel seguente paragrafo.

Il Comparto potrà investire fino al 70% delle proprie attività in titoli con un rating inferiore ad *investment grade*, ovvero titoli con un rating inferiore a Baa3 di Moody, o BBB- di S&P. Sebbene il Comparto possa investire in titoli con un rating esterna inferiore a Ca3 di Moody's o inferiore a CC- di S&P, il Gestore del Fondo non può assegnare un proprio rating a tali titoli.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto al momento dell'acquisto in note indicizzate ("FRN") con un rating pari a B3 o superiore di Moody e pari a B- o superiore di S&P al momento dell'acquisto. Laddove non fosse disponibile alcun rating, il Gestore del Fondo, sentito il parere degli Gestori degli Investimenti, può in tali circostanze, assegnare il proprio rating, pari a B- o superiore di S&P, oppure B3 o superiore di Moody's o altre agenzie di rating.

Il Comparto potrà acquisire azioni privilegiati, titoli convertibili, warrants e potrà detenere titoli azionari ordinari ricevuti in seguito ad un'operazione di conversione, ristrutturazione, riorganizzazione, ricapitalizzazione e simili (in seguito denominato "Titoli connessi a titoli azionari"). Il Comparto può detenere fino al, ma non oltre, 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in qualsiasi momento in Titoli connessi a titoli azionari.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare similare a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni

sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire titoli di debito trasferibili di recente emissione, inclusi i titoli di tipo Rule 144A Securities, che saranno ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori o altro mercato entro un anno

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRSRA. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*. L'investimento in CDS potrebbe implicare un rischio maggiore rispetto all'investimento in altri strumenti finanziari.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un

investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere operazioni in cambio acquistando contratti forward su valuta per finalità di copertura contro l'esposizione valutaria. Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo fornirà su richiesta ai Partecipanti informazioni supplementari sui metodi di gestione del rischio impiegati, inclusi i limiti quantitativi che vengono applicati nonché ogni recente sviluppo nelle caratteristiche di rischio-rendimento delle principali categorie di investimenti.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali i Gestori degli Investimenti credano necessiti assicurarsi una maggior liquidità.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'Indice di Lehman Brothers U.S. Aggregate Bond Index (l'"Indice"). L'Indice rappresenta titoli autorizzati dalla SEC, soggetti ad imposta e denominati in dollari. L'Indice copre il mercato statunitense di obbligazioni a tasso fisso con rating di investment grade, con componenti indicizzati per titoli governativi e titoli societari, titoli di appoggio garantiti da ipoteca e titoli garantiti da strumenti finanziari. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento

del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Gestore del Fondo e i Gestori degli Investimenti dovranno, di concerto, stilare le linee guida che regolano gli investimenti del Comparto. Tali linee guida potranno imporre maggiori limiti di investimento di quelli contenuti nel Prospetto del Fondo e/o nel presente Allegato del Comparto. Le eventuali linee guida che regolano gli investimenti verranno riportate in un allegato al Contratto di Gestione degli Investimenti, che sarà reso disponibile ai Partecipanti su richiesta e potranno essere, conformemente con le Disposizioni dell'IFSRA, modificate di volta in volta, per accordo scritto tra le parti, fermo restando che in qualsiasi momento esse saranno conformi con il Prospetto ed il presente Allegato.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Diversificazione dell'investimento

Con riferimento alla Diversificazione dell'Investimento il Comparto deve attenersi ai seguenti limiti, da calcolarsi solamente al momento dell'acquisto:

- Massimo 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in un unico emittente (salvo i titoli emessi dal Governo degli Stati Uniti d'America, sue agenzie o enti strumentali).
- Massimo 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in un unico settore industriale (salvo i titoli emessi dal Governo degli Stati Uniti d'America, sue agenzie o enti strumentali).
- Massimo 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in Obbligazioni di mercati emergenti o altre obbligazioni come riportato alla Sezione 3 sopra.
- Massimo 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in obbligazioni denominati in una valuta diversa del Dollaro USD o altre obbligazioni come riportato alla Sezione 3 sopra.
- Massimo 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in obbligazioni ad alto rendimento o altre obbligazioni come riportato alla Sezione 3 sopra.
- Nel rispetto del limite del 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per gli investimenti nelle obbligazioni ad alto rendimento o altre obbligazioni come riportato alla Sezione 3 sopra, massimo 70% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in titoli con rating inferiore ad *investment grade* rated securities.
- Massimo 70% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in obbligazioni societarie statunitensi di *investment grade*, o altre obbligazioni come riportato alla Sezione 3 sopra, obbligazioni del Governo degli Stati Uniti d'America o sue agenzie, titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da strumenti finanziari.

6. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio del Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale

che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Obbligazioni ad alto rendimento: Un investimento in titoli *high yield*, conosciuti anche come "titoli spazzatura" (junk bonds), oppure in titoli con bassa qualità di credito comporta un rischio più elevato rispetto agli investimenti in titoli di debito *investment grade*. Gli emittenti di questi titoli sono spesso molto esposti finanziariamente, così che la loro capacità di far fronte alle obbligazioni durante il periodo economico negativo può risultare compromessa. I rating più bassi dei titoli riflettono una maggiore possibilità che i cambiamenti avversi nella situazione finanziaria dell'emittente possano compromettere la possibilità per l'emittente di effettuare i pagamenti delle cedole e del capitale. Il rischio di perdita dovuto al mancato pagamento delle cedole e del capitale dalla parte di tali emittenti è molto più significativo rispetto al caso di investimento in titoli *investment grade* poiché tali titoli molto spesso sono subordinati nel pagamento ad altri titoli privilegiati. Nel caso di inadempienza o di liquidazione di un emittente di titoli con rating inferiore a *investment grade* esiste un rischio maggiore che il capitale/gli attivi dell'emittente saranno insufficienti a fare fronte a tutte le sue obbligazioni e i detentori di titoli con rating inferiore a *investment grade* (che si considerano creditori non garantiti) in tale circostanze potrebbero perdere l'intero investimento. Un periodo economico negativo oppure un aumento inaspettato dei tassi d'interesse può avere un effetto avverso sul mercato di questi titoli e ridurre la capacità del Comparto di vendere tali titoli (rischio di liquidità).

Il mercato di titoli con rating inferiore a *investment grade* potrebbe essere più ristretto e meno attivo di quello di titoli di superiore qualità e potrebbe anche avere un effetto avverso sui prezzi di vendita dei titoli. Nella misura nella quale non ci siano negoziazioni regolari nel mercato secondario per determinati titoli con un rating inferiore, il gestore degli investimenti può incontrare difficoltà nella valutazione di tali titoli e in conseguenza nella valutazione degli attivi del Comparto.

Titoli di debito societari: Nell'investire in titoli di debito emessi da società ed altre entità, il Comparto è soggetto al rischio che quel determinato emittente potrebbe non adempiere al pagamento o ad altri obblighi relativamente a tali titoli di debito. Inoltre, un emittente può subire un cambiamento avverso nella propria condizione finanziaria, la quale di conseguenza potrebbe risultare in una diminuzione del rating di credito assegnato da una IRSO (Organizzazione Internazionale Riconosciuta di Valutazioni Statistiche) a tale emittente e ai propri titoli di debito, anche al di sotto di *investment grade*. Tale cambiamento avverso nella situazione finanziaria o la diminuzione del rating del credito può risultare in un aumento della volatilità del prezzo dei titoli di debito dell'emittente o avere un effetto negativo sulla liquidità così da rendere la vendita di tali obbligazioni molto più difficile.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai

tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolare modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non

beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempienza da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

7. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe AD denominate in Dollari US

Quote di Classe J1 denominate in Dollari US
Quote di Classe J2 denominate in Dollari US

Quote di Classe JD denominate in Dollari US
Quote di Classe J3D denominate in Yen Giapponesi

Classe Y denominate in Dollari US
Classe Y1 denominata in Euro
Classe YD denominate in Dollari US

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe J1 e Classe YD Units sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A, Classe A1 e Classe AD sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50, Euro12,50 e USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe J2, Classe Y e Classe Y1 are sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, USD100 e Eur100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe JD e J3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe J1 e Classe J2 sono riservate alla sottoscrizione da parte di feeder funds che abbiano quale obiettivo l'investimento nel Comparto.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD e Classe J3D verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

8. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe AD	USD 1.000
Quote di Classe J1	USD 1.000.000
Quote di Classe J2	USD 1.000.000
Quote di Classe JD	USD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000

Quote di Classe Y1 Euro 1.000.000
 Quote di Classe YD USD 1.000.000
 La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe AD	USD 250

Quote di Classe J1	USD 100.000
Quote di Classe J2	USD 100.000

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe Y, Classe Y1, Classe YD, Classe Y1D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Il Gestore del Fondo si riserva, di volta in volta, di modificare, a propria esclusiva discrezione, qualsivoglia requisito relativo alla Partecipazione Minima e alla Sottoscrizione Minima Successiva.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,25%
Quote di Classe A1	1,25%
Quote di Classe AD	1,25%

Quote di Classe J1	0%
Quote di Classe J2	0%

Quote di Classe JD	0,50%
Quote di Classe J3D	0,50%

Quote di Classe Y	0,90%
Quote di Classe Y1	0,90%
Quote di Classe YD	0,90%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa USD 10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati in un periodo di dodici mesi in conformità con la prassi contabile.

11. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe J1, Classe JD, Classe J3D e Classe YD, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo giorno di febbraio e agosto di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente alle Quote di Classe AD, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente alle Quote di Classe A, Classe A1, Classe J2, Classe Y e Classe Y1, il Gestore intende dichiarare distribuzioni una volta all'anno dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

12. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

13. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG

Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 19 maggio 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (ii) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 19 maggio 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 27

AIG Europe Small & Mid Cap Fund Allegato 27 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Europe Small & Mid Cap Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **i suoi fattori di rischio; e**
- **i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli Investitori.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto (il "Gestore degli Investimenti"). Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'Autorità Finanziaria per i Servizi Finanziari del Regno Unito allo svolgimento della sua attività

d'investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG.

In data 31 maggio 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivo di investimento

Il Comparto cerca di realizzare una crescita del capitale a lungo-termine tramite investimenti in azioni e altri titoli azionari di piccole e medie imprese, le cui attività, prodotti o operazioni sono situati in Europa.

3. Politica di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi degli attivi del Comparto in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrants) ovvero società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nell'Europa e che avranno una capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto fra €1.000.000.000 e €5.000.000.000 (o equivalente). Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati.

La rimanenza del totale attivo del Comparto si potrà investire in azioni e altri titoli azionari di emittenti globali dotati di qualsiasi capitalizzazione di mercato.

La politica di investimento del Comparto richiede una certa flessibilità poiché, ad esempio, alcune società considerate piccole o medie, - in base alla capitalizzazione di mercato - in un determinato paese possono essere considerate molto più significative in altri paesi. Inoltre, l'apprezzamento di mercato ed una variazione nel livello di valutazione potrebbero alterare qualsiasi definizione assoluta di "piccola o media impresa" ma non cambierebbe la definizione relativa.

Esistono due elementi principali nella politica di investimento: il primo è di trarre beneficio da quello che il Gestore degli Investimenti ritiene essere l'attrattiva continua dell'investimento azionario in Europa e il secondo, è di fare leva su ciò avvantaggiandosi delle maggiori opportunità di crescita e di flessibilità offerte alle piccole e medie imprese.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli

investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

Il Comparto non investirà complessivamente più del 25% del Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati su altri Mercati Riconosciuti nei mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:-

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. Crescita elevata e stabile.
3. Crescita elevata ma ciclica.
4. Nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener

presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSRA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di copertura per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSRA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSRA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice S&P / Citigroup €1-5bn Cap Range Index Europe (l'Indice). L'Indice consta di circa 600 società a piccola e media capitalizzazione, le cui azioni sono quotate sulle Borse valori europee, incluso il R.U. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella degli indici di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella degli Indici.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio

sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto.

Non è attualmente intenzione del Comparto investire in derivati. Qualora fosse modificata la politica di investimento per permettere al Comparto di utilizzare derivati ai fini di investimento, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan, verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Rischio Politico ed Economico: la Russia: Investimenti in società organizzate o che espletano la loro attività principalmente negli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica,

compreso la Federazione Russa, pongono rischi specifici, inclusa agitazione economica e politica e potrebbe mancare di una sistema legale trasparente ed affidabile per far valere i diritti dei creditori e dei Partecipanti del Comparto. Il standard di governance societaria e di protezione degli investitori potrebbe non equivalere a quelli previsti in giurisdizioni maggiormente regolamentate. Benché la Federazione Russa sia tornata ad avere una crescita positiva, generi surplus fiscali e in conto corrente, e sia regolarmente adempiente nelle obbligazioni verso i suoi obbligazionisti, rimane incertezza per quanto riguarda le riforme strutturali (per esempio il settore bancario, la riforma fondiaria, ed i diritti di proprietà), la forte dipendenza dell'economia al petrolio, sviluppi politici e/o politiche di governo sfavorevoli, ed altre questioni economiche. Benché il Comparto possa investire in misura limitata in titoli azionari russi quotati sul MICEX e RTS Stock Exchange, non ci si aspetta che l'esposizione a titoli azionari russi quotati superi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'evidenza di avere legalmente titolo ad azioni in una società russa viene mantenuta sotto forma di un registro di entrata. Per registrare un interesse alle azioni della società un individuo dovrà recarsi al registro della società ed aprire un conto con il curatore del registro. All'individuo verrà fornito un estratto del registro delle azioni che dettaglia i suoi interessi ma l'unico documento riconosciuto come evidenza conclusiva del titolo è il registro stesso. I curatori di registro non sono soggetti a controllo di governo efficace. Vi è la possibilità che il Comparto perda la sua registrazione per frode, negligenza, errore, o eventi di forza maggiore come un incendio. Ai curatori di registro non viene richiesto mantenere un'assicurazione contro queste occorrenze e sarebbe improbabile che abbiano sufficienti attivi per risarcire il Comparto nell'evento di una perdita.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
 Quote di Classe A1 denominate in Euro
 Quote di Classe A2 denominate in Sterline
 Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
 Quote di Classe C1 denominata in Euro
 Quote di Classe C2 denominata in Sterling
 Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
 Quote di Classe Y1 denominate in Euro
 Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
 Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
 Quote di Classe Y1D denominate in Euro
 Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
 Quote di Classe X1 denominate in Euro
 Quote di Classe X2 denominate in Sterline
 Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi

Le Quote di Classe Y e Classe Y1 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50, Euro12,50, STG12,50 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a STG100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D Units sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000

Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000
Quote di Classe H	USD 250

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,50%
Quote di Classe A1	1,50%
Quote di Classe A2	1,50%
Quote di Classe A3	1,50%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa €10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati, in conformità con la prassi contabile, in un periodo di dodici mesi a partire dalla data in cui il Comparto diventa operativo.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi,

interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è l'Euro.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 21 luglio 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 28

AIG US Small Cap Growth Fund Allegato 28 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG US Small Cap Growth Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFRS in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è un gestore basato negli Stati Uniti, regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9

miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di investimento

Il Comparto cerca di realizzare una crescita del capitale a lungo-termine tramite investimenti in titoli a piccola capitalizzazione statunitensi.

3. Politica di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi degli dei propri attivi in azioni e altri titoli di società domiciliati in o che svolgono una parte predominante delle loro attività commerciali negli Stati Uniti e che hanno una capitalizzazione di mercato fra USD 200 milioni a USD 2,5 miliardi. Fino al 30% del valore del Comparto può essere investito in altre società quotate su una Borsa Valori negli Stati Uniti.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRS, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRS, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro

valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRSA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRSA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRSA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRSA.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRSA. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquisendo opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRSA. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti future su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFRSA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFRSA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'Indice Russell 2000 Growth Index ("l'Indice"). L'indice misura il rendimento di quelle società componenti l'Indice Russell 2000 con un più elevato rapporto tra capitalizzazione e patrimonio netto contabile e con maggiori valori di crescita prevista.

Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella degli indici di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFRSA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di

investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessiti assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte

alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

5. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominated in Euro
Quote di Classe C2 denominated in Sterling
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi

Le Quote di Classe Y e Classe Y3 sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50, Euro12,50, STG12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora

irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1 e Classe Y2 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro100 e STG100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

6. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30.000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

7. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,30%
Quote di Classe A1	1,30%
Quote di Classe A2	1,30%
Quote di Classe A3	1,30%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe H	4,00%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali

classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa €10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati, in conformità con la prassi contabile, in un periodo di dodici mesi a partire dalla data in cui il Comparto diventa operativo.

8. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

11. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 22 settembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 29

AIG Emerging Markets Local Currency Bond Fund Allegato 29 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Emerging Markets Local Currency Bond Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Investments Europe Ltd., Plantation Place South, 60 Great Tower Street, London EC3R 5AZ, Inghilterra, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto (il "Gestore degli Investimenti"). Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e regolato dall'Autorità Finanziaria per I Servizi Finanziari del

Regno Unito allo svolgimento della sua attività d'investimento. Il Gestore degli Investimenti è una società di gestione di investimenti basata a Londra e che è, in via indiretta, una controllata al 100% di AIG. In data 31 maggio 2007, era responsabile dell'investimento di un attivo eccedente i USD 64,9 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di titoli azionari europei e a reddito fisso da più di 10 anni.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è di raggiungere un elevato livello di reddito e rendimento assoluto insieme alla preservazione del capitale tramite l'investimento di non meno dei due terzi degli attivi netti complessivi del Comparto in strumenti del reddito fisso denominati in valute locali emessi da governi o agenzie governative o da emittenti societari situati - a titolo non esclusivo - nelle regioni America Latina, Europa Emergente, Asia, Medio Oriente, Africa e Russia.

3. Politica di Investimento

In condizioni normali, il Comparto investirà almeno l'80% dei propri attivi in strumenti a reddito fisso, quali obbligazioni o CLN, denominati nella valuta locale dei singoli mercati emergenti o direttamente nelle valute di mercati emergenti.

Gli attivi del Comparto saranno prevalentemente investiti in emissioni obbligazionarie a tasso fisso o variabile di governi o agenzie governative e/o emittenti societari (scadenza inferiore ad un anno) con *rating* di debito a breve termine pari a C di Standard & Poor's, o equivalente di Moody's o altra agenzia di *rating* e con *rating* di debito a minimo a lungo termine pari a C di Standard & Poor's, o equivalente di Moody's o altra agenzia di *rating*. Laddove non fosse disponibile alcun *rating*, il Gestore del Fondo, sentito il parere del Gestore degli Investimenti, può assegnare il suo proprio *rating*, che si potrà stimare equivalente a C o superiore di Standard & Poor's, o l'equivalente di Moody's o altre agenzie di *rating*. Il Gestore degli Investimenti può investire in titoli con valutazioni Selective Default di Standard & Poor's o equivalente di un'altra agenzia di *rating*.

Il Comparto può anche investire in CDO, CLN o nei derivati quali opzioni, contratti *futures* e CDC.

In condizioni di mercato normali, il Comparto manterrà un'esposizione ad almeno 6 mercati emergenti ai fini della diversificazione. Il Comparto può investire non più del 20% dei propri attivi netti in un singolo mercato emergente al momento dell'acquisto.

Il Comparto può investire in azioni russe quotate localmente, tuttavia non più di 20% del Valore Patrimoniale Netto può essere investito in azioni russe quotate localmente in una sola volta, e gli investimenti potranno solo essere effettuati in titoli azionari quotati/negoziati a livello 1 o livello 2 della borsa valore RTS e MICEX. Un tale investimenti non costituirà la focalizzazione principale del Comparto.

In via generale, il Comparto non coprirà la propria esposizione ai movimenti nei tassi di cambio fra la valuta base e le valute locali degli attivi investiti. Tuttavia, per le Classi di Quote denominate in Dollari USD, gli investimenti del Comparto potranno essere coperte in Dollari USD, ad esempio, in circostanze dove vi sia una volatilità di mercato o laddove il Gestore degli Investimenti ritiene prudenzialmente che bisogna coprirsi dal rischio valutario.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSR e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSR, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSR.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFSR ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFSR. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari,

titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFSR. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFSR. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore

Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFSRA. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFSRA.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'Indice JP Morgan Government Bond Index Emerging Markets (GBI-EM) Diversified Index (l'Indice). L'Indice è un indice di riferimento di debito dei mercati emergenti locali che riflette i titoli di debito governativi in valuta locale emessi dai mercati emergenti. Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella degli indici di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella degli Indici.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

4. Limiti di investimento

I limiti di investimento che riguardano il Comparto, in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni emesse dall'IFSRA, sono stabiliti nel corpo principale del Prospetto. Inoltre, durante il periodo nel quale il Comparto fosse registrato a Taiwan verranno applicati anche i seguenti limiti di investimento.

- Il Comparto non potrà effettuare vendite allo scoperto di derivati.
- Il valore totale delle posizioni lunghe aperte in derivati del Comparto non può eccedere il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore totale delle posizioni aperte scoperte in derivati del Comparto non può eccedere il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti che devono essere detenuti dal Comparto.
- Qualora il Comparto intenda detenere una percentuale superiore del proprio Valore Patrimoniale Netto in derivati, lo stesso dovrà ottenere la previa autorizzazione dalla Financial Supervisory Commission.

Per dissipare ogni dubbio, in ogni momento il Comparto sarà gestito in modo di assicurare che il valore contrattuale del totale degli investimenti in derivati del Comparto sia in conformità con il Regolamento e le Comunicazioni IFSRA.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonché l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta

Titoli a reddito fisso: Numerosi titoli a reddito fisso soprattutto quelli emessi ad elevati tassi d'interesse prevedono che l'emittente possa ripagarli in anticipo. Gli emittenti spesso esercitano tale diritto al momento in cui scendono i tassi d'interesse. Pertanto, i detentori di titoli prepagati potranno non beneficiare in pieno dell'aumento di valore che gli altri titoli a reddito fisso hanno quando i tassi diminuiscono. Inoltre, in tale scenario, il Comparto può reinvestire i proventi del rimborso anticipato ai rendimenti correnti in quel momento, i quali potrebbero essere inferiori a quelli pagati dai titoli rimborsati. I pagamenti anticipati potrebbero causare perdite sui titoli acquistati con sovrapprezzo e i rimborsi anticipati non previsti, che saranno effettuati alla pari, causeranno al Comparto perdite pari all'eventuale premio non ammortizzato.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempimento da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

Rischio politico ed economico: Esistono rischi molto rilevanti nell'investire in Russia. Non vi è storia alcuna di stabilità nel mercato russo e nessuna garanzia di una stabilità futura. L'infrastruttura economica della Russia è pessima e il paese mantiene un alto livello di debito interno ed estero. La normativa fiscale risulta ambigua e poco chiara e vi è il rischio di imposizione arbitraria di tasse o imposte onerose. Le banche e gli altri sistemi finanziari non sono pienamente sviluppati o regolamentati e come risultato tendono ad essere non controllati e con bassi rating di credito. Il fallimento e l'insolvenza sono all'ordine del giorno nel contesto economico. L'investimento estero è affetto da limiti in termini di conversione e rimpatrio valutario. Potrebbero non esistere regolamenti che regolano l'investimento in titoli oppure potrebbero essere applicati in maniera arbitraria o non coerente. Gli investitori esteri potrebbero non avere ricorso ai rimedi in sede legale

per la violazione di leggi locali, regolamenti o contratti.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi
Quote di Classe AD denominate in Dollari US

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe JD denominate in Dollari US
Quote di Classe J3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe Y, Classe Y3D e Classe J3D sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2, Classe A3 e Classe AD sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50, JPY 1.500 e USD 12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3 e Classe YD sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro100, STG100, JPY 1.500 e USD 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD sono offerte agli investitori a USD 100 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si

concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe JD e Classe J3D verranno accettate solamente da investitori che rivestono la qualifica di fondi comuni di investimento giapponesi del tipo fondi di fondi, costituiti ai sensi della Legge sui fondi comuni di investimento e sulle società di investimento del Giappone (la "Japanese Investment Trust Law") e gestiti dal Gestore degli Investimenti o da altre società di gestione degli investimenti autorizzate ai sensi della Japanese Investment Trust Law.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale applicabile a ciascuna Classe di Quote del Comparto è la seguente:

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe AD	USD 1.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe JD	USD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

La Partecipazione Minima applicabile a ciascuna Classe di Quote del Comparto è la seguente:

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe AD	USD 1,000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000

Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe JD	SD 1.000.000
Quote di Classe J3D	JPY 125.000.000
Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000
Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000
Quote di Classe AD	USD 250
Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y3D, Classe JD, Classe J3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,50%
Quote di Classe A1	1,50%
Quote di Classe A2	1,50%
Quote di Classe A3	1,50%
Quote di Classe AD	1,50%
Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%
Quote di Classe JD	0,50%
Quote di Classe J3D	0,50%
Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%
Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%
Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%

Quote di Classe X30%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2, Classe A3 e Classe AD, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di ulteriori commissioni o spese relative al Comparto sono contenute nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa €10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati, in conformità con la prassi contabile, in un periodo di dodici mesi a partire dalla data in cui il Comparto diventa operativo.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe JD, Classe J3D, Classe YD e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo giorno del mese di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente alle Quote di Classe AD, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le

perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Investments Europe Ltd., come modificato con separata lettera datata 27 novembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 30

AIG Latin America Small & Mid Cap Fund Allegato 30 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Latin America Small & Mid Cap Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- **Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;**
- **I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,**
- **le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;**
- **l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;**
- **I suoi fattori di rischio; e**
- **I nomi di tutti gli altri comparti del Fondo**

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di investimento come specificato nel presente Allegato.

1. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corp., 70 Pine Street, 12th Floor, New York, NY 10270, USA, affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti basato negli Stati Uniti regolato dalla Securities and Exchange Commission, ed è indirettamente controllata da AIG con una

partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007 il Gestore degli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 465,1 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG. Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

2. Il Consulente Delegato per gli Investimenti

Il Gestore del Fondo e il Gestore degli Investimenti hanno nominato AIG Global Investment Corp. (Latin America) S.A. affinché agisca in quanto consulente delegato per gli investimenti del Comparto.

Il Consulente Delegato per gli Investimenti è una società di gestione di investimenti regolata dalle leggi del Cile, ed è indirettamente controllata da AIG con una partecipazione del 100%. In data 30 giugno 2007, il Consulente Delegato per gli Investimenti era responsabile dell'investimento di attività per un ammontare superiore a USD 0,57 miliardi, che sono in larga misura attività di terzi. I suoi dirigenti gestiscono portafogli di reddito fisso e titoli azionari di America Latina da oltre dieci anni.

3. Obiettivo di investimento

Il Comparto cerca di realizzare una crescita del capitale a lungo-termine tramite investimenti in azioni e altri titoli azionari di piccole e medie imprese operanti nelle economie dell'America Latina, ovvero società istituite in America Latina o società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte in America Latina.

4. Politica di investimento

Gli investimenti del Comparto verranno allocate fra i paesi dell'America Latina, inclusi - a titolo non esaustivo - Brasile, Messico, Cile, Argentina, Perù, Venezuela, Panama, Costa Rica, Repubblica Dominicana e Colombia, sebbene si potrà investire in altri paesi dell'America Latina.

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrants) di piccole e medie imprese operanti nelle economie dell'America Latina, che hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a 2 miliardi di USD (o equivalente) al momento dell'acquisto. Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli con la capitalizzazione di mercato sopra menzionati.

La politica di investimento del Comparto richiede una certa flessibilità poiché, ad esempio, alcune società considerate piccole o medie - in base alla capitalizzazione di mercato - in un determinato paese possono essere considerate molto più significative in altri paesi. Inoltre, l'apprezzamento di mercato ed

una variazione nel livello di valutazione potrebbero alterare qualsiasi definizione assoluta di “piccola o media impresa” ma non cambierebbe la definizione relativa.

Esistono due elementi principali nella politica di investimento: il primo è di trarre beneficio da quello che il Gestore degli Investimenti ritiene essere l'attrattiva continua dell'investimento azionario nell'America Latina e il secondo, è di fare leva su ciò avvantaggiandosi delle maggiori opportunità di crescita e di flessibilità offerte alle piccole e medie imprese.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. crescita elevata e stabile
3. crescita elevata ma ciclica
4. nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può di volta in volta acquistare azioni e altri titoli azionari che hanno le stesse caratteristiche di titoli di debito, ma data la loro struttura legale vengono classificati come titoli azionari, ad esempio azioni privilegiate e azioni privilegiate convertibili. Il Comparto può anche detenere titoli azionari derivati dalla ristrutturazione di titoli di debito.

Il Comparto può effettuare la negoziazione attiva e frequente di titoli in portafoglio allo scopo di conseguire i propri obiettivi di investimento.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFSRA, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari

(PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare similare a quello imposto dall'IFSRA ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFSRA e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFSRA, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFSRA.

Il Comparto non potrà investire più del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in warrants.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRS. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRS. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

All'occorrenza, il Comparto può utilizzare obbligazioni garantite da strumenti di debito ("CDO"), contratti derivati di credito ("CDC"), o *credit linked notes* ("CLN") a fini di investimento o per finalità di copertura, inclusa la copertura dai rischi di credito o inadempimento, alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'IFRS. Tali investimenti devono essere effettuati in conformità con gli obiettivi di investimento, le politiche di investimento e i limiti di investimento del Comparto.

I CDO sono titoli garantiti da panieri di obbligazioni, prestiti e altri attività. I CDO non sono specializzati in una singola categoria di titoli di debito e, pertanto, un CDO può possedere obbligazioni societarie, prestiti commerciali, titoli garantiti da strumenti finanziari, titoli garantiti da ipoteche di tipo residenziale, titoli garantiti da ipoteche di tipo commerciale e titoli di debito del mercato emergente. I CDO sono tipicamente suddivise in più classi o in tranche obbligazionarie con diversi livelli di investment grade o margini di credito. La maggior parte delle emissioni di CDO sono strutturate in modo da permettere alle classi obbligazionarie senior e alle classi mezzanine di ricevere rating di credito investment-grade; il rischio di credito si sposta sulle classi di titoli più junior. Se si verificano inadempimenti relativamente agli attivi che garantiscono un CDO, le classi obbligazionarie senior sono le prime a ricevere i pagamenti del capitale e delle cedole, seguite dalle classi mezzanine ed infine dalla classe con il rating più basso (o senza rating), di solito denominata tranche azionaria. Il Comparto investirà nelle tranche con rating o azionarie dei CDO e non andrà a leva a causa di tali investimenti.

Il Contratto Derivato di Credito ("CDS") è uno strumento finanziario derivato volta a mitigare il rischio di credito. Il soggetto indicato come protection buyer acquista dal soggetto indicato come protection seller copertura contro le perdite che possono essere riportate per via di un inadempimento o altro evento di credito in relazione ad un titolo sottostante. Il protection buyer versa un premio per la copertura ed il protection seller accetta di effettuare un pagamento per risarcire il protection buyer per le perdite riportate in concomitanza con il verificarsi di uno degli eventi di credito specificati nel Contratto Derivato di Credito. Relativamente all'uso dei CDS, il Comparto può agire nelle veste di *protection buyer* e/o *protection seller*.

I CLN sono titoli che pagano cedole fisse o variabili durante la vita della nota (la cedola è connessa al rendimento dell'attivo di riferimento, tipicamente obbligazioni) e che consentono all'emittente di trasferire un specifico rischio di credito ad un investitore. Alla scadenza, l'investitore riceve il valore nominale del titolo sottostante salvo il caso in cui l'emittente il titolo di riferimento sia inadempiente o insolvente, in tal caso l'investitore riceve un ammontare pari al tasso di recupero.

A fini di investimento o a fini di copertura il Comparto può acquistare o emettere opzioni *put* o *call* su titoli (inclusi gli *straddles*), su indici di strumenti finanziari e su valute nonché concludere contratti *future* su indici azionari e obbligazionari e utilizzare opzioni su tali contratti *future* (inclusi gli *straddles*).

L'uso dei derivati può creare un rischio di esposizione, tuttavia, eventuali esposizioni derivanti dall'uso dei derivati non eccederanno il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (ovvero il Comparto non farà ricorso alla leva oltre il 100% dei propri attivi netti).

Il Gestore del Fondo adotterà un processo di gestione del rischio che gli consentirà di monitorare e misurare i rischi connessi con le posizioni in strumenti finanziari derivati; dettagli di tale processo sono stati forniti all'IFRS. Il Gestore del Fondo non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fintantoché un processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato rivisto dall'IFRS.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

L'indice "MSCI Emerging Market Latin America Small Core Index" è un indice di capitalizzazione di mercato aggiustato al flottante libero che è studiato studiato per misurare il rendimento azionario delle società più piccole nei mercati emergenti d'America Latina. A giugno 2007 l'Indice MSCI EM Latin America Index Series (che comprende tutti i livelli di capitalizzazione di mercato della regione) comprendeva i seguenti 6 indici di paesi mercati emergenti: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico e Perù.

Gli Indici MSCI Global Small Cap Indices offrono una rappresentazione esaustiva di tale segmento dimensionale puntando sulle società incluse nell'indice Investable Market Index ma non nell'Indice Standard di un mercato specifico. Gli Indici comprendono 48 Mercati Sviluppato e Emergenti ed indici basati sulla Global Industry Classification Standard (GICS®).

Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella degli indici di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre

la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella degli Indici.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare gli Indici laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, gli Indici siano stati sostituiti da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento negli Indici nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggior liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Fattori di rischio aggiuntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare

in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

Strumenti Finanziari Derivati: I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili. Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dalle politiche, leggi e dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Tali interventi sono spesso volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa - tra l'altro - delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono ricompresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra i movimenti dei prezzi dei derivati e i movimenti dei prezzi degli investimenti connessi, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli per il Comparto, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento, (5) possibili impedimenti all'efficiente gestione del portafoglio e alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso, (6) possibili rischi legali relativi alla documentazione inerente i contratti derivati, in particolare le questioni in merito alla azionabilità dei contratti e i limiti alla stessa, (7) il rischio di regolamento in quanto la negoziazione in contratti *futures*, *forwards*, *swaps*, e contratti differenziali può comportare una responsabilità potenzialmente illimitata per il Comparto fino a quando la posizione non è chiusa e (8) il rischio di controparte in quanto l'uso dei derivati OTC, quali contratti *futures*, *forward* e *swap* e contratti differenziali, crea l'esposizione del Comparto al rischio di credito relativamente alla controparte interessata.

Il Comparto può investire in determinati strumenti finanziari, i quali potrebbero implicare l'assunzione di obblighi nonchè l'acquisto di diritti e attività. Gli attivi dati in garanzia ai negozianti possono non essere mantenuti da questi ultimi in conti separati e quindi potrebbero essere aggrediti dai creditori di tali negozianti in caso di insolvenza o fallimento degli stessi.

Il Comparto può, di volta in volta, utilizzare derivati di credito trattati su mercati regolamentati e *over-the-counter*, quali i CDO o CDS, quale parte della propria politica di investimento e per finalità di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, implicare determinati rischi e esporre gli investitori ad un elevato rischio di perdita. Laddove utilizzati a fini di copertura potrà verificarsi una correlazione imperfetta fra tali strumenti e i segmenti di mercato oggetto di copertura. Le operazioni in derivati OTC, quali i derivati di credito, potranno implicare rischi

aggiuntivi in quanto non vi è un mercato valutario dove chiudere una posizione aperta.

Credit Default Swap: Laddove un Comparto è acquirente di un *credit default swap*, ha diritto di ricevere il valore concordato (o nominale) di un titolo di debito di riferimento dalla controparte del contratto *swap* al verificarsi di determinati eventi creditizi a carico dell'emittente di riferimento. In cambio, il Comparto effettuerà pagamenti periodici fissi alla controparte durante la vita dello *swap* qualora non si verifichi un evento creditizio, in tal caso il Comparto non riceve benefici ai sensi del contratto *swap*. Nei casi in cui un Comparto non possieda titoli di debito consegnabili ai sensi del contratto di *credit default swap*, il Comparto è esposto al rischio che i titoli da consegnare non saranno reperibili sul mercato oppure saranno disponibili solamente a prezzi sfavorevoli. In alcuni casi di inadempimento dell'emittente o di ristrutturazione, non si evince chiaramente dalla normativa standard del settore relativa ai *credit default swap* se si verifica o meno un "evento creditizio" rispetto all'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, un Comparto potrebbe non realizzare l'intero valore del *credit default swap* all'inadempienza da parte dell'emittente di riferimento. In qualità di venditore del contratto di *credit default swap*, un Comparto assume esposizione al credito dell'emittente di riferimento ed è soggetto alla maggior parte dei rischi ai quali sarebbe esposto se detenesse direttamente i titoli di debito emessi da tale emittente. Tuttavia, un Comparto non avrà ricorso legale nei confronti dell'emittente di riferimento e non potrà beneficiare di eventuali garanzie che assistono gli obblighi di pagamento dell'emittente di riferimento.

6. Richiesta di Quote

Sono, o possono essere, offerte le seguenti classi di quote:

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
Quote di Classe X1 denominate in Euro
Quote di Classe X2 denominate in Sterline
Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A e Classe Y sono correntemente in emissione e possono essere sottoscritte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 a mezzogiorno (ora irlandese) e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che è già iniziato e si concluderà il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000

Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000

Quote di Classe H	USD 1.000
-------------------	-----------

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
--------------------	---------------

Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un accordo di gestione degli investimenti su base discrezionale con il Gestore degli investimenti.

Tutte le Quote di Classe non emesse possono essere offerte agli investitori in tali altre date quali eventualmente determinate dal Gestore del Fondo, a propria discrezione, con il consenso della Banca Depositaria e con comunicazione all'IFSRA. Successivamente, le Quote saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	1,50%
Quote di Classe A1	1,50%
Quote di Classe A2	1,50%
Quote di Classe A3	1,50%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

Per quanto concerne le Quote di Classe A, Classe A1, Classe A2 e Classe A3, è dovuta al Gestore del Fondo a valere sugli attivi del Comparto una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali classi di Quote. Per quanto concerne le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3, è dovuta al Gestore una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante, a valere sugli attivi del Comparto, ad un tasso massimo dello 0,10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tali Classi di Quote. La Commissione per assistenza e servizi al Partecipante matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Per tutte le altre classi di Quote può, a discrezione del Gestore, essere dovuta una Commissione per assistenza e servizi al Partecipante massima dell'1% annuo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che matura ogni Giorno di Valorizzazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa €10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati, in conformità con la prassi contabile, in un periodo di dodici mesi a partire dalla data in cui il Comparto diventa operativo.

9. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

10. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

11. Valuta del Comparto

La valuta base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corp., come modificato con separata lettera datata 22 dicembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

- (ii) **Contratto di Consulenza Delegata agli Investimenti** datato 14 novembre 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Latin America) SA, come modificato con separata lettera datata 22 dicembre 2006, in base al quale quest'ultima è stata nominata consulente delegato del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007

ALLEGATO 31

AIG Southeast Asia Small & Mid Cap Fund Allegato 31 al Prospetto datato 2 novembre 2007 di AIG Global Funds

Questo Allegato contiene informazioni specifiche riguardanti AIG Southeast Asia Small & Mid Cap Fund (il "Comparto"), un comparto di AIG Global Funds (il "Fondo") uno unit trust multicomparto di tipo aperto autorizzato dall'IFSRA in conformità alle disposizioni attuative della Direttiva della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2003 (S.I. No. 211 del 2003) con relative modifiche.

Il presente Allegato fa parte del, e dovrebbe essere letto congiuntamente al, Prospetto del Fondo datato 2 novembre 2007 e suoi eventuali Allegati contenenti la descrizione generale di:-

- Il Fondo e la sua gestione e amministrazione;
- I suoi limiti di investimento e i suoi poteri nel contrarre prestito,
- le sue commissioni di gestione in generale e sul Fondo;
- l'imposizione del Fondo e dei suoi Partecipanti;
- i suoi fattori di rischio; e
- i nomi di tutti gli altri comparti del Fondo

che è disponibile presso il Gestore del Fondo a AIG Centre, IFSC, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda.

AIG Investments Fund Management Limited è il Gestore del Fondo. Gli Amministratori del Gestore del Fondo sono indicati nella sezione principale del Prospetto.

Gli Amministratori del Gestore del Fondo accettano la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Allegato. Per quanto sia a conoscenza degli Amministratori (che hanno usato la dovuta cura per assicurarsene) e secondo la loro buona fede, tali informazioni sono in conformità con i fatti e non omettono niente che potrebbe influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori accettano la responsabilità conseguente.

Le informazioni finanziarie revisionate del Fondo saranno inviate a ciascun Partecipante, dietro sua richiesta.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

1. Definizioni

"La Regione dell'Asia sud-orientale"

include Bangladesh, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, La Repubblica Popolare Cinese, le Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

2. Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore del Fondo ha nominato AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., 16/F AIG Tower, No. 1 Connaught Road Central, Hong Kong affinché agisca in quanto Gestore degli Investimenti del

Comparto. Il Gestore degli Investimenti è responsabile per quanto riguarda la gestione degli investimenti, su base discrezionale, dell'attivo del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti è stata costituita nelle Bermuda e ha sede a Hong Kong, gestisce portafogli di investimento a Hong Kong, Singapore, Malesia, Thailandia, Taiwan, le Filippine e Australia. In tutte queste località vi sono dei professionisti degli investimenti delle società AIG. In data 30 giugno 2007, era responsabile per l'investimento di un attivo che superava i USD 100,7 miliardi, che sono in larga misura attività di società AIG.

Il Gestore degli Investimenti è anche una società membro di AIG Investments. AIG Investments comprende un gruppo di società internazionali che forniscono consulenza sugli investimenti e offrono prodotti e servizi di gestione del risparmio a clienti in tutto il mondo. In data 30 giugno 2007, era responsabile dell'investimento di attività pari a USD 711,9 miliardi di cui approssimativamente USD 589,6 miliardi di pertinenza di affiliati AIG, inclusi gli attivi gestiti da joint-ventures e da altre società di consulenza agli investimenti controllate da AIG, ed esclusi gli attivi delegati in gestione a terzi.

3. Obiettivi di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento di capitale di lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari di piccole e medie imprese le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nella Regione dell'Asia sud-orientale. In pratica, almeno due terzi dell'investimento del Comparto verrà effettuato in società che hanno una capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto inferiore a 5 miliardi USD (o equivalente).

4. Politiche di investimento

Il Comparto investirà complessivamente non meno dei due terzi dei propri attivi in azioni e altri titoli azionari (escluse obbligazioni convertibili e obbligazioni con *warrants*), ovvero società le cui attività, prodotti o operazioni si trovano/vengono svolte nella Regione dell'Asia sud-orientale e che avranno una capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto fino a USD 5 miliardi (o equivalente).

Il Comparto può investire il terzo rimanente in valori mobiliari diversi da quelli sopra menzionati, inclusi titoli connessi a titoli azionari di emittenti domiciliati in Australia e Nuova Zelanda o titoli a tasso fisso, quali *commercial paper*, titoli di debito, titoli garantiti da strumenti finanziari, o titoli di debito governativi, internazionali e sopranazionali (incluso i titoli emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro dell'OCSE, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche). I titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto dovranno essere *investment grade*.

Inoltre, il Comparto intende posizionarsi in modo da beneficiare dell'economia emergente del Laos. Attualmente non ci sono borse riconosciute situate nel Laos. Poiché un Comparto non può investire più del 10% degli attivi in titoli non quotati, la partecipazione totale del Comparto in Laos, insieme ad altri titoli non quotati detenuti dal Comparto, non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto.

La politica di investimento del Comparto richiede una certa flessibilità poiché, ad esempio, alcune società considerate piccole o medie, – in base alla capitalizzazione di mercato - in un determinato paese possono essere considerate molto più significative in altri paesi. Inoltre, l'apprezzamento di mercato ed una variazione nel livello di valutazione potrebbero alterare qualsiasi definizione assoluta di "piccola o media impresa" ma non cambierebbe la definizione relativa.

Il Gestore degli Investimenti agisce basandosi sul principio che la performance delle azioni su lunghi periodi è data da rendimenti crescenti. Il Comparto si adopererà per aggiungere valore identificando titoli con performance di guadagni superiori e sostenibili. La selezione dei titoli verrà anche influenzata da livelli di valutazione, ma solo nella misura in cui sono stati individuati fattori che, ci si aspetta, portino il potenziale di valorizzazione ad essere realizzato in termini di progressione del guadagno.

Su base regionale, l'universo degli investimenti è classificato in funzione del potenziale di crescita. Questo processo di classificazione incorpora il background della curva di crescita storica di ogni società, e avrà come risultato finale una stima aggiornata di future prospettive.

Nell'universo degli investimenti le società verranno classificate nel modo seguente:-

1. Prospettive di crescita eccezionali (normalmente società relativamente nuove o società che stanno subendo un processo di trasformazione radicale).
2. Crescita elevata e stabile.
3. Crescita elevata ma ciclica.
4. Nessuna crescita, o crescita bassa, suddivise in (a) stabili, (b) cicliche e (c) situazione in cambiamento.

Vengono stabiliti distinti criteri quantitativi e qualitativi per le decisioni di acquisto e vendita.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'Autorità Finanziaria, investire in azioni e altri titoli azionari a questo, compresi, senza limitazione, azioni ordinarie, privilegiate, e titoli che sono convertibili in, o scambiabili con tali titoli azionari, o che incorporano warrant per acquisire tali titoli azionari.

Il Comparto può, entro i limiti stabiliti dall'IFRS, acquisire e vendere indici azionari e altri titoli azionari, compresi Opzioni a Basso Prezzo di Esercizio (LEPO), Portafogli Ottimizzati in quanto Titoli Quotati (OPAL), Performance Connessa a Titoli Azionari (PERLES), ricevute di partecipazione/certificati di partecipazione, note di indici azionari e note di futures su indici azionari, ciascuno dei quali può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. Laddove venissero utilizzati, i LEPO, OPALS e PERLES saranno quotate o commercializzate su borse valori o mercati riconosciuti sui quali è permesso al Comparto investire, secondo quanto stabilito nell'Appendice II del presente Prospetto. Questi strumenti comprenderanno in ogni caso i valori mobiliari dell'emittente, a prescindere del fatto che il loro valore è collegato ad un'azione o ad un indice azionario sottostante. In pratica, il Comparto

acquisirà tali strumenti da un emittente e lo strumento seguirà l'andamento dell'azione o dell'indice azionario sottostante. Si dovrebbe tener presente che l'esposizione del Comparto relativamente a tali strumenti sarà nei confronti dell'emittente dei medesimi. Tuttavia, il Comparto avrà un'esposizione economica alle attività sottostanti stesse. Un qualsiasi eventuale LEPO acquisito o venduto dal Comparto sarà esercitabile in qualsiasi momento nel suo periodo di durata e potrà essere regolato in contanti.

Il Comparto può investire in Ricevute di Deposito Americane, Internazionali, e Globali (ADR, IDR, GDR) che sono quotate su un Mercato Riconosciuto come stabilito nell'Appendice II al Prospetto. Tali investimenti devono essere conformi con gli obiettivi di investimento, la politica di investimento, e i limiti di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ETF (Exchange Traded Funds) e organismi di investimento collettivo regolati, inclusi trust di investimento immobiliare (REITS), dove le politiche di investimento di questi fondi o organismi sono in armonia con quelle del Comparto e tali fondi o organismi sono soggetti ad un regime regolamentare simile a quello imposto dall'IFRS ad organismi di investimento collettivi domiciliati in Irlanda. La facoltà di negoziare i REITS sul mercato secondario può essere più limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REITS sulle maggiori borse valori USA è in media inferiore rispetto a quella dei titoli tipicamente quotati nell'indice S&P 500.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRS, detenere liquidità e/o attività liquide per fini di tesoreria e può investire in strumenti del mercato monetario (come definiti nelle Comunicazioni dell'IFRS e che possono essere o meno quotati su un Mercato Riconosciuto), dotati di rating *investment grade* assegnato da un'agenzia di rating internazionale. Tali strumenti del mercato monetario possono includere, ma non sono limitati a, obbligazioni non governative a breve termine (quali i commercial papers a tasso fisso o variabile), obbligazioni di banche e altri istituti di deposito (quali i certificati di deposito e le accettazioni bancarie), titoli emessi o garantiti da organizzazioni sopranazionali o da governi nazionali, loro agenzie, enti strumentali o suddivisioni politiche.

Il Comparto può, nei limiti stabiliti dall'IFRS, detenere depositi presso istituti di credito secondo quanto previsto dalle Comunicazioni dell'IFRS.

Il Comparto non potrà investire più del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto nei *warrants*.

Il Comparto può anche concludere contratti *forward* su valuta straniera, inclusi i contratti *forward* regolati in contanti, a fini di investimento o a fini di copertura, per alterare l'esposizione a valuta delle attività sottostanti, in conformità ai limiti stabiliti dall'IFRS. Il Comparto può anche coprirsi dal rischio di cambio concludendo contratti *forward*, *future* e *swap* su valuta e vendendo o acquistando opzioni *put* o *call* su valuta straniera e su contratti *future* su valuta straniera entro i limiti stabiliti dall'IFRS. Poiché posizioni su valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere con la posizione detenute dagli attivi, la performance potrebbe essere fortemente

influenzata dai movimenti nei tassi di cambio FX.

La performance del portafoglio di investimenti del Comparto verrà misurata rispetto all'indice MSCI All Country Far East ex Japan Index (l'Indice). MSCI All Country Far East ex Japan Index è un indice di capitalizzazione di mercato aggiustato al flottante libero che è studiato per misurare il rendimento dei mercati azionari dell'Est Asiatico, escluso Giappone. A febbraio 2007 l'Indice comprendeva i seguenti 9 indici di mercato di paesi sviluppati e emergenti: Cina, Hong Kong, Indonesia, Malesia, Corea, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia.

Il Gestore degli Investimenti potrebbe considerare che, laddove la composizione del portafoglio del Comparto è differente da quella dell'indice di riferimento, sia necessario o auspicabile replicare l'esposizione in valuta dell'indice e pertanto il Gestore degli Investimenti è autorizzato a modificare le caratteristiche dell'esposizione valutaria di alcuni degli attivi detenuti nel Comparto attraverso l'uso di contratti *forward* o *future* su valuta così che, mentre la propria determinazione della composizione del portafoglio può essere riflessa nell'effettiva composizione del portafoglio, l'esposizione valutaria può riflettere quella dell'Indice.

Tuttavia, il Gestore degli Investimenti ha il diritto, in ogni momento, di cambiare l'Indice laddove, per ragioni al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti, l'Indice sia stato sostituito da un altro indice o qualora il Gestore degli Investimenti può ragionevolmente considerare che un altro indice sia diventato lo standard di mercato della relativa esposizione. I Partecipanti verranno avvisati di qualsiasi cambiamento nell'Indice nella successiva relazione annuale o semestrale del Comparto.

Il Comparto non andrà a leva conseguentemente alla sua entrata in contratti *forward* su valuta straniera, contratti *forward*, *future* e *swap*, opzioni *call* su valuta straniera o contratti *future* su valuta straniera.

Nessun cambiamento agli obiettivi di investimento del Comparto né cambiamento rilevante alla politica di investimento può essere fatto senza l'approvazione che deve risultare da una maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale dei Partecipanti del Comparto. Qualsiasi tale eventuale cambiamento non può essere fatto senza l'approvazione dell'IFSRA. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento e/o nella politica di investimento, un periodo di preavviso ragionevole dovrà essere concesso dal Gestore del Fondo per permettere ai Partecipanti di rimborsare le Quote prima dell'attuazione di tali variazioni.

Il Comparto verrà gestito in modo da essere totalmente investito, ad eccezione di periodi nei quali il Gestore degli Investimenti creda necessari assicurarsi una maggiore liquidità.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione intitolata "Limiti di investimento".

Non vi è garanzia alcuna che il Comparto raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Il Gestore del Fondo può, su richiesta, fornire ai Partecipanti delle informazioni aggiuntive riguardanti

i metodi impiegati nella gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi che vengono imposti e qualsiasi recente evoluzione nelle caratteristiche del rischio e del rendimento degli investimenti.

Non è attualmente intenzione del Comparto utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di investimento. Qualora dovesse variare tale intenzione, il Prospetto e il presente Allegato verranno modificati conseguentemente.

Una lista delle borse valori e dei mercati di scambio sui quali è permesso al Comparto investire, in conformità con i requisiti posti dall'IFSRA, è contenuta nell'Appendice II al Prospetto e dovrebbe essere letta congiuntamente a, e soggetta a, l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come sono stati dettagliati qui sopra. L'IFSRA non emette una lista dei mercati autorizzati. Ad eccezione degli investimenti permessi in titoli non quotati, gli investimenti verranno ristretti a quelle borse valori e quei mercati elencati nell'Appendice II del Prospetto.

5. Fattori di rischio aggluntivi

I fattori di rischio generali riportati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" nel Prospetto si applicano al Comparto. In aggiunta, si applicano al Comparto i seguenti fattori di rischio. Tali fattori di rischio possono non essere esaustivi di tutti i fattori di rischio associati all'investimento nel Comparto:-

Rischio dei Mercati Emergenti: l'investimento in alcuni mercati finanziari comportano un livello di rischio maggiore di quello normalmente associato ad investimenti in titoli su altri mercati di titoli principali. Alcuni dei paesi "emergenti" o "in via di sviluppo" in cui il Comparto può investire potrebbero essere esposti ad un rischio significativo di cambiamento radicale politico o economico, sia a livello regionale che a livello mondiale, fatto che potrebbe influenzare in modo negativo il valore degli investimenti detenuti.

6. Richiesta di Quote

Le seguenti classi saranno offerte durante il Periodo Iniziale d'Offerta. Il Periodo Iniziale d'Offerta può essere esteso o ridotto dal Gestore del Fondo in conformità con i requisiti dell'Autorità Finanziaria.

Quote di Classe A denominate in Dollari US
Quote di Classe A1 denominate in Euro
Quote di Classe A2 denominate in Sterline
Quote di Classe A3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe C denominate in Dollari US
Quote di Classe C1 denominate in Euro
Quote di Classe C2 denominate in Sterline
Quote di Classe C3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe H denominate in Dollari US

Quote di Classe Y denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1 denominate in Euro
Quote di Classe Y2 denominate in Sterline
Quote di Classe Y3 denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe YD denominate in Dollari US
Quote di Classe Y1D denominate in Euro
Quote di Classe Y3D denominate in Yen Giapponesi

Quote di Classe X denominate in Dollari US
 Quote di Classe X1 denominate in Euro
 Quote di Classe X2 denominate in Sterline
 Quote di Classe X3 denominate in Yen Giapponesi.

Le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3 sono offerte agli investitori rispettivamente a Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe C, Classe C1, Classe C2 e Classe C3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 12,50, Euro 12,50, STG 12,50 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe H sono offerte agli investitori rispettivamente a USD12,50 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2 e Classe Y3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100, STG100 and JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D sono offerte agli investitori rispettivamente a USD100, Euro100 e JPY1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 e Classe X3 sono offerte agli investitori rispettivamente a USD 100, Euro 100, STG 100 e JPY 1.500 durante il Periodo Iniziale d'Offerta che comincia il 5 novembre 2007 e si conclude il 5 maggio 2008 a mezzogiorno (ora irlandese).

Le sottoscrizioni di Quote di Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 verranno accettate solamente da investitori che hanno concluso un separato accordo (contratto) con il Gestore del Fondo o suo delegato.

7. Sottoscrizione Minima Iniziale, Partecipazione Minima, Sottoscrizione Minima Successiva e Rimborso Minimo

La Sottoscrizione Minima Iniziale e la Partecipazione Minima applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono le seguenti:-

Quote di Classe A	USD 1.000
Quote di Classe A1	Euro 1.000
Quote di Classe A2	STG 1.000
Quote di Classe A3	JPY 125.000
Quote di Classe C	USD 1.000
Quote di Classe C1	Euro 1.000
Quote di Classe C2	STG 1.000
Quote di Classe C3	JPY 125.000
Quote di Classe H	USD 1.000

Quote di Classe Y	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y2	STG 1.000.000
Quote di Classe Y3	JPY 125.000.000

Quote di Classe YD	USD 1.000.000
Quote di Classe Y1D	Euro 1.000.000
Quote di Classe Y3D	JPY 125.000.000

La Sottoscrizione Minima Iniziale per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3 è la seguente:-

Quote di Classe X	USD 10.000.000
Quote di Classe X1	Euro 10.000.000
Quote di Classe X2	STG 10.000.000
Quote di Classe X3	JPY 1.250.000.000

Non vi è una Partecipazione Minima per la Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

La Sottoscrizione Minima Successiva e il Rimborso Minimo applicabili a ciascuna Classe di Quote del Comparto sono i seguenti:-

Quote di Classe A	USD 250
Quote di Classe A1	Euro 250
Quote di Classe A2	STG 250
Quote di Classe A3	JPY 30.000

Quote di Classe C	USD 250
Quote di Classe C1	Euro 250
Quote di Classe C2	STG 250
Quote di Classe C3	JPY 30,000

Quote di Classe H	USD 250
-------------------	---------

Non vi sono ammontari di Sottoscrizione Minima Successiva o di Rimborso Minimo per le Quote di Classe Y, Classe Y1, Classe Y2, Classe Y3, Classe YD, Classe Y1D, Classe Y3D, Classe X, Classe X1, Classe X2 o Classe X3.

8. Oneri di Gestione e del Fondo

Il Gestore del Fondo ha diritto di ricevere una commissione annuale maturata ogni Giorno di Valorizzazione e pagabile mensilmente in via posticipata da ciascun Comparto quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote del Comparto ai tassi riportati di seguito:-

Quote di Classe A	2,00%
Quote di Classe A1	2,00%
Quote di Classe A2	2,00%
Quote di Classe A3	2,00%

Quote di Classe C	2,25%
Quote di Classe C1	2,25%
Quote di Classe C2	2,25%
Quote di Classe C3	2,25%

Quote di Classe H	4,00%
-------------------	-------

Quote di Classe Y	1,00%
Quote di Classe Y1	1,00%
Quote di Classe Y2	1,00%
Quote di Classe Y3	1,00%

Quote di Classe YD	1,00%
Quote di Classe Y1D	1,00%
Quote di Classe Y3D	1,00%

Quote di Classe X	0%
Quote di Classe X1	0%
Quote di Classe X2	0%
Quote di Classe X3	0%

I dettagli di altre commissioni o oneri relativi al Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "Oneri di Gestione e del Fondo" nel corpo principale del Prospetto.

I costi e le spese relativi alla creazione del Comparto nonché le spese associate all'emissione delle quote, inclusi i costi relativi alla preparazione e del presente Allegato e tutte le spese legali e di stampa, pari a circa €10.000, verranno pagati dall'attivo del Comparto. Tali costi e spese verranno ammortizzati in un periodo di dodici mesi in conformità con la prassi contabile.

9. Distribuzioni

Relativamente alle Quote di Classe YD, Classe Y1D e Classe Y3D, il Gestore intende dichiarare distribuzioni all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di maggio e di novembre di ogni anno. In via generale, le distribuzioni verranno dichiarate dal rendimento netto (nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate.

Relativamente a tutte le altre Classi di Quote del Comparto, il Gestore del Fondo può dichiarare una distribuzione una volta all'anno proveniente dal rendimento netto (che sia nella forma di dividendi, interessi o altro) disponibile per la distribuzione da parte di un Comparto e dai profitti realizzati meno le perdite realizzate e dai profitti non realizzati meno le perdite non realizzate. Il Gestore del Fondo può anche dichiarare acconti su distribuzioni sulla stessa base. Le distribuzioni annuali (qualora dichiarate) devono essere dichiarate e pagate entro il 30 giugno di ciascun anno.

10. Giorno di Valorizzazione

Il Giorno di Valorizzazione per il Comparto è ogni Giorno Lavorativo.

11. Valuta del Comparto

La Valuta Base del Comparto è il Dollaro USA.

12. Contratti Rilevanti

- (i) **Contratto di Gestione degli Investimenti** datato 4 marzo 2005 fra il Gestore del Fondo e AIG Global Investment Corporation (Asia) Ltd., come modificato con separata lettera datata 2 novembre 2007 in base al quale quest'ultima è stata nominata Gestore degli Investimenti del Comparto. Questo contratto può essere risolto da una qualsiasi delle parti con 90 giorni di preavviso.

Datato: 2 novembre 2007